

# RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVII - N. 29

17 - 23 LUGLIO 1960 - L. 50



**UBALDO LAY**  
TENENTE SHERIDAN

# RADIOCORRIERE · TV

ANNO XXXVII - N. 29

17 - 23 LUGLIO 1960 - L. 50



**UBALDO LAY**  
TENENTE SHERIDAN

Editori  
ERI - EDIZIONI RAI  
RADIO TELEVISIONE  
ITALIANA

Amministratore Delegato  
VITTORIO MALINVERNI

Direttore responsabile  
EUGENIO BERTUETTI

Direzione e Amministrazione:  
Torino - Via Arsenale, 21  
Telefono 57 57

Redazione torinese:  
Corso Bramante, 20  
Telefono 49 75 61

Redazione romana:  
Via del Babuino, 9  
Telefono 664, inf. 22 66

**ABBONAMENTI**

ERI - EDIZIONI RAI  
RADIO TELEVISIONE  
ITALIANA  
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2.300  
Semestrali (26 numeri) » 1.200  
Trimestrali (15 numeri) » 600  
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

ESTERO:  
Annuali (52 numeri) L. 4.300  
Semestrali (26 numeri) » 2.200

Prezzi di vendita del « Radiocorriere-TV » all'estero

Un numero: Francia Fr. fr. 70; Francia Fr. n. 0,70; Inghilterra sh. 1/6; Malta sh. 1/3; Monaco Princ. Fr. fr. 70; Svizzera Fr. sv. 0,60; Turchia Pt. 1. 350; Belgio Fr. b. 10.

Pubblicità: CIPP - Compagnia Internazionale Pubblicità Periodici

MILANO: Via Pisoni, 2 - Telefono: 65 28 14/65 28 15/65 28 16

TORINO: Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono  
STAMPATO DALLA ILTE  
Industria Libreria Tipografica Editrice - Corso Bramante, 20 - Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI  
RIPRODUZIONE VIETATA

**IN COPERTINA**



(Foto Bosio)

Ubaldo Lay, al secolo tenente Sheridan, o viceversa. Il popolarissimo attore tornerà domenica sera sui teleschermi per la nuova serie — la terza — di Giallo Club, affiancato dai consueti collaboratori: Paolo Ferrari (direttore del Club), Carlo Alighiero (Sergente Steve) e Sandro Moretti (Agente Mills). Ubaldo Lay è l'autentico specialista del thriller. I suoi incontri col genere poliziesco risalgono a molti anni fa, quando entrò a far parte delle compagnie di prosa alla radio e, all'esordio della TV in Italia.

**OSCARO RISPONDE**

**Leggi nucleari**

« La radio, a quanto mi è stato riferito, ha accennato ad un volume di recente pubblicazione che raccoglie tutte le leggi sull'energia nucleare in vigore nei vari Paesi del mondo. Potrei avere qualche maggiore indicazione bibliografica e la precisazione di quali sono i Paesi la cui legislazione nucleare è raccolta nel volume? » (Ing. Alvisè S. - Milano).

Il volume, di 651 pp., è stato edito quest'anno dal Senato della Repubblica ed è stato curato dall'Ufficio di studi legislativi del Senato stesso su direttive del Segretario Generale. La legislazione nucleare raccolta e tradotta si riferisce ai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Filippine, Finlandia, Francia, Germania occidentale, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Jugoslavia, Nuova Zelanda, Pakistan, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Svizzera, Turchia e Unione de Sud Africa. Lo scopo del volume è quello di offrire ai nostri parlamentari che dovranno dibattere il problema un quadro esatto delle diverse soluzioni legislative già adottate negli altri Paesi per la disciplina della nuova fonte di energia.

**Interesse per Wright**

« Potreste pubblicare le parole che diceva il grande architetto americano Wright a chi lo lodava per le sue opere? Sono parole veramente inattese e che se riferite al solo campo dell'architettura, possono essere prese in considerazione da tutti » (Enrico Lastroni - Benevento).

« Non parlare, fai. Le possibilità offerte dai nostri tempi sono tali e tante che non c'è un minuto da perdere. Guarda le nuove materie prime create dal genio dell'uomo; considera ciò che si può fare con esse; pensa al mondo delle materie plastiche, al miracolo del calcestruzzo pre-compresso, agli acciai vivi, alle lamiere, senza dimenticare il legno, il mattone, la pietra. Quante differenti forme sono possibili! Quanti spazi possono essere donati! Quanta vita può essere creata! ».

« Sulle riviste anche non specializzate viene spesso nominato l'architetto americano Wright come uno dei maggiori geni contemporanei nel campo dell'architettura. Poiché mi è stato detto che la radio ha dedicato a quest'uomo una trasmissione, vi pregherei di pubblicarne un riassunto su « Postaradio » (Pietro Giorgi - Ravenna).

Frank Lloyd Wright fu l'ispiratore e il pioniere dei principi — tuttora sfruttati — dell'architettura del ventesimo secolo che si basa sullo sviluppo del cemento armato e sulle ossature d'acciaio. Egli fu il primo a impiegare su larga scala il principio della trave a sbalzo o cantilever.

Quest'ultima è una trave ancorata a uno dei suoi estremi, appoggiata a un sostegno nella parte centrale e libera all'altro estremo, in modo da poter sostenere un peso. Anteriormente al Wright il principio del cantilever era stato applicato solamente nelle costruzioni di balconate o per usi secondari. Ma il cantilever di Wright rivoluzionò l'architettura in quanto liberò le pareti esterne dal compito di sostenere piani superiori. Pertanto, quando egli costruiva case d'abitazioni aderenti al terreno, quelle case rappresentavano un abbraccio amorevole offerto alla natura, e non già un aggrapparsi a essa, motivato da timore. Quando Wright concepiva torri erette verso lo zenith, esprimeva l'ardire delle aspirazioni umane, non già il desiderio di evadere dal mondo terreno. Quando parlava di « integrità » dei materiali, non si riferiva ai limiti imposti dalle loro leggi fisiche, bensì all'infinita varietà dei loro impieghi.

**Una piazza su una tomba**

« Ieri, verso le 18, sul Programma Nazionale ho sentito le ultime parole di una notizia che riguardava Alessandro Magno. Mi sembra che in particolare la notizia si riferisse alla sua tomba. Potreste pubblicare qualche precisazione in proposito? » (Costantino Gurini - Luca).

Ecco il testo della notizia: « Stelio Comoutos, di nazionalità greca, che lavora in un caffè del Cairo è stato autorizzato dal dipartimento egiziano delle antichità a procedere a scavi di sondaggio nella piazza Saad Zaghloul, una delle più movimentate di Alessandria, per cercare di ritrovarvi la tomba di Alessandro Magno. Questa autorizzazione lo obbliga a depositare una cauzione di 500 lire egiziane a titolo di garanzia per i danni che le sue ricerche preliminari (dei sondaggi su una zona di alcuni metri quadrati di superficie) potrebbero causare alla massicciata stradale e ai marciapiedi. Se riuscisse nel suo scopo, Comoutos potrebbe ricevere una gratifica in rapporto al valore dei monumenti scoperti. Autodidatta, Comoutos ha studiato a lungo i documenti antichi che si riferiscono agli ultimi giorni e ai funerali di Alessandro Magno ed è convinto che la tomba del conquistatore macedone si trovi sotto la piazza Saad Zaghloul, non lungi dal porto di Alessandria ».

**Gli antenati**

« Ho ascoltato nell'Università Guglielmo Marconi una conversazione sui Monti di Pietà a Napoli. Tra l'altro erano illustrate quelle forme di credito che si potrebbero definire gli antenati del conto corrente così comune oggi. Potreste dirmi in che cosa consistevano esattamente? Sono

**RINNOVO DEGLI ABBONAMENTI PER USO PRIVATO PER IL 1960**

RADIOAUDIZIONI	2° semestre	L. 1.250
	3° trimestre	» 650
TELEVISIONE	2° semestre	L. 7.145
	3° trimestre	» 3.720

**USARE ESCLUSIVAMENTE I moduli contenuti nel libretto personale di iscrizione.**

un impiegato bancario e la mia curiosità è quindi professionale » (Nino E. - Salerno).

Il progressivo ampliarsi della attività dei Monti di Pietà in Napoli fu facilitato dall'adozione di un titolo di credito cui arrese pronta fortuna e che segnò la trasformazione dei Monti di Pietà in Banchi pubblici: la fede di credito, che, al pari degli odierni biglietti di banca, veniva ricevuta come contante e la cui consegna comportava liberazione dal proprio debito. Questo titolo poteva essere sempre cambiato in moneta metallica agli sportelli del Banco d'emissione. La fede di credito ebbe dapprima una circolazione limitata, poi andò acquistando importanza sempre più considerevole, specie quando i Banchi ricorsero all'uso della madrefede in virtù della quale ciascun Banco riceveva in deposito da chiunque qualunque

somma, per piccola che potesse essere, e provvedeva ad aprire un credito nei suoi libri a favore del depositante. Nei limiti del suo ammontare il depositante poteva disporre del deposito con ordini orali e scritti, a favore suo e di altri, dando luogo ad un movimento di fondi del tutto analogo a quello dell'odierno conto corrente. D'altro lato, diversamente dal moderno conto corrente, nel caso della madrefede, il Banco non solo non corrispondeva alcun interesse, per elevate che fossero le somme acute in deposito, ma non riceveva neanche provvigione alcuna, qualunque fosse il numero delle operazioni compiute. Con l'istituzione della madrefede e con il riconoscimento della diligenza e dell'esattezza con le quali le scritture erano tenute, il ricorso ai depositi presso i Banchi si andò diffondendo presso ogni categoria sociale.

**LE RISPOSTE DEL TECNICO**

**Corto circuito**

« Dopo un certo periodo di funzionamento del mio televisore, in media dopo due o tre ore, l'immagine, dapprima normale, comincia a sbiadire lentamente e gradatamente fino a scomparire del tutto. Alcune volte, dopo circa mezz'ora, riprende da sola con la stessa regolarità fino a ridiventare normale, altre volte invece riprende, dopo aver lasciato spento l'apparecchio per almeno due o tre ore. Quando si verifica il difetto suddetto, non ode nell'audio un ronzio fastidioso che scompare con la normalizzazione dell'immagine. Ho notato inoltre che quando si verificano tali inconvenienti, l'apparecchio si riscalda terribilmente » (Ernesto Buglione - Castel S. Vincenzo).

Purtroppo non possiamo localizzare il punto in cui l'inconveniente da lei descritto si verifica in quanto per fare ciò occorrerebbe avere sotto mano il televisore. A titolo orientativo, possiamo dire che il difetto descritto sembra con tutta probabilità essere causato da un corto circuito saltuario in un organo che ha in comune con l'amplificatore audio l'alimentatore. Infatti, allorché si verifica il corto circuito, la tensione di alimentazione viene alterata, diminuisce l'efficienza degli organi di filtraggio e ciò si traduce acusticamente in un ronzio sull'altoparlante. Ripetiamo che, poiché tale alimentatore interessa i circuiti di alta frequenza e quelli di media frequenza e bassa frequenza audio e video, non possiamo darle più precise indicazioni sulla localizzazione del guasto.

**Velocità del motorino dei giradischi**

« Posseggo da circa un anno un giradischi a 4 velocità senza altoparlante incorporato. Nel giro di pochi mesi per ben tre volte si è rotto il pick-up. Vorrei sapere da cosa dipende questo inconveniente. Desidererei anche sapere come si regola la velocità del motorino e come si controlla » (Domenico Di Salvo - Caltanissetta).

Ci spiace di non poterla aiutare nella ricerca della causa del continuo guastarsi del pick-up del suo giradischi, in quanto bisognerebbe averlo sottomano. Per quanto concerne la velocità del motorino, nella maggior parte dei giradischi moderni non si può più regolare ed ogni disco viene fatto girare alla velocità prescritta da un gioco di pulegge che si accoppiano al motorino una alla volta. L'esatto numero di giri del disco si basa sull'esattezza della frequenza della rete perché il motorino gira sincrono con essa. Per verificare la velocità del disco serve allo scopo un dischetto di cartone detto disco stroboscopico sul quale sono disegnate tante corone circolari a tratti bianchi e neri corrispondenti alle varie velocità (33, 78, 45, 16) che va illuminato con una lampada al neon alimentata dalla rete. Se il disco gira alla velocità esatta si vedranno nettamente i tratti bianchi e neri della corona circolare corrispondente alla velocità scelta: le altre saranno grigie. Se si ha l'impressione che la corona giri in avanti, il disco va più veloce; se la corona gira indietro, il disco va più lento. In quei giradischi che hanno la regolazione di velocità, si può ritoccare la medesima fino a fermare la corona. Un metodo empirico ma pur tuttavia preciso è quello di contare il numero dei giri eseguiti dal piatto in un minuto e di ripetere la prova per diverse regolazioni fino ad ottenere un risultato soddisfacente.

**ELENCO DELLE STAZIONI RADIOFONICHE E TELEVISIVE ITALIANE**

L'elenco completo ed aggiornato delle stazioni radiofoniche e televisive italiane viene inviato

**IN OMAGGIO**

a quanti ne facciano richiesta alla Direzione del « Radiocorriere-TV » - Torino - Via Arsenale, 21.

Per semplificare la ricerca delle stazioni MF relative ai diversi programmi radiofonici, si ricorda che in ogni Centro trasmettente MF la frequenza più bassa tra quelle irradiate, comprese nella gamma 87,5-100 Mc/s, è assegnata al Programma Nazionale, quella intermedia al Secondo Programma, e la più alta al Terzo Programma e alla Rete Tre.

# LA TELEVISIONE PER LE OLIMPIADI



*Sedici Paesi dell'Europa Occidentale e quattro dell'Europa Orientale direttamente collegati con Roma. Il "Centro Olimpiadi per la TV" del Foro Italico. "La linea-guida"*

Tutto ormai è già pronto per il grande incontro con la XVII Olimpiade, con quella cioè che forse più giustamente potremmo definire l'Olimpiade romana. Il fatto stesso che i Giochi si svolgano in Italia attribuisce senza dubbio alla manifestazione una fisionomia senza confronti. Ed un fascino, una suggestione immensa. Pensate, per esempio, al percorso della fiaccola: partite da Olimpia, le staffette dopo aver fatto sosta ad Atene, passeranno il mare sulla stessa rotta che compirono gli Achei e gli Spartani e toccheranno quei luoghi che essi colonizzarono, dando vita alla fioritura della Magna Grecia. Da Siracusa affronteranno il lungo itinerario di 1256 chilometri e punteranno verso Catania, Taormina e Messina, dove il nome di Olimpia risveglierà gli echi del tempo in cui le città sicule erano le rivali potenti di Sparta e di Atene. La corsa continuerà poi verso la piana di Sibari; ed ecco Taranto, Crotone, Paestum, Cuma dove Enea approdò un giorno per ascoltare il vaticinio della Sibilla; e sfiorerà le rovine di Minturno ed il Circeo, tappa di Ulisse tentato dalla maga.

Tutte città, insomma, che ancora vivono sotto le pietre e che la fiaccola richiamerà al ruolo di un tempo. Infine, le ultime staffette dopo 108 ore di corsa, passeranno sotto l'Arco di Costantino e saliranno in Campidoglio. E così pure, pensate ancora al mitico maratone, che sbucato dal polveroso correre dei secoli, ricalcherà, tra due file di cipressi, le autentiche pietre dell'Appia; ai ginnasti che compiranno le loro evoluzioni avendo per quinte e scenario le mura delle Terme di Caracalla; ai lottatori che si cimenteranno dinanzi al Palatino sotto la volta della Basilica di Massenzio.

Per questo, la XVII Olimpiade acquista una sua nobiltà speciale; per questo, l'abbiamo voluta definire romana. Fuori però da ogni suggestione storica, c'è un altro fondamentale elemento che prima di tutti gli altri caratterizza i Giochi: la televisione. Per la prima volta, infatti, lo svolgimento di un'Olimpiade avrà un'eccezionale diffusione attraverso una quarantina di telecamere puntate sugli stadi e sui campi di gara. Sedici Paesi dell'Europa Occidentale, e quattro dell'Europa Orientale potranno seguire la cronaca diretta delle competizioni. Si tratta di un insieme di oltre venti milioni di utenze, in un complesso di Stati con una popolazione di circa 300 milioni di abitanti.

## Momento irripetibile

Otto anni fa, quando i Giochi si svolsero a Helsinki, ancora non esisteva in Europa una vera, efficiente rete televisiva; e nel 1956, a Melbourne, le sole telecamere in funzione erano quelle australiane. Sempre da Melbourne, data l'enorme distanza ed in mancanza di un accordo con i Paesi europei, non fu possibile trasmettere nulla, nemmeno programmi registrati. Fra quattro anni infine, le Olimpiadi si svolgeranno a Tokio; ed anche in questa occasione, considerata la lontananza che pone problemi tecnici estremamente difficili, i Paesi europei non potranno quasi certamente disporre di collegamenti televisivi diretti. Roma dunque — come ha sottolineato nel corso di una recente intervista l'Amministratore Delegato della RAI ing. Marcello Rodinò — rappresenta un'occasione televisiva pressoché unica, e almeno per il momento irripetibile.

Di fronte a un simile impegno, la Radiotelevisione Italiana (in un precedente articolo abbiamo dato notizia di quanto farà la radio per la XVII Olimpiade) ha ultimato proprio in questi giorni la messa a punto di un'organizzazione televisiva quanto mai complessa e imponente, dotata di possibilità tecniche e di impianti tali da consentire, oltre all'Italia s'intende, all'Inghilterra, Francia, Svizzera, Lussemburgo, Monaco, Belgio, Germania Occidentale, Germania Orientale, Austria, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Polonia, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Spagna, Portogallo il collegamento diretto con Roma. L'Unione Sovietica, per ragioni tecniche, non usufruirà di questi collegamenti, e così pure Stati Uniti e Giappone. Gli Stati Uniti, comunque, registreranno su nastro magnetico a Roma e a Parigi le principali fasi delle gare e spediranno il materiale oltre Atlantico via aerea. Se si tiene conto della sensibile differenza di fusi orari tra Nord America ed Europa, cinque ore, il materiale spedito per jet nelle prime ore del pomeriggio può comodamente andare in onda la sera stessa dalla rete televisiva della Columbia Broadcasting System. Per quanto riguarda la rete televisiva giapponese NHK, anche questa provvede a registrare su nastro magnetico e a spedire via jet. Inoltre, pure se tale metodo può risultare alquanto imperfetto, la NHK invierà in patria, mediante un fotogramma alla volta, una parte dei programmi: ne più e ne meno come fossero singole telefoto.

Già da queste sommarie indicazioni appare chiaro che l'attesa di notizie e di immagini in quasi tutto il mondo ha impegnato la RAI in uno sforzo senza precedenti. Cerchiamo di esaminare da vicino, ela-

sticamente, nelle sue articolazioni essenziali, l'organizzazione televisiva predisposta dalla Radiotelevisione Italiana.

Primo problema da risolvere era quello di separare nettamente l'attività televisiva normale da quella riguardante la XVII Olimpiade. Fu creato a questo scopo il Centro Olimpici con sede al Foro Italico a Roma. Possiamo paragonare tale Centro nella sua struttura, e salvo determinate caratteristiche, ad un vero Centro di produzione TV. A questo complesso tecnico-organizzativo, fanno soprattutto capo le riprese esterne. Si pensi, per esempio, che per l'Olimpiade convergeranno a Roma quasi tutti gli automezzi attrezzati con due, tre, ed anche quattro telecamere in grado di operare allo Stadio Olimpico, al Flaminio, allo Stadio del Nuoto, al Palazzo dello Sport, al Palazzo dei Congressi, alle Terme di Caracalla, alla Basilica di Massenzio, a Piazza di Siena, al lago di Albano, all'Arco di Costantino dove si concluderà, come è noto, la maratona. Con questi automezzi potremo inoltre seguire le gare di ciclismo: quelle a cronometro individuale sulla Flaminia e quelle a cronometro a squadre all'ingresso del Velodromo. E non soltanto potremo vedere le fasi conclusive delle prove, ma anche momenti e passaggi intermedi. Infine, un automezzo attrezzato, vero e proprio studio mobile, è in permanenza dislocato al Villaggio olimpico per riprendere dal vivo interviste con gli atleti, dichiarazioni, impressioni dei commentatori e dei giornalisti sportivi accreditati ai Giochi. Ora, tutti questi automezzi attrezzati, così come le postazioni fisse di telecamere negli stadi e nei campi di gara, sono direttamente collegati con il Centro Olimpici al Foro Italico, tramite una fitta rete di ponti radio (circa una trentina) e di cavi coassiali.

### La "linea-guida"

In altri termini, al Foro Italico confluiscono tutti i segnali video provenienti dagli stadi e dalle zone dei Giochi, mentre, sempre al Foro Italico, opera un super-regista che coordina e smista tutti i segnali video in arrivo. Ma un altro problema estremamente complesso ha dovuto affrontare e risolvere la Radiotelevisione Italiana: ed è stato quello di assicurare ai telecronisti stranieri (oltre un centinaio) che non possono trovarsi ovviamente nello stesso momento nei diversi stadi, la possibilità di seguire lo svolgersi delle competizioni cui appunto non possono assistere. Non solo: bisognava assicurare loro anche la possibilità di ricevere utili informazioni sull'andamento generale delle competizioni, di potersi tenere in costante contatto con il Paese e con l'Ente di origine nonché con la super-regia del Foro Italico (per ciò che si riferisce all'Italia, il caso era relativamente più semplice poiché è previsto un nostro telecronista in ogni stadio e zona dei Giochi). Il telecronista straniero, dunque, che abbia la sua postazione poniamo allo Stadio Olimpico, potrà vedere che cosa sta accadendo nello stesso tempo al Palazzo dello Sport. Egli infatti è provvisto di un « monitor » che gli fornirà le immagini delle gare lontane dalla sua postazione, mentre attraverso una cuffia potrà sentire, in francese o in inglese, le due lingue ufficiali per le Olimpiadi, commenti chiarificazioni, precisazioni che gli giungono dalla cosiddetta « linea-guida ». In definitiva, ogni telecronista straniero è messo perfettamente in condizioni di seguire nei particolari, non solo le gare del proprio campo, ma anche quelle degli altri. Sempre poi allo scopo di agevolare al massimo il telecronista straniero, la Radiotelevisione Italiana ha creato nei 4 stadi principali un Posto Assistenza Cronisti con questa specifica funzione: collaborare, tramite il Centro del Foro Italico, col telecronista, fornirgli notizie, avvertirlo in tempo se la trasmissione non risultasse bene, o se per caso di forza maggiore sia stata interrotta, trasmettergli le comunicazioni, le richieste, le osservazioni del suo Ente di origine, convogliare presso di lui le linee telefoniche provenienti dall'estero.

Dall'Italia, via Milano-Monte Generoso, usciranno i segnali video per la Svizzera, ed attraverso Monte Bignone, in Liguria, quelli per la Francia. Dalla Svizzera e dalla Francia i segnali si dirameranno poi in tutta Europa. Da Trieste usciranno invece i segnali per la Jugoslavia. Da tenere presente che Milano, in occasione dello svolgimento della XVII Olimpiade, assolverà l'importante funzione di Centro Internazionale Coordinamento Tecnico per l'Eurovisione che normalmente viene esercitata da Bruxelles.

Così, se attraverso lo scenario storico dell'Olimpiade romana potremo vedere riannodarsi le due grandi civiltà del passato, con le ardite costruzioni, con le prodigiose impalcature di cemento degli stadi e di tutte le altre attrezzature sportive, con i segnali, con gli impulsi televisivi (i nuovi aedi delle gesta degli atleti) che si rincorrono nello spazio, avremo la misura concreta di una modernissima, efficiente civiltà tecnica da proporsi all'attenzione del mondo.

Gino Baglio

# Quattro concerti per

**Domenica: l'op. 19 di Beethoven da Capodimonte con Mario Rossi e Gino Gorini — Mercoledì: il concerto K 491 di Mozart da Lugano con Maazel e Weisseberg — Venerdì: Dean Dixon e Marta De Conciliis — Sabato: René Leibowitz e Armando Renzi nel Concerto op. 42 di Schoenberg**

domenica ore 17 progr. nazionale

**D**a Capodimonte, il terzo concerto della « Scarlatti », diretto da Mario Rossi. In apertura del programma sarà eseguita la Terza sonata per archi, di Rossini: una delle sei rinvenute da Cassella in America e composta dall'autore a soli dodici anni, durante una villeggiatura. Seguiranno, il Concerto in si bemolle op. 19, di Beethoven e la Sinfonia in do minore (« Tragica ») di Schubert. L'opera beethoveniana risale al 1795 e fu eseguita per la prima volta a Vienna, al Burgtheater (sedendo al pianoforte l'autore appena venticinquenne). In essa l'influenza di Mozart è manifesta, soprattutto nel primo tempo (l'ultimo è un rondò, rallegrato da spunti umoristici, e agresti). Ma nell'« Adagio », ecco l'imitabile modo beethoveniano, quella solennità che

nasconde in pacatezza l'agitarsi segreto di strenue passioni. E' comune giudizio che questo secondo concerto sia meno felice degli altri composti dal musicista e animati dai fuochi e dalle virili commozioni che si accenderanno in seguito: ma anche qui non mancano pagine belle che, magari per brevi accenti, richiamano già tutt'intero il gran mondo interiore di Beethoven. (Solista di questo concerto, sarà il M<sup>o</sup> Gino Gorini).

mercoledì ore 17,40 progr. nazionale

Per i « Concerti di Lugano 1960 », la Radio svizzera offre un programma diretto da Lorin Maazel con la partecipazione di Alexis Weisseberg, solista nel Concerto in do minore K 491 di Mozart. In apertura, la Serenata in la maggiore op. 16 di Brahms, composta nel 1860 (e

rimaneggiata poi nel '75). Confrontata con la prima, in re maggiore op. 11, codesta Serenata può considerarsi opera di più eletta invenzione, di più maturo e meditato stile. Brahms presceglie qui una formazione orchestrale da cui è escluso il violino e nella quale figurano un ottavino, due flauti, due oboi, due clarinetti, due corni e inoltre viole, violoncelli e contrabbassi. Nei cinque tempi (Allegro moderato, Scherzo vivace, Adagio, Quasi minuetto, Rondò) è la testimonianza di tutta l'altissima fantasia di Brahms e della sua rara perizia formale. Opera profonda, di contenuta passione, sorprende ch'essa figuri così raramente nei concerti, e non soltanto in Italia, poiché meriterebbe più frequenti avvicina-

menti.

Noto, notissimo, considerato con



Lorin Maazel

# pianoforte e orchestra



Gino Gorini esegue il Concerto in si bemolle op. 19 di Beethoven

particolare affezione da direttori di orchestra e solisti è invece il Concerto in do minore K 491 di Mozart, scritto nel medesimo periodo in cui furono composte le Nozze e cioè nell'anno 1786. Si è parlato, a proposito di quest'opera, d'intensità drammatica beethoveniana che si esprime nei tre tempi (Allegro, Andante, Allegro) e nelle ultime pagine, soprattutto. In realtà dovrebb'essere di quel modo passionato che è tipico di Mozart, e inimitabile (che si rivelerà in tutta la sua interezza nel Don Giovanni). L'incredibile modo, cioè, di contenere il « pathos » in sensazioni veementi, ma tutte interiori, la drammaticità in impeti che montano senza tuttavia scendere in eccessi.

## enerdì ore 21 programma nazionale

A Dean Nixon, noto oltretutto come il primo musicista negro chiamato a dirigere l'Orchestra Sinfonica di Nuova York, è affidato il concerto di venerdì sera. In programma, fra l'altro, una composizione di Rawsthorne, il Concerto per pianoforte e orchestra n. 1 eseguito per la prima volta a Londra nel 1942. Si tratta di uno fra i primi importanti lavori di Alan Rawsthorne, il giovane dentista inglese del Lancashire che nel 1926, dopo i vent'anni, decide di cambiar vita, si mette a studiare composizione, pianoforte e violoncello al « Royal Manchester College of Music » e poi, nel '30 va a perfezionarsi col tedesco Egno Petri, sentendosi soltanto nel '34, quasi trentenne, maturo per l'espressione artistica. Di questo Concerto, che il Rawsthorne scrisse dapprima per archi e percussioni, si parlò molto; e qualcuno sostiene che, neo-classico nella forma, si sentivano in esso echi stravinskiani e voci alla Prokofiev. In realtà Rawsthorne usa quei modi suoi personali: e sono modi sostanziosi, buona costruzione, armonia fatta rapida dai contrasti e dai frequentissimi trapassi tonali, orchestrazione rifinita, con frequenti eleganze timbriche. I tempi di questo Concerto (che sarà inteso dalla pianista Marta De Conciliis) sono: Capriccio, Ciacona, Tarantella. Altro brano in programma — oltre al nuovo Mondo di Dvorak — è il poema sinfonico La Moldava di Smetana che, com'è noto, fa parte di un ciclo di sei poemi sinfonici (Ma Vlast - Mia Patria) composto fra il 1874 e il '79.

## sabato ore 21,30 terzo programma

Dopo l'esecuzione della Renana di Schumann, diretta da René Leibowitz, al pianista Armando Renzi è affidata l'interpretazione del Concerto per pianoforte e orchestra op. 42, di Schoenberg. Si tratta di un'opera in un solo movimento (distinto però da quattro indicazioni di tempo) di stile schiettamente dodecafonico. L'affermazione è opportuna anche a proposito del « padre della dodecafonica », poiché lo stesso Schoenberg in un articolo intitolato « On revient toujours », scriveva nel '49: « Il destino mi ha gettato su strade impervie. Ma è rimasto in me, sempre vivo, il desiderio di ritornare indietro. E di quando in quando segue questa mia inclinazione. Accade così che io scriva talvolta musica tonale. E non so quali mie composizioni siano migliori: mi piacciono tutte, perché mi piacquero, quando le scrissi ». A ogni modo, in questo concerto, i « ritorni » alla tonalità si limitano a qualche punto, a brevissimi cenni.



Armando Renzi

Con fine penetrazione, H. H. Stuckenschmidt commenta così: « La gaiezza tenera del primo tema, nel ritmo del "Laendler" evoca Vienna; un'uguale gaiezza distingue il rondò finale, il "Molto Allegro", al contrario, si orienta verso orizzonti più oscuri, verso un mondo di spettri sonori. Nell'"Adagio" tutto è più minaccioso e angosciante; una cadenza del pianoforte reca un certo sollievo, ma passeggero perché, subito dopo, il contesto sonoro è ridotto in molecole figurative ». E conclude: « Solo un'immaginazione come quella di Schoenberg è capace di raggiungere un tal soffio drammatico, di sprigionare un lirismo così denso in un'atmosfera psicologica di angoscia tanto profonda: il tutto in forma così ben congegnata e coerente ».

Dopo l'importante opera schoenbergiana, una composizione di Debussy, la musica per la leggenda egiziana Khamma (pantomima in tre parti) che l'autore scrisse di malavoglia e più che altro per sottrarsi alle sollecitazioni di Maud Allan, una danzatrice inglese. Costei infatti continuava a distrarre il musicista dal Martirio di S. Sebastiano, lavoro ben altrettanto impegnativo, con la continua richiesta di una musica per balletto. I biografi ci dicono che Debussy, nel 1912, si mise



La pianista Marta De Conciliis, solista nel concerto di venerdì diretto da Dean Dixon

al lavoro buttando giù qualche pagina, abbozzando la partitura. Ma un bel giorno, stanco di seguirle, egli affidò l'opera a Charles Koechlin per la messa a punto della strumentazione. La scelta è buona: Koechlin è musicista preparatissimo, teorico rigoroso, uomo sdegnoso di ogni pubblicità; già abituato, inoltre, ai « lavori su commissione » (Gabriel Fauré gli ha affidato, anni prima, l'orchestrazione del suo Pelléas), l'orchestrazione di artista. Debussy rivede la partitura del balletto, ma non se ne entusiasma; e in una lettera dirà più tardi che le danze sacre di Khamma, la bellissima danzatrice egiziana e i riti propiziatori in omaggio al dio Amun-Ra, con quelle « sonneries de trompettes qui rappellent l'aénaie, l'incendie », gli mettono « il freddo nella schiena ». Come che sia questa opera debussiana minore e pomposa, portata sulle scene soltanto nel 1947, circa trentacinque anni dopo la sua pubblicazione, merita interesse perché, come è stato notato, essa è con Jeux e con La Boîte à jousjouz una delle tre partiture scritte appositamente per la rappresentazione coreografica: e non ingannino tutte le altre musiche di Debussy di cui si valsero, tanto felicemente, i maggiori coreografi e danzatori.

Laura Padellaro

## RADAR

È sera. È il 10 luglio. Sto scrivendo questo « radar ». Domani andrà in tipografia, martedì lo potrà già vedere stampato, umido di inchiostro, col mio ridero nome in calce. Mercoledì, giovedì... ore 15.45. In quel preciso momento, la sorte sarà decisa. O milioni di lettori leggeranno questo « radar », oppure questo « radar » sarà stato scritto invano. Mi sarà negata questa consolazione, che ogni scrittore serio si ripromette; nessuno mi leggerà, né questa settimana né mai. I lettori sono avvertiti: la colpa non è mia, si sappia che io ho fatto il mio dovere fino all'ultimo; la colpa è del mondo, che finirà. Quelle poche centinaia di superstiti saranno gli unici premiati della loro previdenza: essi saranno i soli beati che potranno leggere il « Radiocorriere » della prossima settimana. Or dunque, vada ad essi il mio saluto, il mio augurio, come usa dire, di « buona fine e buon principio »; e raccolgano essi queste poche dichiarazioni che, tepido ma non accasciato, mi accingo a vergare ancora.

È vero, qualche debole speranza ancora mi sostiene. Anzitutto, io non sono « spiritualista », né tanto meno seguace di Fratello Emman, e nemmeno « simpatizzante » della sua comunità; non mi compete quindi il solido dovere di credere alla profezia. In secondo luogo, ho dato una volta tanto una sbirciatina all'oroscopo della settimana 11-17 luglio: lo

## Il mondo non finirà

Scorporino mi è piuttosto favorevole. Mi promette una riuscita sentimentale, cui tengo molto. Ho guardato l'Ariete (« dalla parte di lei », mi capite): promette la stessa cosa. Mi annuncia solo un piccolo scontro a fine settimana con un mio superiore. Magari! Sarebbe la conferma che a quella data esisto ancora. Terzo: anche nell'anno Mille ci fu una profezia apocalittica. « Mille e non più mille » diceva; una paura generale e poi l'alba, molte albe spuntarono di nuovo. E il 1911, ricordate? Appare una cometa che, io assicuro, era un segno coi fiocchi. Eccoci ancora qui (un po' malconci dopo tante avventure, un po' più vecchi) con la penna in mano. Infine mi dico: se quelli che sono in attesa sul monte Bianco scamperanno, ebbene, peggio per me, ma vuol dire che il mondo non finirà. Come Deauloune e Pirra, qualcuno penserà a ripopolare il mondo in frantumi...

E allora? Allora, poiché davanti a una previsione così grade anche l'animo più leggero si fa serio, lasciatemi aggiungere qualche parola che sia, anch'essa, più seria. Io non credo che il mondo finirà. Questa leggenda (si possa o meno commentare con la esperienza psicanalitica) è di quelle che nascono dal tenore degli spiriti nelle età deboli e incerte, quale è la nostra. Chi rifugge dal concreto, dallo sforzo del vivere, dalle penose e rischiose responsabilità, diffonde in sé e intorno a sé il senso del precario. Esso è un sintomo doloroso. Gli spiriti coscienti e creativi proseguono l'opera loro credendo alla vita e alla continuità.

Errore è preoccuparsi di questo globo rotante nello spazio, che noi chiamiamo « il mondo ». Quel che sarà di esso non ci deve interessare, non dipende da noi, nemmeno dalle nostre bombe micidiali. E se davvero questa crosta deflagrasse e scomparisse, quella sua fine non c'interessava; essa è buio, è fuori della storia. E nella storia ci sono solo uomini viventi. Pensare alla sorte del mondo fisico significa distorcere l'attenzione da quel che veramente dobbiamo chiamare mondo, quello creato dalle nostre azioni, dai nostri affetti e pensieri. Un caso dei tanti. Abbiamo appreso dai giornali il fatto tristissimo di colui che uccise, dopo una violenza, una bimba tredicenne. Nello stesso giorno il popolo pianse per la vittima, esecrò l'ignoto colpevole, poi, conosciuto il colpevole, ammutolì davanti a tanto orrore, compiansi nel cuore anche lui. C'era di mezzo un delitto inumano e forse una follia. Tutto questo in poche ore. Ecco, dico a me stesso: questo è il mondo, questo è il segno della sua vitalità, questa (e ho scelto il caso più atroce) è la prova che non muore; e qui dobbiamo puntare lo sguardo. Per amarci, possibilmente, o anche solo per rispettarci un po' di più; nel rispetto, cioè nella comprensione, è già un principio di amore. E quindi di vita.

Franco Antonicelli

# Un'opera tedesca del '700

Il "Günther von Schwarzburg" di Holzbauer, novità per l'Italia, viene presentato per la Stagione Lirica della RAI

Il dibattito critico sulla validità di un tipo d'opera tedesca, a carattere nazionale, venne aperto ufficialmente nel 1773 da Anton Schweitzer, alorché fu rappresentata a Weimar, con musica sua originale, l'Alceste di Wieland. Nel 1777 l'esempio, indubbiamente coraggioso, di questa mediocre Alceste, fu raccolto, seguito e aggiornato da Ignaz Holzbauer, viennese di nascita ma mannheimiano di scuola, quando costui si accinse a musicare un buon dramma in lingua tedesca del Klein, dal titolo Günther von Schwarzburg. L'autore della musica, nella prefazione, proclamava solennemente il diritto di far rivivere sul teatro i personaggi della storia tedesca; e, con accento polemico, sosteneva la validità di un teatro tedesco per prestigio e dignità. Strana asserzione, questa, soprattutto se si terrà presente che Holzbauer, tra il 1753 e il 1759 scrisse ben undici opere in lingua italiana, delle quali sei su versi metastasiani. Tanto più strana, quella professione di fede, se si considera che gran parte della sua vita Holzbauer la trascorse in Italia, imparandovi, facendovi pratica, apprendendovi la teoria, e studian-

do, l'inglese e il russo?... Per fortuna che nell'interrogativo non è compresa l'Italia; a questo punto di ingratitudine Mozart non arriva: sarebbe stato davvero troppo. Anche per Mozart, Günther von Schwarzburg assume il significato di un'ottima intenzione ideale cui però non risponde la realtà dei fatti e dunque della volontà. Il salisburghese, che aveva tentato l'anno innanzi, nel 1762, l'opera tedesca musicando Il ratto dal serraglio di Brtznar-Stephanie, resterà, nel futuro, fatta eccezione per il Flauto magico, nel legittimo dominio dell'opera italiana.

Holzbauer, del resto, anche se impiega per la sua opera, il Günther, un soggetto tedesco, tratto dalla storia della contea di Schwarzburg, anche se fa parlare in tedesco i personaggi, non si scosta, all'atto pratico, dai modelli di fattura italiana, rispettando spirito e forma dell'aria, del recitativo, del coro e della orchestra, la quale ultima osserva obbedientemente i canoni della più evoluta scuola napoletana.

Dal giorno della sua rappresentazione a Mannheim, nel 1777, il Günther von Schwarzburg non è stato più ripreso. E' parso doveroso alla RAI riproporre l'interessante caso di quest'opera che precede il grande Mozart e che a Mozart suggerì non pochi impulsi. Per questa ragione il Günther appare oggi, in un'ottima realizzazione radiofonica per la quale ci si è valse dell'edizione critica realizzata dallo Schering nell'VIII e nel IX volume dei « Monumenti dell'arte musicale tedesca ».

Remo Giazotto

## La vicenda

Il soggetto del Günther fu scritto da Anton Klein, professore di filosofia a Mannheim, il quale fra i vari argomenti scelse un avvenimento storico del secolo XIV: l'elezione al trono di Germania e la morte, nel medesimo anno 1349, dell'antire Günther von Schwarzburg. Il Klein si fermò dunque a un periodo politico assai drammatico — in cui la Germania per lo spezzettamento delle sovrantà viene a trovarsi in una condizione di completa anarchia — concentrandosi però la sua attenzione più che altro su fatti intimi dell'ani-

domenica ore 21,30 terzo pr.

ma: e cioè sulla nobiltà di spirito del protagonista, sull'amore di Carlo di Boemia per Anna, figlia del Principe Elettore Rodolfo, e particolarmente sull'ambizione di Asberta, madre di Carlo. A dir vero, nell'intera opera e fin dalla prima scena, i personaggi sono definiti nel loro carattere di quanto elementare, privo affatto di contrasti e d'interiori contraddizioni. Rodolfo, conte palatino e Principe Elettore, ha deciso d'incoronare l'eroe Günther von Schwarzburg il quale, pur nutrendo intenzioni pacifiche, è ora costretto a difendere la patria dilaniata dai principi che mirano al trono, e dagli insorti. E qui hanno inizio le trame ingannatrici di Asberta che, sul trono di Germania, vorrebbe il figlio

I. P.

(segue a pag. 27)



Anna Moffo (Anna)



Luigi Infantino (Günther)

dovi la tecnica teatrale, come un musicista italiano, ma più di un italiano ossequioso alla nostra scuola del passato e del suo tempo.

Bisogna tuttavia riconoscere che l'Holzbauer sia recca a Mannheim nel 1753 per ricoprirvi incarichi a corte, ciò fa con l'intenzione di rendere questa intelligente sede principesca centro ideale e pratico di italianità in campo teatrale e in campo strumentale. Infatti la scuola mannheimiana, appunto per le direttive impartite da Holzbauer, sarà sinonimo di scuola italiana per tutta la Germania. Mozart conobbe l'opera di Holzbauer, in particolare, di quest'opera, egli amava il Günther; quindi avrà letto anche il manifesto Klein-Holzbauer, sulla cui linea egli si pone ufficialmente nel 1783 alorché così confesserà: « Io sono per l'opera tedesca, sebbene essa mi procuri molte preoccupazioni lo prediliggo... ». Ogni nazione ha la sua opera nazionale. Perché noi tedeschi non dovremmo avere una nostra opera? Forse che il tedesco non è tanto facile da cantarsi quanto lo sono il fran-

co, l'inglese e il russo?... Per fortuna che nell'interrogativo non è compresa l'Italia; a questo punto di ingratitudine Mozart non arriva: sarebbe stato davvero troppo. Anche per Mozart, Günther von Schwarzburg assume il significato di un'ottima intenzione ideale cui però non risponde la realtà dei fatti e dunque della volontà. Il salisburghese, che aveva tentato l'anno innanzi, nel 1762, l'opera tedesca musicando Il ratto dal serraglio di Brtznar-Stephanie, resterà, nel futuro, fatta eccezione per il Flauto magico, nel legittimo dominio dell'opera italiana. Holzbauer, del resto, anche se impiega per la sua opera, il Günther, un soggetto tedesco, tratto dalla storia della contea di Schwarzburg, anche se fa parlare in tedesco i personaggi, non si scosta, all'atto pratico, dai modelli di fattura italiana, rispettando spirito e forma dell'aria, del recitativo, del coro e della orchestra, la quale ultima osserva obbedientemente i canoni della più evoluta scuola napoletana. Dal giorno della sua rappresentazione a Mannheim, nel 1777, il Günther von Schwarzburg non è stato più ripreso. E' parso doveroso alla RAI riproporre l'interessante caso di quest'opera che precede il grande Mozart e che a Mozart suggerì non pochi impulsi. Per questa ragione il Günther appare oggi, in un'ottima realizzazione radiofonica per la quale ci si è valse dell'edizione critica realizzata dallo Schering nell'VIII e nel IX volume dei « Monumenti dell'arte musicale tedesca ».

giocare la sua ultima partita a dadi e trovare conforto fra le braccia della Cortigiana, che però alla fine intravedrà anch'ella un ideale di redenzione. S'esprime l'ultimo rimpianto della vita nel ricordo dei Viandanti, ma trova il Soldato proprio nella morte la gloria. Infine il Foeta solo qui, per un breve attimo prima di piombare nel sonno eterno, attinge, nell'incontro con la Vergine, quell'ideale di purezza

giovedì ore 21,05 progr. naz.

za al quale invano egli aveva aspirato per tutta la vita.

Salvatore Allegra è nato a Palermo il 13 luglio 1898 ed ha studiato con Cilea e Fava. La sua produzione musicale è prevalentemente dedicata al teatro, per il quale ha scritto numerose operette e commedie musicali, fra cui, per citare le più fortunate,

La maschera nuda, Mademoiselle Ultra, Mitizi, La Fiera dell'Impruneta, Il gatto in cantina, Maremma, Pappucetto rosso, Le avventure di Pippo Fallatutti. Al teatro lirico vero e proprio ha dato, oltre a Viandanti, Ave Maria, Il medico suo malgrado e Romulus.

All'intensa drammaticità e alla concettosità del dramma di Allegra fa contrasto la buffonesca spensieratezza dello Speziale di Haydn. Tutte le opere teatrali di Haydn furono scritte per il principe Esterházy e per gli invitati del suo castello; e poiché i gusti della nobiltà dell'epoca, in fatto di melodramma, erano italiani, a questi si conformò pure Haydn sia nell'opera seria che in quella comica. Così, fra l'altro, egli compose nel 1768 l'operina buffa Lo Speziale, valendosi di un libretto di Goldoni.

Il libretto dello Speziale era stato scritto dal Goldoni a Bologna, nella primavera del 1752, ricavando il titolo e, in parte, il personaggio principale dalla fortunata commedia, recitata ai-

l'inizio del carnevale del 1751, Lo Speziale o sia la Finta ammala, una delle sedici famose che probabilmente aveva conquistato anche il pubblico bolognese. Lo Speziale è la storia di una bella fanciulla, Grilletta, contesa da Sempronio — lo speziale suo tutore destinato, al solito, ad essere alla fine giocato e deriso, — da Mengone, apprendista nella farmacia di Sempronio, e da Volpino, giovane e brillante signore. Mengone riuscirà a conquistare il cuore della ragazza e ad impalmarla, dopo essersi adeguato, con Volpino, alla serie di travestimenti di prammatica; spassosa è la scena dei due falsi notai (Mengone e Volpino) che fingono di stilare l'atto di matrimonio fra Grilletta e Sempronio, che ci richiama agli Intermezzi e alle tradizioni della commedia dell'arte; né meno comica è la scena dei finti Turchi, che, guidati da Volpino, mettono a soqquadro la farmacia di Sempronio, costringendolo a rinunciare a Grilletta.

Piero Santi

## DELITTO PIÙ DELITTO

Un "giallo", di Alessandro De Stefani e Carlo Musso in prima esecuzione radiofonica

**S**alvo rare eccezioni, fino a pochi anni fa l'Italia non produceva « gialli » che reggesero il confronto coi modelli stranieri in tutti e tre i campi della narrativa, del teatro e del cinema. Lasciando da parte l'analisi culturale di questo fenomeno, ci limiteremo a osservare come il genere fosse restio ad acclimatarsi nel paesaggio nostrano e quasi ne respingesse la lingua, la psicologia, persino le caratteristiche somatiche degli abitanti. Una rapina, un delitto meritavano l'ospitalità di un romanzo, di una commedia, di un film solo se ambientati a Chicago, a Birmingham o almeno a Fawn Lake; analoghi episodi verificatisi a Bari, a Milano o a Porto Venere apparivano convincenti solo nella cronaca dei quotidiani e inadatti a ogni trasposizione letteraria. Perché vicenda e personaggi toccassero, più o meno meccanicamente, l'indispensabile traguardo del mito, c'era bisogno di Joe e di Black, di sceriffi e Procuratori distrettuali, di whisky e di Buick blindate; l'arma doveva essere una Luger o una Smith and Wesson, la cassaforte doveva contenere dollari e l'evazione procedere da Sing Sing. Regina Coeli, la lira, la pistola Beretta, grappa, pretori e carabinieri conservavano tutta la loro efficienza sul piano della pratica ma non aprivano le porte d'avvio dell'immaginazione.

Da qualche anno a questa parte la situazione è mutata. La tendenza a rivalutare lo schema « giallo » sul piano propriamente letterario e drammatico, trova riscontro in una buona produzione commerciale che non imita più pedissequamente la nomenclatura — e magari la firma — anglosassone né si limita ad una astratta trasposizione di moduli stranieri su un fondo nazionale ugualmente astratto.

Un felice esempio di giallo all'italiana è rappresentato dal

**giovedì ore 20,30 sec. progr.**

dramma *Delitto più delitto*, dovuto alla collaborazione di un notissimo commediografo e di un esperto sceneggiatore cinematografico, e accolto con favore dal pubblico nella sua edizione teatrale durante la scorsa stagione. Irene Funari e Vittorio Bardi sono associati in una agenzia di investigazioni e uniti oltreché dal lavoro, da una lunga relazione amorosa. Ma improvvisamente Vittorio tronca l'uno e l'altro legame e accetta per proprio conto l'incarico di una giovane vedova, Elena Genovese: si tratta di provare che l'incidente, in cui ha trovato la morte il marito di costei, un ricco industriale, è stato fortuito. Solo così la donna po-

trà riscuotere il premio di una società assicuratrice. Il caso vuole che la Funari si trovi a difendere gli interessi di questa società che, nell'ipotesi di un suicidio, sarebbe vincolata dall'obbligo di pagare. Nel conflitto che si stabilisce tra gli antichi alleati, mentre dal canto suo la polizia indaga, si inseriscono un avventuriero sudamericano sedicente amministratore della vedova e una fanciulla che l'industriale scomparso proteggeva per motivi in apparenza poco onorevoli. E via via che l'azione procede, i rapporti tra i personaggi s'illuminano di una luce ambigua e mutevole che ne scopre aspetti imprevedibili. Tra Vittorio, giovane seducendo e ambizioso, e la ricca vedova Genovesi, esiste un patto diverso da quello confessato. In più, essi si conoscevano assai prima che l'investigatore assumesse il suo incarico. Chi il terzo, chi l'intruso tra i due? Vittorio o il sudamericano? E la catena di gelosia e di rivalità, può avere un nesso con la morte dell'industriale?

Perché la vicenda si componga nella giusta prospettiva e assuma il suo vero volto dovrà perire una seconda vittima. Ma appunto nel crudele assassinio di Vittorio sarà possibile pescare il bandolo che permetterà di sciogliere, in un colpo solo, l'intero groviglio.

correzza



Paola Quattrini, una delle interpreti di *Delitto più delitto*

## UNA VITA NUOVA

radiodramma di Ermanno Carzana

**U**na come tante è questa Marisa, la protagonista femminile dell'ultimo radiodramma di Ermanno Carzana. Una vita nuova; una come tanto e non delle peggiori, malgrado le apparenze e le dicerie ostili dei suoi compaesani che tendono a definirla una ragazza di liberi costumi, troppo emancipata e curiosa di varie esperienze. In realtà Marisa è soltanto una creatura insoddisfatta, insoddisfatta della monotona e vuota vita di provincia, cui dovrebbe invece rassegnarsi, come del suo modesto lavoro di maestra. Ogni estate, all'inizio della stagione, quando turbe di cittadini in villeggiatura si riversano sulla spiaggia del suo paese rivierasco, il cuore le si apre alla speranza: chissà, potrebbe forse succedere l'incontro fatale, l'arrivo dell'uomo atteso, che non è tanto colui che dovrebbe realizzare i suoi più vaghi sogni d'amore quanto piuttosto colui che, conducendola con sé, la libererebbe alfine dagli angusti limiti di una vita chiusa, dove tutto è per lei scontato, anonimo, privo d'interesse e di significato. Ma ogni anno, a fine stagione, dopo che ha salutato al treno in partenza il suo flirt estivo, Marisa si ritrova ancor più sola e delusa. La incontra in queste condizioni Gabriele, un suo vecchio amico d'infanzia, figlio d'avvocato e avvocato pure lui per tradizione familiare, e pittore dilettante. Tra di loro si stabilisce fatalmente un'intesa fatta di comuni velleitarie aspirazioni, di malumori e scontentezze che hanno alla base lo stesso istintivo bisogno d'evasione.

Agli occhi dei malpensanti e ottusi vicini la loro amicizia equivale ovviamente a una tresca; e quando i due, da buoni compagni, se ne vanno insieme e giungono a Roma, la loro sorte in paese è già segnata: Marisa e Gabriele sono semplicemente due amanti, fuggiti in cerca d'avventura, lei forse attratta dal cinema, lui da facili e poco puliti guadagni. I due, invece, iniziano faticosamente, ma con sincero entusiasmo, una vita nuova, onesta, laboriosa, indipendente ed

autonoma. Nessuna indulgenza sentimentale si profila agli inizi tra di loro, presi come sono ad affermare in concreto il loro desiderio di una esistenza liberata e volentierosamente perseguita. Poi, a poco a poco, cominciano i primi cedimenti, le stanchezze si tramutano in teneri abbandoni e il loro pallido amore, messo di continuo alla prova dalle pressanti asperità del vivere quotidiano, diviene nient'altro che un'abitudine, una convenzione, un legame pericolosamente monotono. Separarsi per iniziare da cane una nuova vita è allora un'impresa ancor più ardua perché tanto Marisa che Gabriele hanno esaurito in quell'esperienza fallito tutte le loro scarse energie che, nel momento grave della crisi, si rinchiodano nel sostenute da una forte ed autentica tempera morale. Come due vinti fanno così ritorno al loro paese dove la gente pettegola avrà buon gioco nell'archiviare il loro squallido episodio sotto il nome di una povera, e volgare, avventura amorosa le cui conseguenze si scontano poi per tutta la vita. Si sposino o non si sposino poco ci importa. La conclusione è in ogni caso triste: ad è questo che importa invece all'autore di sottolineare, affidando a Gabriele il compito di trarre la morale della vicenda narrata: «... Ai primi passi ci siamo arresi. Pazienza; può darsi che qualcuno riesca ad andare più avanti. Noi saremo come tanti altri: delle persone benpensanti e sufficientemente oneste da non rischiare di finire in prigione ».

Una vita nuova è ancora una prova largamente positiva nella produzione drammatica di Carzana che ha ormai al suo attivo notevoli successi nel genere radiofonico; come ha dimostrato, del resto, l'esito dell'ultimo concorso indetto dalla Rai per originali radiodrammatici che ha visto questo autore al primo posto con la sua composizione *Amor di violino*.

Lidia Motta



Giuliana Corbellini e Franco Sabani interpreti di *Marisa e Gabriele* nel radiodramma di Carzana

sabato ore 21,20 progr. naz.

## MEDEA

tragedia di Lucio Anneo Seneca

Modelata sulla omonima tragedia euripidea e su un testo drammatico di Ovidio che riscoteva alto credito dai contemporanei — a noi ne sono pervenuti scarsi frammenti — la *Medea* ospita forse il personaggio più complesso e affascinante dell'intero teatro di Seneca. Con esso il ciclo disceso da Eschilo sino ad Euripide matura le sue conseguenze estreme; viene meno l'elemento statico della tragedia, il Fato misterioso e inscrutabile, per dar luogo a una materia che non è più condizionata da un fattore trascen-

celeberrima espressione: « Medea superest », il potenziamento aggressivo della sua personalità e il parallelo, furioso procedere verso l'annichilimento totale della personalità stessa, riassorbono il destino all'interno della sfera individuale. Quando Medea, dopo avere bruciato col « crescendo » dei suoi nefasti ogni relazione con l'umanità e l'esistenza, monta sul carro alato che le spalana le porte del cielo, trova anch'esso deserto: il suo destino si è consumato interamente sulla terra e la sua scelta negativa ha vuotato anche gli spazi. Nella battuta conclusiva della tragedia, essa potrà attestare che sul suo cammino non ci sono dei.

Il testo di Seneca prende le mosse dal tradimento di Giasone che, ospite del re Creonte a Corinto, si dispone a sposarne la figlia Creusa ripudiando Medea. La maga per soccorrere l'eroe nella conquista del Vello d'Oro ha già commesso crimini orrendi: ha sacrificato all'amore di Giasone un fratello, lanciandone in mare le membra lacerate perché il padre Eteo, vinto dalla pietà, si fermasse a raccogliere mentre il vascello degli Argonauti fuggiva; sbarcata in Tessaglia ha



Sergio Fantoni (Giasone)



Elena Zareschi (Medea)

indotto le figlie di Pella a mettere in pezzi il corpo del genitore nell'atroce illusione che la maga l'avrebbe poi ricomposto restituendogli con la vita, la giovinezza.

Il comportamento sanguinoso con cui Medea ha esordito impronerà senza scampo le azioni che seguiranno, anzi, esse dovranno essere ben più feroci, e perché col progresso degli anni Me-

dea ha maturato la personalità e le attitudini, e perché la vendetta deve essere proporzionata alla gravità dell'oltraggio. Il rapporto tra la maga, le sue passioni e gli atti si sviluppa con implacabile coerenza. Con suppliche, essa ottiene da Creonte la dilazione di un giorno avanti che parta in esilio. Tanto le basta per inviare un dono mortale a Creusa, una camicia avvelenata che fa perire

atrocemente la misera insieme col padre che ha tentato di soccorrerla. Quindi uccide i figli, prima l'uno e poi l'altro, sotto gli occhi del traditore e resistendo alle sue suppliche, in un delirio di potenza e di autodistruzione. Infine un carro alato, disceso fuor dalle nubi, la sottrae agli sguardi inorriditi di Giasone e del popolo.

ereceta

mercoledì ore 21,30 terzo pr.

dente e si fa dunque suscettibile di indagine: sono le passioni dell'uomo, il meccanismo e le leggi che ne determinano il movimento o gli effetti. In questo momento cruciale nella storia della cultura, la figura umana si colloca al centro dell'universo, ne riempie lo spazio e ne esaurisce, sola, le possibilità. Il titanismo di Medea enunciato solennemente nella

## AVVENTURE CON DON CHISCIOTTE

tre atti di Cesare Meano



Mario Ferrari (Don Chisciotte)

La prima rappresentazione di *Avventure con Don Chisciotte*, portata alle scene dalla compagnia Ferrari-Carini nell'ottobre 1940, precede di poco quella di *Melisenda per me*; i soli titoli delle commedie bastano a ricordarci che nel 1940 il teatro di Cesare Meano sgorga da una vena dove le storie e i miti si sciogliono al calore di una malinconica ironia. Osserveremo però che, mentre la figura di *Melisenda*, al pari della precedente e più nota *Salomé*, è vista dall'autore imborghesita e costretta in più comuni dimensioni, Don Chisciotte rimane fedele in queste *Avventure* al tipo originario, a quello cioè del nobile cavaliere che combatte per l'ideale contro le convenzioni e le miserie della vita quotidiana.

I tre atti si svolgono « al nostri giorni » (ossia nel '40), ma il generoso eroe dalla triste figura appare tranquillamente coperto di corazzatura e cospicuo ed armato di spada, come si conviene ad un gentiluomo spagnolo del Cinquecento. (La commistione del mondo antico e del contemporaneo era un motivo caro allo scrittore; rammentiamo anzi che, quando egli fu regista della sua *Melisenda per me*, presentò alcuni personaggi in costume medioevale accanto ad altri in abiti moderni, per esprimere con formale evidenza come i valori del mito non fossero strettamente legati al tempo di origine). Comunque, l'armatura dell'idalgo scompare ben presto sotto la veste da camera di Nanduccio, il giovane che nella sua candida fiducia ha evocato l'eroe di Cervantes; astuzia necessaria questa, perché Don Chisciotte possa prendere parte attiva alla sua vicenda ed aiutarlo nel problema che lo angustia. E' un

problema d'amore: Nanduccio è preso da una bella ragazza, che gli amici chiamano Bubi, ed ha la certezza di non esserle indifferente, di aver suscitato in lei un sentimento forse meno profondo, ma sempre simile al suo. Purtroppo, però, da ventitré giorni la signorinetta è come scom-

promette aiuto, deciso a combattere anche incantesimi e stregonerie. La realtà è che i veri nemici sono in questo caso l'aridità e la superficialità dei giovani. Giovanni del 1940, si potrebbe obiettare. E' vero: di fronte a certi adolescenti del teatro contemporaneo, invischiati in situazioni torbide e padroni di un linguaggio da trivio, questi Nimi, Bubi, Mimme appaiono, nelle loro caratteristiche esteriori, legati ad un tempo ormai passato. Ma si è detto che la cronologia non ha gran peso nel teatro di Meano. Il nobile cavaliere lotta contro una mancanza di sensibilità che è dei giovani (e non giovani) di tutte le epoche.

martedì ore 21 progr. naz.

parsa; non gli appare né alla finestra né per la strada, non risponde né alle sue lettere né alle sue telefonate. In tali affanni Nanduccio dunque si trova a fianco il generoso cavaliere della Mancia; grande fortuna la sua, che nessuno meglio di Don Chisciotte sa comprendere le pene d'amore. E' Don Chisciotte gli

Quando Nanduccio gli confida la sua pena. Don Chisciotte, trascinato dalla sua ingenua fantasia, arricchisce quella comune vicenda di affascinanti e misteriosi motivi, riuscendo a mutare la sciocca ragazza in una soave donzella vittima di sinistre macchinazioni. Aiutare il giovane amico a liberare la gentile castellana sarà per il generoso idalgo un modo di rendere onore alla sua Duleinea. Sembra quasi che i due riescano nell'ardua impresa. Purtroppo, però, Bubi si rivela prigioniera non di villi masnadieri, ma delle sue piccole vanità, pronta persino a civertere con quell'anziano ingenuo signore, offesa e stupida della sua correttezza. La commedia, è facile capirlo, non può avere il tradizionale lieto fine. Ma non ci lascia senza speranza. Don Chisciotte conquista Nanduccio alla sua fede. D'ora in avanti anche il giovane saprà che i sogni non vanno traditi, che non ci si deve arrendere alla prosaica verità d'ogni giorno, che vale la pena di lottare per le più schiette essenze dell'amore e dell'onore. Don Chisciotte ha di che rallegrarsi.



Angiolina Quinterno (Mimma)

Enzo Maurri

# LA RISATA

Un'antologia dei comici italiani che ci dimostrerà come si possa ridere assieme col nonno, col papà e anche col figlio



Maldacea nel «Tenentino»

Enza Soldi, ogni tanto scende dai due cavalli sui quali galoppa — prosa e rivista — e viene in pista a prendere la simbolica frusta delle presentazioni. E questa volta lo fa con l'aiuto di Giulio Marchetti che dal lontano — ma non scordato — *Allelujah* fa coppia con lei a presentare, per la radio, una nuova serie di trasmissioni dal titolo impegnativo e indicativo: *La risata*.

Titolo da quadro espressionista, da commedia satirico-amara. Titolo, direi (ma non lo dico perché non c'entra niente) da Andreev.

La risata è un fatto stranissimo che sorge a volte, nelle occasioni meno indicate (a scuola, durante le conferenze, ai funerali) ma che si manifesta, anche, quando è sollecitata da fattori esterni.

La risata — dice il Tommaso



Una macchietta di Macario

— è «atto del ridere sonoro e un po' prolungato». Non sonoro e non prolungato si chiama «sorriso». Appoggiando infatti l'orecchio alla «Gioconda» di Leonardo non si ode nulla, se non i tarli della cornice. (Ma piuttosto prolungato, quel sorriso, lo è, dato che dura da secoli. Comunque).

La risata scoppia ad un tratto e ha un andamento rossiniano, sul tipo della «calunnia». Solo che è più festosa. La risata vera, quando è spontanea, ha uno svolgimento nello spazio che assomiglia alla «reazione a catena». Ma non è altrettanto dannosa. Anzi. Ma anche se la risata, secondo Bergson, «ha la funzione d'intimidire umiliando»,

gibile così come irripetibile è una risata: cui si può credere, ma non si può raccontare.

Il programma che inizia e continuerà per un bel numero di settimane, è, in certo senso, come la poesia di Antonino, un riconoscente omaggio ai «risatogeni» cioè a quei professionisti determinatori della risata che sono gli attori comici e i fantasisti.

Petrolini, Maldacea, Spadaro, i fratelli De Rege, Melnati e De Sica e la Merlini, Macario, Tarranto, Walter Chiari, Tognazzi, Caprioli, la Valeri, Fabrizi, Dapporto, Bonucci, i de Filippo, insomma tutti. Tutti coloro che o già entrati in quella specie di Olimpo teatrale che è la «Di-

scoteca di Stato» o ancora attivi a suscitare risate hanno ormai acquisito, di diritto, la «stella al merito del buonumore».

Ricamati da Enza Soldi, editi da Giulio Marchetti, questi ritratti del «ridiamo insieme» formano una antologia del «questa è buona!» una comicità che ci dimostrerà come si possa ridere assieme al nonno, assieme al papà, e anche col figlio.

Dal «Nerone» di Petrolini al «Sottomarino» di Walter Chiari il filo del comico, di cui è facile seguire la strada a ritroso attraverso la «commedia dell'arte» sino alle «stellane», non può spegnersi nel mondo perché non si spegne negli uomini. Perché così come il primo vero sen-



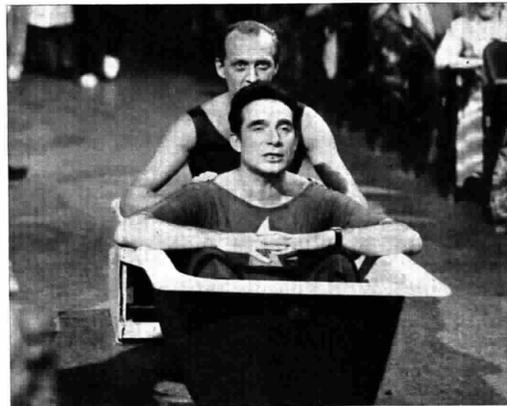
Petrolini in «Nerone»

so di gioia i genitori l'hanno dal primo sorriso del figlio altrettanto la prima sensazione di socialità si ha dalla risata. Fatto comune, avvenimento — la risata — non individuale ma collettivo, primo segno di un'appartenenza a una comunità.

La risata stabilisce dei precisi rapporti sociali, culturali, etnici, epidemici anche. E se qualcuno lo vuole anche folcloristici. Se nessuno lo vuole: niente.

La risata diviene ora programma radiofonico per la costruzione che sul tema ne ha fatto un vero umorista, Vittorio Metz, che, fatto dell'umorismo una professione, se ne occupa non soltanto soggettivamente ma anche obiettivamente, come ricercatore e studioso. (Anche se Metz dello studioso ha soltanto gli occhiali). Studioso partecipe che non raccoglie freddo ma sceglie per convinzione: che è il metodo migliore. Una convinzione, però, che non è soltanto sua: ma diventa di tutti. Tutti socialmente coinvolti nella risata.

Lovero



Tognazzi e Vianello in uno sketch di «Un, due, tre»

mercoledì ore 22,25 - pr. naz.

c'è tuttavia, in essa, una componente positiva: una specie di riconoscente alleanza con l'oggetto della risata. Oggetto che — quando si parla di teatro — è volontario. Nella simpatia del pubblico verso i comici c'è quindi anche gratitudine.

Gratitudine che Antonino do Guimarrão, il bravo e sensibile poeta negro brasiliano, espresse nella famosa, stupenda e illeggibile poesia formata soltanto da suoni che ripetono, graficamente, l'andamento prima incerto e gorgogliante, poi esplosivo e convulso di una gran risata che sorgendo da un nulla attraverso un passaggio esasperato si placa, poi, fino a spegnersi in pochi sussulti di ricordo. La poesia, splendida per la costruzione ed il ritmo, è intuibile ma non leg-

## CANZONI IN CERCA DI PAROLE GLI SCHEMI METRICI DELLA 3ª TRASMISSIONE

martedì ore 20,30  
secondo programma

### Musica di BONFANTI (rumba rock)

**Strofa**  
centonovantotto  
centonovantotto  
sette centotrentatré  
centonovantotto  
centonovantotto  
settecentotré  
trentatré

#### Ritornello

Cinquantasette ventisette tre  
cinquantasette ventisette tre  
centonovantotto  
centonovantotto  
sette centotrentatré  
cinquantasette ventisette tre  
cinquantasette ventisette tre  
centonovantotto  
centonovantotto  
sette centotrentatré  
quarantasette  
quarantasette  
quarantasette centoventi trentatré  
quarantasette  
quarantasette  
quarantasette centoventi trentatré  
cinquantasette ventisette tre  
cinquantasette ventisette tre

centonovantotto  
centonovantotto  
sette centotrentatré

**Finalino**  
Cinquantatré  
cinquantatré

### Musica di SERGIO ODORICI (slow)

**Strofa**  
Ventotto trentaquattro  
cinquanta sei tre  
ventotto trentaquattro  
cinquanta sei tre

#### Ritornello

Novantatré diciotto  
novantatré diciotto  
novantatré diciotto  
novantatré diciotto  
cinquantatré ventotto  
cinquantatré ventotto  
trenta sei tre  
trenta sei tre  
trenta sei tre  
novantatré diciotto  
novantatré diciotto  
novantatré diciotto  
novantatré sei tre

**Finalino**  
Ventisette  
ventisette sei tre

### Musica di MARIO CONSIGLIO (moderato)

**Strofa**  
Millesettecentoquarantotto  
settecentoquarantotto  
millesettecentoquarantotto  
settecentoquarantotto  
millesettecentoquarantotto sei tre  
millesettecentoquarantotto sei tre  
millesettecentoquarantotto  
settecentoquarantotto

#### Ritornello

Quarantasette sei tre  
quarantasette sei tre  
cinquantasette centoventi trentatré  
cinquantasette centoventi trentatré  
quarantasette sei tre  
quarantasette sei tre  
cinquantasette centoventi  
centoventi centoventi  
sette cinque  
sei tre

**Finale**  
Quarantasette  
ventotto sei tre  
sei tre



Paolo Ferrari, presentatore di Giallo Club

Ritorna sul video "Giallo Club"

## UN IMPERMEABILE PER IL TENENTE SHERIDAN

Anche la nuova serie si articola sul meccanismo delle precedenti — Presentatore: Paolo Ferrari; Ubaldo Lay è il tenente Sheridan

La ripresa di Giallo Club, programma televisivo a larghissima tiratura, è stata fissata per domenica sera diciassettesima e siamo con questa alla terza serie. Un bel successo dunque, che però ha interrotto sul più bello le meritate vacanze dell'infaticabile Sheridan, perentoriamente richiamato in servizio già da alcuni mesi da Rossi, Casacci e Ciambricco, gli autori delle cinque prossime puntate. C'erano infatti un sacco di cose da vedere, da rivedere; tanti e tanti dettagli da discutere collegialmente e da mettere a punto. Ma c'erano soprattutto « le prove dell'impermeabile ».

E' noto ormai che la figura del poliziotto Sheridan è legata a un impermeabile di cotone bianco, stretto alla vita, e dagli ampi piegoni simmetricamente ed equamente distribuiti sui fianchi e

sulla schiena. Questo impermeabile è ormai il simbolo della capacità, dell'umanità, del senso di giustizia del tenente Sheridan: bisogna dunque saperlo portare alla perfezione, in un modo tutto particolare (anche perché di detective con l'impermeabile ne abbiamo già visti un'infinità, ed anche perché qualcuno ha insinuato a suo tempo, che con quell'indumento Lay cerca di imitare disperatamente Humphrey Bogart). Ecco la ragione delle faticosissime prove, specie con questo caldo, dell'impermeabile. « Voglio arrivare al punto — ci ha confidato Lay — di sentir dire dalla gente che io sono nato con l'impermeabile così come un altro, ad esempio, è nato con la camicia ». Per il resto, Lay non ha dovuto affrontare grandi fatiche. E' un attore che con il giallo è sempre stato di casa fin dal

momento in cui, molti anni fa, entrò a far parte delle Compagnie di prosa della radio e fin dal momento in cui la televisione iniziò i suoi programmi regolari. (Dopo cena, se la memoria non ci inganna: fu il primo giallo di successo apparso sul video: c'erano due personaggi principali, ed uno di questi, naturalmente, era Ubaldo Lay). Questa sua straordinaria confidenza o intimità che sia con il giallo, non lo ha mai comunque portato ad assumere atteggiamenti convenzionali. Avete mai notato che accende una sigaretta come una persona qualsiasi? Che evita con cura di per-

g. b.

(segue a pag. 22)

domenica ore 21,05 - tv

Nel centenario della nascita dell'esploratore

## SULLE ORME DI BOTTEGO

Una rievocazione storica alla televisione a cura di Luigi Pignatelli e Giorgio Moser

Che Bottego non fosse un carattere facile, lo si può agevolmente dedurre dagli stessi ritratti apologetici che ne delinearono i suoi biografi. Ma sentirlo descrivere da uno che fu compagno delle sue avventure, l'ancor veleggiante ammiraglio Lamberto Vannutelli, che conosce nonante il battesimo televisivo, dà il senso vivo della sua complessa, sconcertante figura. Il ragazzo intelligentissimo, ma ribelle, che aveva dato tanto filo da torcere ai suoi educatori, lo

spicolato monello che scompariva da casa due giorni filati, per andare a « scoprire » il mare, che non aveva ancora mai conosciuto, prefigurano l'uomo di ferro, inflessibile, intrattabile, talvolta addirittura spietato, che fu realmente Vittorio Bottego. E bisogna aggiungere che i suoi uomini lo amavano così, tutt'intero, compresa la sua spietatezza. Il portatore negro ch'egli aveva fatto frustare, perché non si abbandonasse sfinito lungo il cammino, e che, giunto in vista della costa,

gli si inginocchia davanti e gli esprime la propria gratitudine per quelle frustate alle quali riconosce dovuta la salvezza, esprime il sentimento che legò tanti al capitano Vittorio Bottego, da Parma, militare e di carriera, ed esploratore per insopprimibile vocazione.

Sono trascorsi appena sessanta anni dai giorni delle sue esplorazioni, ma, a chi è ormai abituato a considerare l'Africa come un'appendice prossima del Mediterraneo, e quindi dell'Europa,



Vittorio Bottego

riesce difficile rendersi conto quanto mostruosamente lontana è sconosciuta fosse, ai tempi di Bottego, la parte orientale del Continente nero. Nessuno, prima di lui, aveva percorso per intero la costa al di sotto di Assab; e la Danalia, la grande depressione salata posta sotto il livello del mare, appariva un lago che la luna, non fosse altro per il suo metafisico panorama. E c'era il ricordo dei tanti valorosi che avevano trovato la morte nei primi tentativi per raggiungere il retroterra somalo: i componenti delle spedizioni Giulietti-Biglietti e Bianchi-Muzinger. Né mancavano gli impacci della politica: Bottego si era appena inoltrato nella Danalia, che venne raggiunto dai corrieri del Governo, latore di un invito a desi-

stere dall'impresa, per non accrescere i sospetti e i risentimenti di Menelik, imperatore d'Etiopia.

Ora, soltanto un uomo della tempra di Bottego poteva adottare la soluzione cui di fatto si attenne: rimandare indietro la quasi totalità degli uomini e del materiale, per proseguire verso la meta prestabilita con il solo appoggio di dieci uomini armati di fucili. Davanti a lui due soluzioni: che scendesse un angelo giù dal cielo a guidarlo in mezzo a quell'inferno, ed era la cosa più naturale che ci si potesse

f. d. s.

(segue a pag. 38)

giovedì ore 22,15 - tv



L'imboscata del 17 marzo 1897 tesa dai guerrieri di Menelik e nella quale Bottego venne ucciso

Dal teatro dei Parchi di Nervi



Danzatrici del «Balletto Europeo di Nervi» al laghetto dei Parchi in una pausa della lavorazione

# Due balletti di Massine

Domenica: «Il bel Danubio» su musiche di Strauss

Sabato: «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini

Il secondo e il terzo collegamento che la televisione effettuerà con il teatro dei Parchi di Nervi, in occasione del «V Festival Internazionale del Balletto», porteranno sul video altre due creazioni del grande coreografo Léonide Massine. Infatti dopo «La commedia umana», il nuovo Direttore artistico del Festival presenterà con il Balletto Europeo di Nervi: «Le beau Danube» e «Il Barbiere di Siviglia».

«Le beau Danube» è un balletto di carattere in un atto che lo stesso Massine interpretò nel lontano 1933, quando il 15 aprile, si tenne presso il teatro di Montecarlo, la prima rappresentazione. Allora egli sosteneva il ruolo dell'Ussaro che ora, a Nervi, è stato affidato a Milorad Miskovic. La trama del balletto è piuttosto semplice ma molto divertente e narra la storia di una coppia di fidanzati che per uno strano scherzo del destino vedono compromessa la loro felicità, inaspettatamente. La scena si svolge attorno al 1860. Siamo precisamente nel Prater di Vienna. E' festa. Il giovane ussaro e la fidanzata danzano una mazurca. Figurine deliziose si alternano sulla scena: modistine, marinai, fanciulli, militari, persino una troupe di saltimbanchi. Ecco una ballerina e un fornaio che si esibiscono mentre l'imbonitore ne decanta i meriti. Poi, il colpo di scena. Nel giovane ussaro, la ballerina riconosce una vecchia fiamma e si fa verso di lui, amorosa. Svenimento della fidanzata, giusto risentimento dei genitori

della ragazza che la trascinano lontano. Ma l'amore sincero deve trionfare ed anche per merito della sorellina minore della fidanzata, papà e mamma torneranno sulla loro decisione tanto che, come in ogni balletto di carattere comico, la scena finale troverà tutti riconciliati ed impegnati in una danza generale.

E' certo che l'opera così ben costruita, può considerarsi come la capostipite di quella copiosa

cavano quei movimenti d'azione che i personaggi della commedia di Beaumarchais evocano sempre nella mia immaginazione. In nessun'altra opera come nel «Barbiere» sentivo che l'elemento ritmico richiamato dal soggetto mancava e che aggiungendolo, l'effetto generale sarebbe stato completo. Tutta la parte lirica cioè avrebbe ricevuto infine l'elemento d'azione che le manca. Così noi avremmo raggiunto lo stato ideale di sentire e vedere simultaneamente la commedia di Beaumarchais in tutta la sua essenza. Per meglio dire, mi sembra — continua Massine — che Rossini sia uno dei rari compositori la cui musica contiene in se stessa i due elementi lirico e coreografico e che sarebbe un peccato non profittare di questo stato ideale ai fini del balletto. A mio avviso Rossini ha scritto un balletto lirico che, evidentemente per errore, è stato eseguito per più di un secolo in versione cantata: penso che la versione coreografica gli darà un nuovo volto e un nuovo significato».

Il Festival di Nervi ha offerto la possibilità a Massine di realizzare questa vecchia aspirazione e il Maestro vi ha posto il meglio di sé. L'opera è stata rispettata nella sua interezza: musica, recitativi, parti vocali, coro. I danzatori svolgono le rispettive parti, cantate da un gruppo di buoni artisti, su uno stile particolarmente mimico che talvolta sfiora garbatamente la pantomima vera e propria.

g. b.

domenica ore 22,15  
sabato ore 22,30  
televisione

produzione che doveva porre tra le figure di primo piano nel mondo della danza Léonide Massine, al quale si deve il libretto e la coreografia de «Le beau Danube».

La sera di sabato 23 luglio, verrà trasmesso quindi il 2° atto de «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. L'idea di trasformare in balletto con una sua personalissima interpretazione coreografica l'opera rossiniana venne in mente a Massine molto tempo fa, dopo che aveva già preparato «La bottega fantastica» e «Il Guglielmo Tell».

«Ascoltando «Il Barbiere di Siviglia» nonostante il piacere che la sua esecuzione mi ha sempre dato — dice Massine — mi man-



Milorad Miskovic impersonerà l'Ussaro ne «Le beau Danube». Massine sostenne lo stesso ruolo nel 1933 quando il 15 aprile il balletto fu rappresentato per la prima volta a Montecarlo

In "Voel dal mondo,"

Dalle colonne del Tempio di Giove a quelle di "milleotto," — I pastori piangono ancora la morte di Adone — Sci d'acqua e sci d'alta montagna

Beyrouth, luglio

È stato come se in Italia un libanese non avesse più trovato gli spaghetti e per arrotondare quelli superstiti fosse stato costretto a intraprendere un lungo viaggio verso Gragnano. Anchio, per vedere gli ultimi cedri, poco più di quattrocento, ho dovuto arrampicarmi fino a duemila metri, nella regione di Becharré, a una cinquantina di chilometri da Tripoli di Siria. E lì, nella conca sormontata dai 3083 metri del Tetto del Libano, il Qornet es-Saouda, ho riposato alla loro ombra gigantesca, il capo su quel legno incorruttibile che i Faraoni vollero per le loro galere funebri e Salomone per le porte del Tempio di Gerusalemme. Eccoli, finalmente, i cedri

domenica ore 22,15  
programma nazionale

del Signore! con i tronchi immensi così carichi di tempo e il verde dolce e profondo dei rami. Quanti anni avrà quello al quale mi appoggio, da chi sarà stato piantato? Un re fenicio o Nabucodonosor? Forse il cedro che mi regala questa bella ombra cupa — mentre nella valle della Cadicha, la valle santa, e le celle dei Maroniti, nidi di meditazione a picco sulle rocce, bruciano al sole di mezzogiorno — ha visto riposare sotto le sue fronde lo stanco Ezechiele e i mercanti fenici che venivano fin quassù per soddisfare le imperiose commesse di cedro del Faraone Sefrou. Poco lontano di qui Adone e Afrodite si scambiarono il primo bacio nella foresta di Afka e il cinghiale uccise il giovane cacciatore e pianse la dea sull'adolescente morto. La vita e la morte di Adone sono quelle della primavera e dei raccolti e si canta ancora al tempo degli anemoni il pianto di Afrodite:

*Sous le cèdre argenté, à l'ombre de ses larges branches, par monts et - par vallées, elle pousse un gémissement - Elle gémit sur l'herbe sans racines - elle gémit sur le blé sans épi.*

Un colpo di clacson mi strappa al cedro e alle meditazioni. Giù a capofitto verso Byblos, la più vecchia città del mondo. Qui tutti i conquistatori d'oriente, fenici ed egiziani, arabi, romani o turchi, hanno lasciato scolpita nella pietra, la traccia del loro passaggio. Ecco Na-

bucodonosor, re di Babilonia, raccontare i suoi trionfi, la sottomissione dell'Assiria, le vittorie sulla Giudea e sull'Egitto, in bei caratteri cuneiformi e Ramsés II sacrificare un prigioniero ad Ammone, dio di Tebe, e Marc'Aurelio con il prezioso frammento di uno dei suoi « Pensieri »; e l'arabesco del sultano mammalucco Seif ed-Din. Altre iscrizioni ricordano il passaggio del maresciallo Allenby nel 1918 e del generale Gouraud nel 1920. L'ultima celebra la partenza dal

Libano di tutte le truppe straniere il 31 dicembre 1946. La storia della giovane repubblica incomincia qui, su questa nuda pietra di Byblos dove nessun conquistatore ha lasciato l'impronta della sua spada.

Lasciamo Byblos per Beyrouth. Nel suo *Voyage en Orient* Gerard de Nerval scrive: « Un paesaggio pieno di frescura, di ombra e di silenzio, una visione alpina

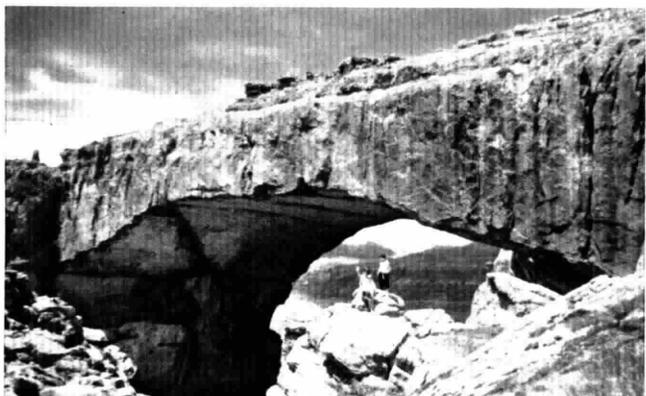
Gigi Marsico  
(segue a pag. 39)



Beyrouth, città in continuo sviluppo. Sul lungomare gli architetti si sono sbizzarriti in edifici che non hanno nulla da invidiare ai più moderni centri. Qui il problema delle aree fabbricabili non esiste: si ricorre al deserto



Il Libano ha numerose colture di papaveri. Ma il fiore più noto è forse l'anemone



Un ponte naturale sulla via di Byblos. Un ingegnere non avrebbe fatto meglio



Una via di Beyrouth, quella dove i turisti stranieri vengono a fare « shopping ». Record di vendita: la seta e l'oro, di cui il Libano è uno dei principali mercati



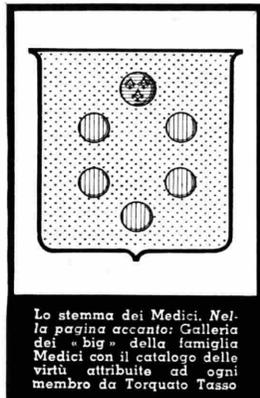
Questo è forse il decano dei famosi « Cedri del signore ». Qualcosa come cinquemila anni. Era già vecchio quando Nabucodonosor si era da poco svezato



Baalbeck: le famose colonne del Tempio di Giove, edificato dai romani



Un tipico spaccio di carne nel vecchio mercato di Beyrouth



Lo stemma dei Medici. Nella pagina accanto: Galleria dei « big » della famiglia Medici con il catalogo delle virtù attribuite ad ogni membro da Torquato Tasso



La cupola del Brunelleschi a Santa Maria del Fiore. Nella foto in alto: il Ponte di S. Trinita e, sullo sfondo, il Ponte Vecchio

# A Firenze

*Da mercanti di lana a banchieri, politici, umanisti, protettori delle arti, uomini di Stato, poeti, pontefici — L'ideale di una piccola patria si amplia a macchia d'olio nell'ideale di una patria più grande: l'Italia*

bianche: si abbrunano a ogni lutto di famiglia).

Firenze ha bisogno d'un Signore (ricco, sagace, prudente) che la governi alternando alquanto di ferro il guanto di velluto: Cosimo « il vecchio » è pronto. Firenze ambisce a raggiungere il livello di cultura delle altre corti d'Italia, tutte inebriate dal più spumeggiante umanesimo: Lorenzo « il magnifico » è pronto. L'esercito di ventura reclama un condottiero estroso e valoroso, un italiano di buona razza capace di piegare alla ragione anche il più spavaldo francese o spagnolo o alemanno che sia: Giovanni « dalle bande nere » è pronto. E le sei palle, volta a volta,

cozzando l'una contro l'altra, danno suono d'oro, di cetra, d'acciaio.

Firenze, antiquatella com'è, finisce per essere una sede inadeguata a tanta famiglia. Chiamiamo Filippo Brunelleschi, nominiamolo « inventore e governatore della cupola maggiore » e lasciamogli dare a Santa Maria « del fiore » un boccio grande da riempire il cielo. Chiamiamo Michelozzo e diamo a via Larga un palazzo d'una tal luce di nobiltà da illuminarla a giorno, anche se ci costa molte amarezze, e sotto la tacca di oppressori del ceto medio, ci procura il confino.

Il popolo di Firenze, fin dal « tumulto dei Ciompi », è con

noi (noi, Cosimo « il vecchio », che ci fregiamo d'un titolo, pater patriae, più sonante d'un collare cavalleresco). Infatti, non passa un anno, e ci chiama a gran voce, e ci nomina gonfaloniere una, due, tre volte. Abbiamo la più bella cupola d'Italia, abbiamo il più bel palazzo. Aggiungiamoci la biblioteca più ricca (i copisti, come uno stormo di corvi, nereggiavano nei cieli d'occidente e d'oriente, pronti a buttarci, occhi e penna, sul manoscritto raro). Aggiungiamoci il museo più ricco. Le pareti sono a disposizione di Benozzo Gozzoli, Piero della Francesca, Antonio del Pollaiuolo, Alessandro Filipepi (che sarebbe il Botticelli), Fi-

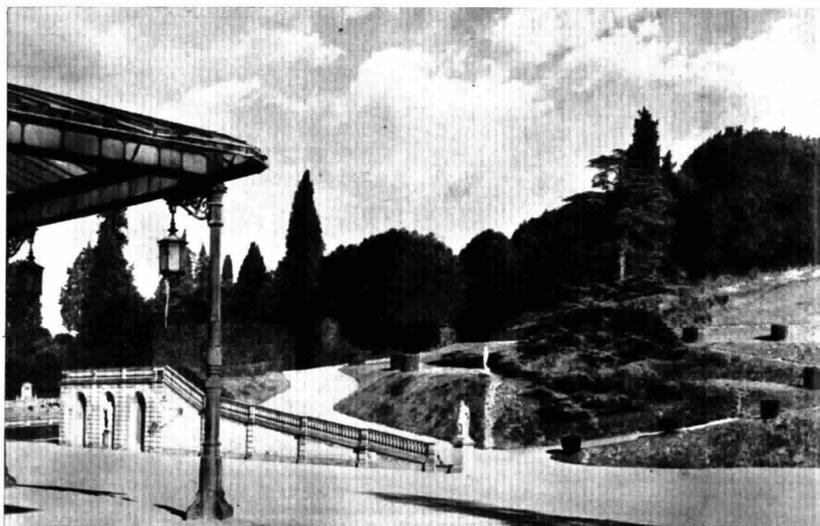
Medici vengono di Mugello, intorno al Duecento, ruzzolando le sei palle del loro blasone e ben decisi a piantarle all'angolo del palazzo più sontuoso di Firenze, al sommo delle cinque la sesta guardia di tre gigli. Sono mercanti di lana, sono industriali tessili (al talento commerciale si unisce presto il talento politico e diplomatico, e da padroni di mercanzie, diventano padroni di uomini).

Sono soprattutto banchieri. Dovunque c'è odor di guadagno: dovunque c'è una discordia da accendere a proprio vantaggio, sono presenti i Medici. Una volta guelfi, una volta ghibellini: hanno una clientela scelta (papi, re, imperatori) e, nell'imprestare quattrini, seguono un preciso assunto: « Il 25 % è niente, il 50 % lascia il tempo che trova, il 100 % è interessante » (Cosimo « il vecchio », alla sua morte, lascerà ai figli Cosimo e Lorenzo la

bagatella di 179.221 fiorini, grosso modo due miliardi delle odierne lirette).

Una famiglia di borghesucci di incerta origine, di media estrazione, di scarsa cultura. L'aria di Firenze è confacevole alla salute. Pur maneggiando il libro mastro, leggono Dante, Petrarca, Boccaccio, diventano eruditi, incoraggiano le arti, bandiscono il concorso delle porte del Battistero: due porte di bronzo che aprono il passo al Rinascimento.

Una famiglia composta e i membri l'uno diverso dall'altro; ma hanno ben fermi i propositi e bene aggiustate le mire. L'ideale di una piccola patria (Firenze) si amplia a macchia d'olio nell'ideale d'una patria più grande (l'Italia). Scegliamo i big della famiglia: c'è il politico, c'è l'umanista, c'è il guerriero. Diamogli subito i nomi: Cosimo « il vecchio », Lorenzo « il magnifico », Giovanni « dalle bande nere » (in effetti sono





Cosimo il vecchio:  
la prudenza



Lorenzo il Magnifico:  
la sapienza



Giovanni dalle bande nere:  
il valore



Leone X: la bontà



Cosimo I: la fortuna

# con i Medici

lippo Lippi, e tutti si partono con le saccoche colme di fiorini (« accorgomi » dirà Cosimo « che ancora sia maggior dolcezza lo spendere che il guadagnare »). Apriamo le porte di Palazzo, soffochiamo la tavola di porcellane, cristalli, argenti: invitiamo a pranzo il Poliziano, Luigi Pulci, Pico della Mirandola, Leon Battista Alberti, Poggio Bracciolini, liberi i filosofi di esporre le loro teorie; ma, alla frutta, il brindisi tocca al poeta: e l'umanesimo ha tra le ripe dell'Arno il suo letto più sontuoso.

La famiglia Pazzi congiura contro di noi. Affilate le armi, ha scelto come luogo d'eccidio Santa Maria del Fiore, al momento della messa cantata. E' la nostra chiesa parrocchiale, e non gli porta bene. Il popolo è ancora, è sempre con noi. Muove alla caccia dei congiurati, e dobbiamo noi, Lorenzo, « magnifico » anche in quella occasione) intervenire di per-

sona per strapparglieli dalle grinfie.

Pietro « lo sfortunato », per aver aperto a fin di bene le porte di città a Carlo VIII, è messo ignominiosamente al bando, e peregrina di corte in corte, versando cocenti lagrime di nostalgia per il « bel San Giovanni » perduto. I Medici riparano in Roma (nella valigia pochi indumenti, molti titoli di credito), si guadagnano l'amicizia e la protezione del Papa, e, nel corso di pochi lustri, ritornano a casa.

La famiglia è matura per il triregno e la coppia di chiavi. Non fidatevi dell'aspetto bovino di Giovanni, accentuato dall'occhio miope, dal labbro tumido, dalla pappagorgia cascante. La sua intelligenza è « leonina » e, come Leone, siederà degnamente sulla cattedra di Pietro, al posto dei rozzi pescatori, i letterati, i poeti, gli archipoeti.

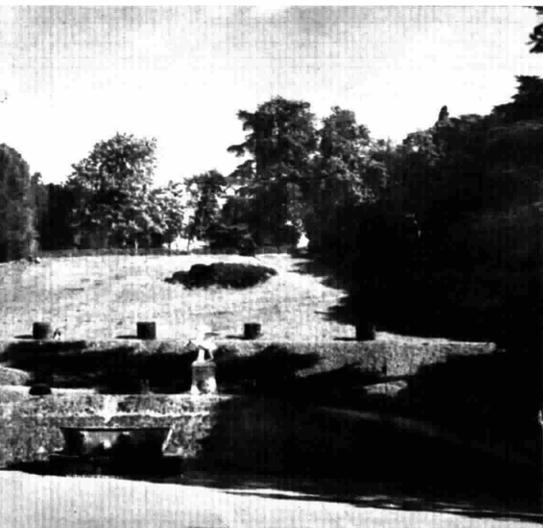
La famiglia è matura per la corona reale, e se invece d'un

re è una regina madre, accontentiamoci. Ha un bel nome italico, Caterina, e darà lezione di virtù materna se non di saggia governo alla corte di Francia (il giglio di Firenze preannuncia i gigli di Borbone). La famiglia è matura per la corona ducale e granducale. Riscattiamo, in cambio dei quattrini prestatati a Carlo V, le dolci terre di Toscana. Alziamo una nuova residenza sull'altra sponda dell'Arno (palazzo Pitti), affrontiamo i primi scavi archeologici per ritrovare le orme degli etruschi (un etrusco banchiere potrebbe essere un nostro avo), ricostruiamo i ponti di Santa Trinita e Carraia distrutti dalle piene. Tocca a noi, Cosimo I, il piacere di calzare sul crine la ducale e granducale corona; e in attesa di ottenere anche il titolo regio, facciamola scolpire sullo stemma, in forma di giglio, a placarvi l'eterna irrequietudine delle sei palle.

Il catalogo delle virtù attribuibili a ogni membro della famiglia, nel corso delle generazioni, è al completo. Cosimo « il vecchio », la prudenza; Lorenzo « il magnifico », la sapienza; Giovanni « dalle bande nere », il valore; Leone X, la bontà; Cosimo I, la fortuna (l'estensore del catalogo, Torquato Tasso, si guadagnerà l'ira dei suoi estensi protettori).

La famiglia può concludere serenamente, anzi « serenissimamente », il suo ciclo. La tomba è pronta, la chiave affidata ad Anna Maria Ludovica, « grande elettrice del palatinato renano ». E' una vecchietta di settant'anni, ma energica: e con mano ferma gira la chiave nella porticina che serra tutti i Medici, più illustri, meno illustri. Sei mandate di chiave. Toh, una mandata per ogni palla del blasone. La pace dei giusti, dopo cinque secoli di mondani clamori, è assicurata. La famiglia, finalmente riunita, può dormire i suoi sonni tranquilli.

Mario Dell'Arco



Scorcio degli Uffizi e di Palazzo Vecchio. Nella foto al centro: il « Prato verde della Meridiana » nel giardino di Boboli

mercoledì ore 21,30 pr. naz.

*avrei da chiederte un favor  
leuccio come ballo nei*

Vincenzo R. - Roma — Ecco: ho la convinzione che il loro piccolo battibecco sul modo di scrivere abbia ad avere un significato meno trascurabile di quanto possa sembrare il per il. Lei che scrive con chiarezza accurata, e regolarità, attenendosi alle forme stabilite non le va che la signorina abbia un grafismo tutto suo personale, che dichiara di non voler modificare. Si direbbe una cosa da nulla, invece rivela su quali basi verrebbe impostata la loro unione coniugale. Lei porterà nel matrimonio le sue abitudini di ordine, di garbato convenzionalismo, di compiaciuto rispetto al metodo, e la tendenza alla « routine ». La donna: un accentuato personalismo che non intende sacrificare al convenuto che certo la distingue intelligentemente dalla massa, rendendola esigente e non troppo arrendevole. Entrambi educati e di buon stile eviterebbero nell'andamento normale dell'esistenza giornaliera gli attriti e i despotismi; ma, nelle questioni essenziali? Ovverossia: gusti, predilezioni, rapporti sociali, opinioni intellettive, orientamenti familiari, educazione dei figli? L'uno vorrà sempre sostenere l'efficacia di un conservatorismo ad oltranza, l'altra la libertà d'idee e d'azione quando tale libertà è mantenuta nei limiti morali ed onesti. Può darsi che la convivenza e l'amore creino punti d'incontro insperati, ma per ora, bisogna convenire che a lei costa uno sforzo il comprendere l'imperioso ed ineludibile carattere femminile, e che la ragazza, ha idee precise da far valere, diritti da difendere ed una certa superiorità mentale che non intende annullarsi neppure di fronte al più sincero sentimento.

*in s'adventamento*

Bologna 1909 — Talvolta si dice: «l'ironia della sorte!». Una donna espansiva e socievole come lei, costretta a vivere sempre in località isolate è un vero controsenso. Per sua fortuna era pure abbondantemente dotata di spirito familiare, di volontà operosa, di buon carattere e di ottimismo, così che ha potuto adattarsi alle necessità diventando, senza dubbio, il centro animatore della casa e degli affetti intimi. Ma chissà quante volte avrà sentito l'impulso di crearsi un'esistenza più adatta al suo temperamento! Tanta gente misantropa farebbe a meno volentieri della compagnia che ha lei, nata per comunicare vivamente col mondo sembra destinata a sommare fino al termine dei suoi giorni una larga cerchia di amicizie, viaggi, cose nuove, passatempi e l'animazione di una grande città. Desideri di cui è facile rendersi conto analizzando la sua scrittura che conserva, malgrado tutto, il dinamismo produttivo delle nature vivaci, estroverse, capaci di molte iniziative e bisognose di sfogarsi sentitamente l'esuberanza interiore. Come può dire che la tristezza è dentro di lei? È il panorama «squallido» e la vita monotona che la deprimono, ma per poco le fosse concesso di mutare ambiente, di accostare persone gaie ed animate, di potersi occupare in cose varie e piacevoli stia sicura che si sentirebbe un'altra. Non si lasci imballinare, si difenda dalla tendenza ad ingigantire i motivi di preoccupazione come facilmente succede a chi ha troppo tempo a disposizione per analizzare i suoi fastidi. Domani, chissà? Gli'imprevisti sono tanti, e la vecchiaia, data la sua bella tempra, è ancora lontana.

*danni qualche consiglio?*

A. S. — Nel giovane è un segno di serietà il prospettarsi i problemi che dovrà sostenere nell'avvenire. Ma quando si ha un carattere come il suo, timoroso e debole, val meglio affrontare le difficoltà progressivamente, senza crearsi vere e proprie sofferenze per le decisioni future. Intanto risolve con il massimo impegno il problema degli studi ed affronta coraggiosamente l'altro dei rapporti sociali. Capire lo sforzo che le costi data l'evidente timidezza. Per superarlo non c'è che frequentare molta gente, senza sorvegliarsi continuamente, senza misurare ogni gesto ogni parola come fosse questione di vita o di morte. Il comportamento « goffo » si corregge soltanto colla spontaneità, e non si può essere spontanei chiudendosi nelle proprie inhibizioni. Come tutti i timidi, dominati da un complesso d'inferiorità ha la suprema aspirazione di emergere, di prevalere, di distinguersi, ma potrebbe per ora accontentarsi di guarirle delle sue fobie, che, senza dubbio, le guastano tutto il piacere delle buone compagnie e dei leciti svaghi. Col tempo penserà pure a farsi una famiglia, sensibile e delicato di sentimenti com'è. Non so se ha la stoffa del «libero professionista»; al momento non direi; ma anche questo è un problema da accantonare almeno finché la personalità non prende il dovuto risalto. Del resto vi sono ottimi campi di attività, in cui affermarsi, adattati al meno combattivi ed audaci. È sempre un rischio andare contro natura.

*Lo non tempo effetto*

Simplicia — Basta uno sguardo alla sua scrittura, forte, marcia sdegnata di forme aggraziate, per capire come lei sia negata alle blandizie, alle vanità dell'apparenza, si pas-



I magli trecenteschi ancora oggi in funzione. Pestano cenci di lino e di canapa fino a ridurli pasta-carta

## Cento e cento e cento pagine

**A**diagiata in una conca ferrigna ai piedi dell'Appennino marchigiano, Fabriano conserva da secoli l'operoso segreto della fabbricazione della carta. La città vive in gran parte su questa industria che l'ha resa illustre nel mondo fin dai tempi più remoti in cui i primi mastri-cartai iniziarono, nelle botteghe artigiane, attorno al 1200, la sfilacciatura degli stracci con giganteschi magli mossi idraulicamente, usando anche l'ingegnosa collatura dei fogli con gelatina animale e tentando di contraddistinguere i loro prodotti con i primi rudimentali segni di filigrana. Oggi le cartiere fabrianesi producono migliaia di carta giornalmente, carta di tutti i tipi: da disegno, carte valori, carte per edizioni di lusso, carta comune. Milioni di pagine sconcertanti nel loro immacolato nitore, create da macchine moderne, ma ancora legate sul nascere dalla tradizione più tipica dell'industria cartaria fabrianese.

Il radiocronista Livio Ranghieri ha portato il microfono nel cuore

della grande cartiera, che oggi conta tre complessi, quello di Fabriano e gli altri di Pioraco e Castelramondo. Nei sotterranei della sucursale ha colto il battito sonoro dei magli trecenteschi, che ancor oggi, come allora, funzionano, pestando cenci di lino e di canapa fino a ridurli pasta-carta. S'è fermato con il mastro-cartai che immerge il setaccio nella tina con ampio gesto delle braccia, creando con un mobile e molle strato di pasta lattiginosa, il « pisto », il foglio corposo, la « carta a mano del '300 ». Dal metodo antico a quello moderno, dove le « vasche olandesi » tritano la cellulosa, il radiocronista è passato a seguire l'attuale procedimento di fabbricazione. Non però una indagine minuziosa tesa a rilevare in ogni più piccolo dettaglio il procedimento seguito per la lavorazione della carta, che non sarebbe possibile illustrare convenientemente senza cadere in una esposizione fredda e troppa tecnica; ma una cartellata, tra i mastodontici e sonori

macchinari per interrogare gli uomini che li conducono e penetrare tra le cose più caratteristiche, come, ad esempio, il reparto più vigilato e « misterioso », dove nascono i fogli per le banconote. Un reparto dove il microfono ha sostato solo per pochi minuti. Il radiocronista ha anche dato la parola ai giovani che si apprestano ad entrare nelle fabbriche seguendo i corsi nel locale istituito per chimici e cartai, unico del genere in Italia.

Dalla voce degli intervistati, pochi al confronto delle 1500 persone che vivono nelle cartiere, è scaturita la testimonianza viva e palpante di una operosità umana che ha trovato col fluire degli anni, nel progresso tecnico e nella genialità laboriosa dei fabrianesi, le ragioni più valide e suggestive della propria continuità.

lunedì ore 22,50 terzo progr.

## classe unica

ARNALDO FOSCHINI

# CONOSCERE I NOSTRI CIBI

L. 250



I processi di lavorazione, conservazione, « sofisticazione » dei prodotti alimentari, al fine di fornire al lettore un quadro di interesse pratico, oltreché culturale, di quei cibi di cui ciascuno di noi è consumatore, anche se più o meno accorto.

ERI

EDIZIONI RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 - Torino



## PRIMO INCONTRO

MILANO - Come strumento per esperimenti fisici, Mike Bongiorno non ha avuto successo: la sua carriera è stata un clamoroso fallimento, facilmente constatabile attraverso questa cronaca filmata che possiamo commentare così: Giro girando - quant'è bello il mondo - le braccia sue dissera - ma poi cade a terra - e quando si ripiglia - si sloga la caviglia... L'esperimento, al quale Mike si è spiritosamente prestato come cavia, faceva parte del corredo di domande proposte per Campanile sera, alle piazze di Monreale e di Chioggia e che sono state motivo di una contestazione squisitamente scientifica risoltasi poi - come è noto - con la riammissione in gara della cittadina veneta



MILANO - Il tiratissimo primo incontro Monreale-Chioggia è finito: le coppie dei rappresentanti delle due cittadine si presentano allo ribalta per il tradizionale congedo. Benito Lorito e Giuseppe De Rosa (a destra), Brunello Rossi e Walter Armando Giugni (a sinistra) ancora non sapevano, in quel momento, di doversi «scontrare» di nuovo. Non un congedo, ma un arrivederci

MONREALE - Sta per concludersi la gara del tiro della barca, vinta dai «forzuti» di Chioggia. Il peso rimosso a rapidi strappi era di 350 chili



CHIOGGIA - Dopo la prima vittoria nella gara dei «Kaiaak»: quando l'entusiasmo è molto forte non c'è che una buona doccia per calmare i bollenti spiriti. Il guaio è che per questa signorina la metaforica doccia si è trasformata in un autentico bagno nell'acqua della Laguna.



## DIVINI COME SCRIVI

satemi frivoli. Di tempra resistentissima, con energie volitive e psichiche ad un grado raramente riscontrabile in una natura femminile, può sostenere qualunque lavoro cerebrale e fisico senza risentire. E' la buona salute che, in genere, fa i buoni lavoratori in qualsiasi campo si svolga la loro attività. Lei è portata verso tutto ciò ch'è vitale, sostanziale, in ferma opposizione ai vaghi non vuoti, o fluttua nel vago, o si accontenta di soddisfazioni mondane. Le raffinatezze non le tentano, la vita casalinga non le si addice. Tutto sommato non vedo perché dovrebbe privarsi di realizzare il suo progetto. Ha forze bastanti di corpo e di spirito per un duplice studio: all'Università ed alla scuola di recitazione. Meglio assecondare una passione artistica che occupare le libere ore per tentare il congeniale. Può anzi rappresentare, nel suo caso, un ottimo sfogo all'esuberanza sensoriale del temperamento. Gioverà pure come lavoro di cesello al suo gusto culturale che ancora manca di sottigliezza, di stile, di eleganza. Ha buona memoria, mente solida, intelligenza riflessiva, ma non basta. Non estiti dunque, anche il carattere ne avrà un beneficio. E se poi con questo mio responso avrà collaborato alla nascita di una grande attrice si ricordi di me quando metterà allora.

*per nero nelle cose*

D. E. — Non è certo possibile pretendere che un quindicenne sia già in condizioni di affrontare la vita con fermezza e sicurezza, ma c'è da preoccuparsi seriamente davanti ad un carattere debole come il suo, e quindi in balia di tutte le influenze esteriori, disarmato davanti ai pericoli, incapace di reazioni efficaci. La gratta ondeggante e molle è tipica dell'individuo privo di un equilibrio stabile e sempre nel rischio di afflosciarsi. Timido e malinconico, scarso di volontà, incerto nelle direttive, necessita di guida, di sostegno, d'incoraggiamento; l'aiuto dovrebbe venire da qualche persona esperta e saggia che faccia parte della sua cerchia ambientale per poterla seguire giornalmente; familiare od amico, purché all'altezza di questo compito. Che poi non presenterebbe eccessive difficoltà assai più che un carattere estremamente malleabile, buono, arrendevole e tanto bisognoso di affetto. Coltiva istintivamente ideologie, sentimenti romantici, sogni e chimere, a scapito della realtà, magari meno bella del mondo astratto ma indispensabile per risultati tangibili. Mi chiede se potrà «diventare qualcuno». Caro ragazzo, s'informi quanto occorre faticare per farsi strada, per avere un nome, una posizione onorata, il prestigio; e vedrà che non deve perdere tempo in fantasie. Studi, lavori, impari a perseverare, rinforzi il carattere, punti diritto ad uno scopo, stai attento a non lasciarsi suggestionare da persone malfide, si cerchi un buon consigliere e... coraggio! La vita è dei forti.

*cautele, ma quanto*

Dolce in fondo — Niente di misterioso nella sua scrittura; il temperamento emerge ben chiaro sia negli elementi fondamentali come nelle reazioni transitorie a cui va incontro. Le opinioni lineari, la scarsa flessibilità del carattere, l'ostinazione di chi non ammette volentieri d'aver torto lo inducono ad avere l'ultima parola nelle questioni e possono farla giudicare intollerante ed autoritaria. Lo sarebbe infatti, irrimediabilmente, se natura non l'avesse dotata di un cuore più grande di lei, che continua a produrre i suoi benefici effetti anche quando lo spirito dispotico sembra soffocarlo. Lei protesta e l'indignazione essenziale del carattere, l'ostinazione alla malafede, all'egoismo, all'andazzo virlo, alla mancanza di sentimento; colla sua rettitudine di coscienza e capacità di sacrificio le pare certo inaccettabile il mondo attuale. Benché la realtà nella vita pratica conserva idealismi familiari e sociali che difende tenacemente, non limitandoli in teoria ma applicandoli con fervore, con dimostrazioni positive. Lei si chieda pure qualunque prova di bontà di onestà, non si prenda però che rinunci ad essere battagliera o che faccia esercizio di umiltà. Conserva un certo candore nelle sue convinzioni e soffre se qualcuno gli lo insidia; in ostanza lei è abbastanza soddisfatta di se stessa, per desiderare di rimanere com'è, piaccia o non piaccia agli altri. E malgrado qualche difetto sarebbe davvero un peccato mettere in pericolo le sue belle qualità.

*evi alcune piccole ripetizioni*

Carla S. - Varese — Requisiti per la futura professione ne ha senza dubbio; non fosse che considerando la capacità di controllo, di presenza del suo carattere, e la serietà degli intenti. Un buon sostegno, nelle difficoltà che pur presentemente può incontrare nei corsi di preparazione, lo trova nell'ambizione, nell'amor proprio, nel desiderio d'indipendenza, sempre un po' timorosa sui risultati in effettivo bisogno di qualcosa che la sproni lungo l'esercizio delle sue fatiche, specie nei momenti in cui, forse, pensa di essersi impegnata in cose più grandi di lei. Qualche lato negativo per affermarsi va corretto a tempo. Essenzialmente le nuocerebbe nel suo ambiente di lavoro il dimostrarsi suscettibile, timida e perciò scarsamente comunicativa e convincente, sempre un po' timorosa sui risultati in effettivo pubblico eterogeneo, il quale richiede pazienza, comprensione, intervento esperto, aiuto, protezione, eloquenza, fermezza di contegno, ma plasmabilità alle varie circostanze. Lei, attualmente, è ancora alquanto sprovvista di tali qualità. Resta all'espansione mantiene quell'atteggiamento tra il sussiego e la diffidenza che smorza gli entusiasmi e non facilita l'intesa, con personalità un po' formale e quel ch'è peggio inclina a formarsi sullo stampo di certe caratteristiche innate, di tipo inibente tanto per i successi pratici che sentimentali. Accorgendosene a tempo vi rimedi, senz'altro, a tutto profitto delle sue responsabilità future.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

**Nuovi orientamenti  
a Milano  
di una gloriosa rassegna**



## CASA E SCUOLA ALLA TRIENNALE

La scuola inglese prefabbricata, allestita nel Parco di Milano per la XII Triennale

*Il tema centrale della XII esposizione internazionale delle arti decorative e industriali e dell'architettura moderna è stato realizzato secondo criteri di facile acquisizione per il pubblico*



Gianni Dova impegnata nella realizzazione del grande affresco che decora il soffitto centrale del Palazzo dell'Arte, sede della Triennale

La XII esposizione internazionale delle arti decorative e industriali moderne e dell'architettura moderna o, con più compiuta sintesi, la Triennale, è aperta quest'anno dal 16 luglio al 4 novembre, nel Palazzo dell'Arte al Parco di Milano. L'avvenimento del quale radio e televisione hanno trasmesso la cronaca inaugurale, si svolge all'insegna di un tema di elevato interesse: la casa e la scuola.

Tema difficile, pieno di responsabilità, che esige una analisi approfondita e una « conclusione » che — come suggerisce la guida della nuova manifestazione — « può anche essere politicamente polemica ». Si sa che la Triennale non si limita a registrare le caratteristiche del tempo attuale, ma tenta principalmente di formulare proposte e suggerimenti con un sentimento che può essere definito « nostalgia del futuro ».

Nei trienni precedenti l'Esposizione era diventata la massima rassegna di architettura e di arredamento del mondo e l'unica sede dove fosse possibile esporre, in un rapporto rapido ed immediato, i frutti del lavoro di Paesi di disparata latitudine. *Industrial design*, sistemi di prefabbricazione, museologia, urbanistica, arredamento, arti decorative, integrative e artigianato costituivano la vastissima gamma degli argomenti trattati negli anni scorsi. Ma di fronte alle due strade che le si aprivano davanti: il perfezionamento tranquillo (con i pericoli dell'accedemia) e l'investimento di un problema di risonanza nazionale

e mondiale, la Triennale ha scelto la seconda via.

Trentacinque anni fa Gobetti scriveva che il problema della scuola era un problema di insegnanti e che un ottimo corpo insegnante avrebbe resa superflua qualsiasi riforma: parole estremamente sagge. E tuttavia l'ambiente dove questa scuola si svolge ha la sua importanza capitale, perché qualunque specialista di pedagogia può confermare che casa e scuola sono per un ragazzo un « continuum » spaziale e temporale: non solo, ma anche il percorso tra casa e scuola ha, pedagogicamente, molta rilevanza, perché è il terzo anello di una catena che appare la base della formazione di ogni individuo.

Trasferire questa constatazione dal piano dell'astrazione delle idee a quello della realizzazione architettonica è stato il compito al quale i partecipanti alla XII Triennale sono stati sollecitati.

Il tema « casa e scuola » è stato qui trattato nei suoi tre aspetti più caratteristici: casa e scuola nel centro delle città; casa e scuola alla periferia; casa e scuola in ambiente rurale. Per ognuno di essi vengono esaminati e presentati, in una trama espositiva di facile acquisizione per il pubblico: un nucleo residenziale italiano nei suoi caratteri urbanistici e architettonici e nei reciproci rapporti fra casa e scuola; un alloggio del nucleo residenziale; gli arredamenti di alcuni ambienti degli alloggi stessi; la scuola relativa al nucleo residenziale; alcuni ambienti della scuola completamente attrezzati; gruppi di mobili e oggetti

di produzione artigianale e industriale che entrano nella scuola e nella casa, intesi come alternativa ai mobili e agli oggetti esposti.

L'interesse con il quale la proposta è stata accolta all'estero (sedici sono i Paesi che intervengono all'esposizione) ha creato anche situazioni curiose. I messicani, ad esempio, avevano fatto sbarcare a Genova, senza preventivamente segnalare l'arrivo, una intera scuola prefabbricata perché venisse sistemata all'aperto. Essendo stata data la precedenza ad analoga scuola inglese, la commissione è giunta ad un compromesso: ne esporrà una campata nella sezione Messico, all'interno del palazzo.

Potranno interessare ai docenti, ai genitori e agli alunni alcuni criteri del nuovo indirizzo in fatto di arredamento scolastico: decretata la scomparsa della cattedra, l'insegnante avrà a sua disposizione un banco, solo un poco più grande di quello degli allievi. Anche il banco a due posti è tramontato per dar luogo ad un tavolino singolo che potrà essere spostato nel luogo più favorevole all'allievo.

Logicamente il panorama della Triennale non si limita al tema principale prescelto ma si amplia in una serie di altre mostre: produzioni in vetro e acciaio, vetri, piatti e posate, mobili, personali di architettura italiana (otto), una mostra dedicata a Frank Lloyd Wright in collaborazione con il governo americano, come pure una mostra commemorativa di Adriano Olivetti, sensibilissimo ai problemi dell'*industrial design*.

Per quanto riguarda infine la partecipazione artistica si è adottato questa volta il criterio dell'integrazione nell'arredamento delle abitazioni e delle aule. Si vuol dimostrare cioè che, a parità di spesa, si può ottenere un arredamento artisticamente valido.

E' il contributo che la Triennale di Milano offre alla evoluzione del buon gusto.

Filippo Raffaelli



LUGLIO

17

DOMENICA

ss. Redentore

199 167

A Milano il sole sorge alle 4,52 e tramonta alle 20,06.

A Roma il sole sorge alle 4,51 e tramonta alle 19,41.

A Palermo il sole sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,29.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 15-29; Milano 18-29; Roma 18-31; Napoli 18-27; Palermo 21-28; Cagliari 18-31.



L'affettuoso abbraccio del violoncellista Cassadò alla moglie, la pianista Chieko Hara, al termine di un concerto. I due solisti eseguono alle ore 22,45 per il Programma Nazionale musiche di Beethoven e Kodaly

## L'ARRIGONI - Trieste

Vi ricorda che i suoi prodotti sono buoni!...  
... sono squisiti!... sono **ARRIGONI!**  
e Vi invita ad ascoltare **IL DISCOBOLO**

## IL DISCOBOLO

### I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 17 luglio - ore 15-15,30 Secondo Programma

- 1. QUANTO SEI BELLA** (Wonderful You)  
Arturo Testa - 45 giri
- 2. SENTIMENTAL JOURNEY** (Viaggio sentimentale)  
Pete Fountain - 45 giri
- 3. EBB TIDE** (Bassa marea)  
The Platters - 45 giri
- 4. IL TEMPO SI E' FERMATO**  
Miranda Martino - 45 giri
- 5. HELL HAVE TO STAY**  
Jeanne Black - 45 giri
- 6. FEVER** (Febbre)  
Elvis Presley - 33 giri
- Dischi a richiesta

Lunedì 18 luglio

**DAMMI LA MANO E CORRI**  
Quartetto Radar - 45 giri

Martedì 19 luglio

**THREE STEPS TO HEAVEN** (Tre passi per il Paradiso)  
Eddie Cochran - 45 giri

Mercoledì 20 luglio

**THE THREE CABALLEROS**  
The Fleetwoods - 45 giri

Giovedì 21 luglio

**TWO LOVES HAVE I** (J'ai deux amours)  
Earl Grant - 45 giri

Venerdì 22 luglio

**PERMETTETE SIGNORINA?**  
Nicola Arigliano - 45 giri

Sabato 23 luglio

**ISLE OF CAPRI** (Isola di Capri)  
Bobby Beck - 45 giri

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori

6.45 Melodie e ritmi

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

**Mattutino**  
giornalino dell'ottimismo  
(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

9 \* Musica sacra

Mozart: a) Sonata da Chiesa n. 3 in re maggiore per archi e organo K. 69 (Organista Eva Hölderlin. Orchestra da camera «South-West German» diretta da Rolf Reinhardt); b)

Messa in do maggiore per soli, coro e orchestra K. 317 «Incoronazione»: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Rosl Schwaiger, soprano; G. Burgstaller-Schuster, contralto; George Handt, tenore; Alois Fernerstorfer, basso; Anton Heller, organo. Orchestra del «Festival Mozart» e Coro dell'Associazione di Vienna diretti da Hans Gillesberger)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Arrighi

10.15 Dal mondo cattolico

10.30-11.15 **Trasmissione per le Forze Armate**  
«Attenzia...», rivista di Sergio D'Ottavi

12 Parla il programmatista

12.10 Le canzoni del giorno

Cantano Franca Aldrovandi, Luciano Bonfiglioli, Tony Cucchiara, Silvia Guidi, Claudio Villa

Bracchi-D'Anzi: *Passaggiando insieme a te*; Salerno: *Non vedo che te*; Benedetto: *Oli*; Olympia; Maccarrone: *Piano piano*; Grati: *Voglio andare sulla luna*

12.25 \* Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... via!

(Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo  
XLVII Tour de France

Notizie sulla tappa Troyes-Parigi  
Carillon  
(Manetti e Roberts)

Zig-Zag  
Lanterne e lucciole  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 PICCOLO CLUB

Pino Calvi-Fausto Cigliano

14 Giornale radio

XLVII Tour de France  
Notizie sulla tappa Troyes-Parigi

14.15 \* Alberto Semprini al pianoforte

14.30 \* Musica operistica

Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) Ouverture, b) «Deh, vieni non tardar»; Bellini: *I Puritani*: «Qui la voce sua soave»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «La calunnia è un venticello»; Paisiello: *La Semiramide in villa*: «Viva la festa»

15 L'infanzia e i rumori

a cura di Guido Guassardo (IID)

15.15 \* Musica da ballo

\* I campioni della musica leggera

16

domenica

## SECONDO PROGRAMMA

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità della domenica, a cura di A. Tatti

30' I successi della settimana

10 MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11-12 Parla il programmatista

LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA

13 Il Signore delle 13 presenta:

Oggi cantiamo così

Appuntamento con il Quartetto Cetra

20' La collana delle sette perle

(Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone

(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Rascel ripresenta Rascel

(Mira Lipzica)

14 Scatola a sorpresa

(Simmenthal)

14.05 \* Divi allo specchio

Gli autori cantano le loro canzoni

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 \* Franck Pourcel e la sua orchestra

14,30-15 Trasmissioni regionali

14,30 Supplementi di vita regionale» per: Veneto, Lazio, Campania

15 \* Il discobolo

Attualità musicali di Vittorio Zivelli  
(Arrigoni Trieste)

15.30 Fantasia di motivi

Cantano Mario Abbate, Carla Boni, Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni, Nick Pagano, Tonina Torrielli e il complesso «I Campioni»

Filibello-Faleni: *Quante volte*; Gaggiotti-Borini: *Il cielo mi ha dato una stella*; Testa-Villa: *Voglio*; D'Anzi: *Bambina innamorata*; Filibello-Beltempo-Mendes: *Oj luna lu*; Tettoni-Fantini: *Lettere d'amore*; Borna-Gruden: *Ma non è poi l'ernia*; Porter: *Sussurro d'amore*; Franchini-Di Ceglie: *Lady*; Kern: *The way you look to night*

16 PASSERELLA D'ESTATE

Programma di varietà a cura di Ada Vinti

17 MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: *Gran Premio «Città di Napoli»*

(Radiocronaca di Alberto Giulio)

\* BALLATE CON NOI

\* Altalena musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno  
(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera -

XLVII Giro di Francia  
Servizio speciale da Parigi di Enrico Ameri e Adone Carapezzi

(Terme di San Pellegrino)

20.30 Zig-Zag

20.35 La Radiosquadra presenta  
RADIOSTOP

Spettacolo di varietà da Giulianova, a cura di Luciano Rispoli

21.35 Radionotte

21.50 Domenica sport  
Echi e commenti della giornata sportiva

22.20-23 Musica nella sera

Passaporto per l'Italia  
Notizie di fine giornata

XLVII Tour de France  
Arrivo a Parigi  
(Radiocronaca di Enrico Ameri)

(Terme di San Pellegrino)

CONCERTO

diretto da MARIO ROSSI  
con la partecipazione del  
pianista Gino Gorini

Rossini (Rev. Casella): *Sonata terza per archi*: a) Allegro, b) Andante, c) Moderato; Beethoven: *Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondo (molto allegro); Schubert: *Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica)*: a) Adagio molto - Allegro vivace, b) Andante, c) Allegro vivace (Minuetto), d) Allegro

Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Registrazione effettuata il 14 luglio 1960 dalla Reggia di Capodimonte per il «Luglio musicale a Capodimonte» organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli

(vedi nota illustrativa a pag. 4)

Nell'intervallo:  
A colloquio col naturalista a cura di Angelo Bollone e con la collaborazione di G. C. Ferraro-Caro

18.45 Musiche da film e commedie musicali

19.30 La giornata sportiva

20 \* Cha cha cha e calypso  
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno  
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio

21 Concerto di musica leggera con le orchestre Stanley Black, Jackie Gleason, Carmen Dragon, Franck Pourcel, Robert Irving, i cantanti Yves Montand, Mina, Harry Belafonte, Sergio Bruni e il Complesso The Hawaii Colts

21.55 Letture del Paradiso a cura di Natalino Sapegno

Canto XXIX  
Dizione di Romolo Valli

22.15 VOCI DAL MONDO  
Settimanale di attualità del Giornale radio

22.45 Concerto del violoncellista Gaspar Cassadò e della pianista Chieko Hara

Beethoven: *Variazioni in fa maggiore su un tema di Mozart*; Kodaly: *Sonata op. 4 (fantasia)*: a) Adagio di molto, b) Allegro con spirito

23.15 Giornale radio  
Plenilunio  
Complesso diretto da Carlo Esposito

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonotte



Franca Aldrovandi canta alle 12.10



Il cantante napoletano Mario Abbate si esibisce alle 15.30 - Secondo Progr. - nella Fantasia di motivi

## RETE TRE

### 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

### 10 Il Settecento musicale

Mozart: *Divertimento n. 15 in si bemolle maggiore (K. 287)*: Allegro - Tema con variazioni (Andante grazioso) - Minuetto - Adagio - Minuetto - Andante - Allegro molto (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alberto Erede); Haydn: *Notturno n. 2 in do maggiore*: Allegro moderato - Andante cantabile - Finale (molto vivace) (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

### 11 \* Affreschi sinfonico-corali

Mahler: *Sinfonia n. 2 in do minore (Risurrezione)*: 1) Allegro maestoso, 2) Andante moderato, 3) In rubig fließender bewegung, 4) Seher feierlich (Urlicht), 5) Tempo descherzos (Auferstehn) (Ilona Steingrüber, soprano; Hilde Rossi-Majdan, contralto - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da camera dell'Accademia diretti da Otto Klemperer); Stravinsky: *Sinfonia di Salmi*, per coro e orchestra (Orchestra di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edvige diretti da Ferenc Ericsay)

### 12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

### 13 Antologia

Da «Guerra e Pace» di Lev Tolstoj: «La morte del Principe Andrej»

### 13.15 \* Musiche di Paganini, Schumann e Fauré

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 16 luglio)

### 14.15-17 La sonata moderna

Bloch: *Sonata per violino e pianoforte*: a) Agitato, b) Molto quieto, c) Moderato (Riccardo Brendola, violino; Giuliana Bordini, pianoforte); Hindemith: *Sonata per viola d'amore e pianoforte*: a) Allegro, b) Molto lento, c) Vivace (Dino Asciolla, viola d'amore; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

## TERZO PROGRAMMA

17 — Parla il programmatista

17.15 (\*) Eudora Welty: *Autostop*  
Traduzione di Mara De Mercurio  
Lettura

17.55 (\*) Le sei Sonate bibliche di Johann Kuhnau  
Seconda trasmissione  
Suonata terza: *Il maritaggio di Giacomo*; Suonata quinta: *Gideon salvadore del popolo d'Israël*  
Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli

18.30 (\*) La Rassegna

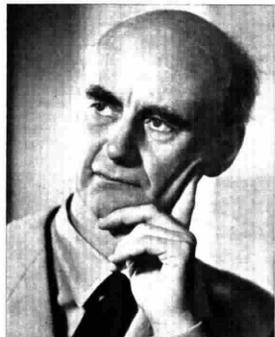
Teatro  
a cura di Mario Apollonio  
Prometeo nell'ombra dell'estate teatrale - «Michi» di Mario Luciani - Campanile ovvero della «commedia comica» e «La moglie ingenua e il marito malato» - «L'attore: storia di un'arte» di Giovanni Calendoli

19 — Darius Milhaud

*Concerto per clarinetto e orchestra*  
Vivace - Molto rapido - Lentamente - Vivace  
Solista Louis Cahuzac  
Orchestra Radiofonica di Berlino, diretta da Erich Schmidl  
(Registrazione della Radio Svizzera)  
*Ode per la morte di un tiranno*  
Direttore Mario Rossi  
Maestro del Coro Nino Antonellini

19.30 Biblioteca

*Viaggio sul Reno e ne' suoi contorni* di Aurelio Bertola, a cura di Mario Dell'Arco



Wilhelm Furtwaengler, il celebre e compianto direttore d'orchestra che ha inciso le musiche in programma nel Concerto di ogni sera

20 — \* Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione  
F. Schubert (1797-1828): *Rosamunda suite*  
Ouverture - Intermezzo - Balletto  
R. Strauss (1864-1949): *Morte e trasfigurazione* op. 24  
R. Wagner (1813-1883): *I maestri cantori di Norimberga*  
Ouverture  
Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwaengler

### 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana

### GUNTHER VON SCHWARZBURG

Opera in tre atti di Anton von Klein  
Musica di Ignaz Holzbauer  
Nuova edizione riveduta e corretta da Hans Joachim Moser  
Luigi Infantino  
Rudolf Raffaele Arié  
Anna Anna Moffa  
Alberta Orietta Mosuccci  
Carlo Carlini  
Direttore Oliviero De Fabritis  
Maestro del Coro Giulio Bertola  
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)

23.45 C on g e d o

Liriche di Vincenzo Monti, Arrigo Boito, Mario Rapisardi e Arturo Graf

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: *Conte di Marcevitich* - 11 (15) in «Musiche ispirate all'infanzia»: il pianto d'una bambola, di Franck; *Cortège*, di Plick-Mangiagalli; *Cancio de cana*, para dormir un negro, di Montsalvage - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) *La fanciulla del West*, di Puccini.

Torino: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: *Il mondo glorioso*, di Beethoven e *Il Paradiso* e *Le Peri*, di Schumann - 10 (14) in «Musica a balletto»: *Il Buffone*, suite dal balletto, di Prokofiev e *Le chasseur maudit*, di Franck - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: *Concerto in la minore* op. 54, di Schumann, pianista A. Benedetti Michelangeli - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17 (21) *Lucia di Lammermoor*, di Donizetti.

Milano: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: *Contata per voce recitante e coro*, di Breuer; *Contata op. 31 n. 2*, di Weber; *Cantata su testi di poeti inglesi*, di Stravinsky - 10 (14) in «Musica a programma»: *Suite dal Borgheese gentiliuomo*, di Strauss; *Vysehrad n. 1* da *La mia patria*, di Smetana; *Finlandia*, di Sibelius - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: *Sonata in re minore n. 3 per violino e pianoforte*, di Brahms, violinista L. Kogan, pianista A. Mink - 16 (20) «Un'ora con Hindemith» - 17 (21) *Oberon*, di Weber.

Napoli: 8.15 (12.15) in «Oratori e cantate»: *Contrasti crudeli*, di Pergolesi; *Arianna a Nasso*, di Haydn; *Giustos qui de nocte*, di Hindemith - 10 (14) in «Musica a programma»: *Macbeth*, di Strauss; *Hungaria*, di Liszt; *Suite caucasica*, di Ippolitov - 11 (15) per la rubrica «Interpretazioni»: *Sonata n. 3 (op. 108) per violino e pianoforte*, di Brahms, violinista G. De Vito, pianista E. Fischer - 16 (20) «Un'ora con Malipiero» - 17 (21) *Meisterspiele*, di Boito.

CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Dalle 9,30 alle 10 (15,30 e 21,30)

Torino: *Hollywood cha cha* - E. Ros e la sua orchestra.

Milano: *Sammy Gardner and his Mound City Six*.

Napoli: *Orchestra celebri*.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



pratico  
leggero  
tascabile

il libro ha trovato  
una nuova misura

romanzi moderni di tutto il mondo

Serie Letteratura lire 300 lire 500

Carlo Cassola Il soldato

Brendan Behan L'impiccato di domani e L'ostaggio

Ruggero Zangrandi La tradizione del Brennero

Friedrich Dürrenmatt Il giudice e il suo boia e Il sospetto

Pavel Nelin Crudeltà

Kamala Markandaya Nettare in un setaccio

James Gould Cozzens Il naufrago

## Universale Economica

# Feltrinelli

### PRESCELTE LE 15 SPOSE PER IL 4° PREMIO NECCHI

Tra di esse sarà eletta la «Sposa d'Italia 1960»

Il IV Premio Necchi, destinato alla migliore sposa italiana dell'anno, è entrato nella fase più viva ed interessante del suo svolgimento. La Giuria Nazionale ha esaminato e selezionato oltre settecento segnalazioni pervenute da ogni parte d'Italia e da numerosi Paesi del mondo nei quali risiedono nostre connazionali.

Veramente difficile il compito della Giuria che doveva procedere ad una prima valutazione e selezione per scegliere, a norma del Regolamento del Concorso, 15 spose da invitare a partecipare alla selezione finale del prossimo ottobre.

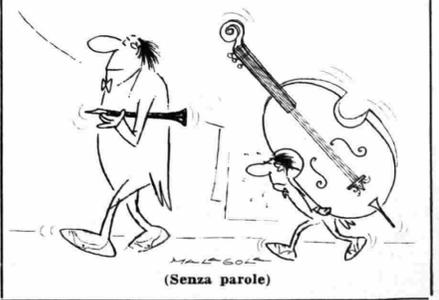
Le 15 «finaliste» hanno ora un nome e un volto: vi sono donne giovani e anziane, di buone e di modestissime condizioni, di diverse origini, di cultura, di abitudini, ma tutte unite da un comune denominatore: una vita spesa interamente per la famiglia.

15 donne modello riceveranno un primo riconoscimento durante simpatiche cerimonie che si terranno a Salerno, Frosinone, Perugia, Lucca, Ancona, Modena, Padova, Gorizia, Messina, Cosenza, Lecce, Potenza, Cremona, Vercelli, Cagliari.

Quando il 4° Premio Necchi designerà la «Sposa d'Italia 1960», sarà come premiare in lei simbolicamente tutte le spose italiane che hanno fatto e fanno della famiglia il vero, unico scopo della loro vita.

Un omaggio alle virtù più belle della donna italiana, dimostrazione della validità e della vitalità di principi e di valori che sono il fondamento della nostra società.

### INGIUSTIZIA



(Senza parole)



questa  
sera  
alle  
20,50

## Anita Ekberg e Fred Buscaglione

in un eccezionale spettacolo  
televisivo offerto dalle  
industrie italiane della

# Birra



Orasiv, super-polvere, per ben sop-  
portare l'uso della dentiera. Nelle  
farmacie.

## ORASIV

Richiedete alla

**ERI EDIZIONI RAI**  
radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

Il Catalogo Generale 1960

# TV

## domenica 17 luglio

### 9.45 L'AGRICOLTURA IN ITALIA

Situazioni e problemi presentati dal prof. Giuseppe Dondi  
VI - Cooperazione e mercati

### 10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

### 11-11.30 S. MESSA

### POMERIGGIO SPORTIVO

### 16.15-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee  
FRANCIA: Parigi  
Dal Parco dei Principi

Ripresa diretta dell'arrivo dell'ultima tappa del XLVII Tour de France

Telecronista: Giuseppe Albertini

### LA TV DEI RAGAZZI

Dal Teatro Nuovo di Torino

### 17.30 GIORNO DI FESTA

Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli

Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

### POMERIGGIO ALLA TV

### 18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

### 18.45 LE VIE DEL DESTINO

Film - Regia di Herbert Wilcox

Prod.: London Film  
Interpreti: Anna Neagle,

Michael Wilding, Gladys Young

### 20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi

a cura della INCOM

### RIBALTA ACCESA

### 20.30 TIC-TAC

(Simmenthal - Gandini Profumi - Idrolitina - Gillette)

### SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

### 20.50 CAROSELLO

(1) Chlorodont - (2) Galbani - (3) Industria Italiana Birra - (4) Zignago - (5) Supercortemaggiore  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Ondatelarama - 3) Ondatelarama - 4) Cine televisione - 5) Proa Roma

### 21.05 GIALLO CLUB - INVITO

AL POLIZIESCO

di Mario Casacci, Alberto Ciambrieco e Giuseppe Al-Rossi

«Ultimo avviso»  
Personaggi ed interpreti:  
Il direttore del Club

Paolo Ferrari  
Il tenente Sheridan

Ubaldo Lay  
Sergente Steve

Carlo Alighiero  
Agente Mills Sandro Moretti  
Agente Mackenzie

Massimo Righi  
Julia De Palma  
Cotten

Stefano Sibaldi  
Think  
Carlo Deimi  
Storke  
Nando Gazzolo  
Johnson

Molly  
Luisa Rivelli  
Barry  
Silvio Spaccesi  
Alfredo Censi

Brade  
Peter  
Adam

Paolo Modugno  
John Kitzmiller  
Eduardo Torricella  
Grace  
Mabel  
Orazio  
Scene di Maurizio Mammì  
Regia di Guglielmo Morandi

### 22.15 Dal Teatro dei Parchi di Nervi

### V FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO

### «Le beau Danube»

Balletto di carattere in un atto

Libretto e coreografia di Léonide Massine su musiche di Johan Strauss

Personaggi ed interpreti:  
La fidanzata Carla Fracci  
L'ussaro Milorad Miskovic

Prima mano Jacotte Bordier  
Dandy Ivan Dragadze  
La Ballerina Yvonne Meyer

L'atleta Enrico Sportello  
Il manager Harry Haythorne  
Il pittore Christian Uboldi  
Lo scopinio

Léonide Massine jr.  
e il Balletto Europeo di Nervi

Scene di André Beaurepaire

Costumi ispirati da C. Guys  
Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova

Direttore Luciano Rosada  
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

(vedi articolo illustrato a pag. 11)

### 22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## Un impermeabile per il tenente Sheridan

(segue da pag. 10)

dersi nell'azzurro fumo del buon tabacco del Kentucky, alla classica maniera di Holmes? Che non ha mai detto una sola volta «ochei capo», che ignora completamente la fraseologia corrente da Runyon a Pasolini a Spillane? A parte il nome, quindi, Sheridan non ha niente di americano. E nemmeno di italiano. Ai tre autori del programma ed al regista, per fortuna, non è nemmeno passato per la testa di farlo parlare con accento vagamente meridionale.

Semberebbe dunque che Sheridan sia un'astrazione, una specie di idea platonica del detective. Non è nemmeno vero questo. La gente lo incontra per la strada e lo saluta militarmente con uno scatto rapido della mano alla fronte e, se appena ci riesce, gli confida i casi più disperati, i guai più neri, chiedendo giustizia, chiedendo il suo pronto intervento. «Meno male che c'è lei tenente; lei sì, è un amico». Sheridan è la lingua nuova del poliziotto confidenziale, colui al quale (il che è contro tutte le regole normali, da quando mondo è mondo) ognuno è propenso a fare le dichiarazioni più compromettenti. A nostro avviso il fenomeno è dovuto ai suoi gesti pacati, al tono smorzato della sua voce, ai suoi calibratissimi silenzi, alla sua calma sostanziale, ai suoi controllati sussulti. Come pure al fatto che non giocherella mai con la pistola, che non fa il «dinamico» a tutti i costi e che qualche volta commette degli errori, mentre altre, invece, non ha la più pallida idea di cosa deve fare per risolvere degnamente la truce faccenda che gli è stata affidata. Un personaggio reale, questo Sheridan, vero, uguale a tanti altri, fatta eccezione per l'impermeabile, una vera astrazione, un simbolo impalpabile che ci dà fiducia. Sì, la

fiducia, quanto meno, di trascorrere una volta la settimana in modo divertente le nostre vacanze.

Dopo Giallo Club, Sheridan-Lay girerà tre film, il primo dei quali ha come titolo provvisorio «Chiamate 2222 tenente Sheridan». Gli abbiamo chiesto se lo Sheridan cinematografico non danneggerà lo Sheridan televisivo. «No — ci ha detto il tenente durante una "prova dell'impermeabile" — non lo credo: saranno due Sheridan perfettamente eguali. A cominciare da questo insopportabile impermeabile che mi sta facendo fare il bagno tur-

co». Ed abbiamo anche chiesto a Sheridan-Lay per quanto ancora il suo personaggio potrà durare. «I personaggi creati dalla televisione, si sa, non sopravvivono a lungo. Ma questo, in genere, accade per i personaggi-divi. Sheridan non è un divo. D'altra parte Sheridan scomparirà al primo sintomo di stanchezza presso il pubblico, questo è certo. Per adesso è ancora gradito, è guardato con una certa simpatia. Speriamo bene. Le prossime cinque puntate messe insieme da Rossi, Casacci e Ciambrieco non dovrebbero deludere il telespettatore; anzi, dovreb-

bero dare a Sheridan la possibilità di far bella figura».

Anche questa terza serie di Giallo Club, in onda la domenica (un passo avanti, un'altra significativa conquista di posizioni della popolare rubrica rispetto alle serie precedenti), si baserà sul consueto, notissimo meccanismo. Gli stessi saranno pure i personaggi e gli attori: Paolo Ferrari, il compassatissimo presentatore, Carlo Alighiero, il sergente Steve e Sandro Moretti, l'agente Mills. Unica variante di rilievo è la regia: non più Stefano De Stefanis, ma Guglielmo Morandi.

E concludiamo con due indiscrezioni. La prima è questa: lo stesso Sheridan non conosce la soluzione della truce faccenda che gli hanno affidata se non

ventiquattrore prima della trasmissione. La seconda riguarda un'offerta di una compagnia televisiva americana di reclutare Sheridan, e gli autori al completo di Giallo Club, per una serie di trasmissioni destinate all'America. Non sappiamo se e come Sheridan e compagni abbiano accettato la proposta. Noi ne siamo perplessi non poco: in America Sheridan si chiamerà certamente Bianchi, gli faranno dire ogni momento «ochei», lo faranno sparacchiare alla più piccola occasione, lo faranno infine parlare con un ridicolo accento vagamente meridionale. Così Sheridan non sarà più Sheridan, anche se forse gli lasceranno l'impermeabile.

g. b.



Sandro Moretti (L'agente Mills)

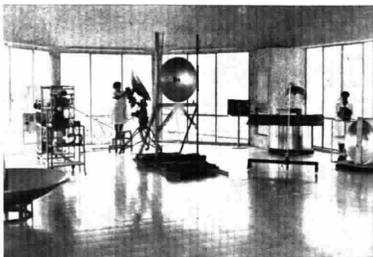


Carlo Alighiero (Sergente Steve)



A Milano il sole sorge alle 4,53 e tramonta alle 20,05.  
A Roma il sole sorge alle 4,52 e tramonta alle 19,40.  
A Palermo il sole sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,28.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 17-30; Milano 19-31; Roma 19-32; Napoli 17-30; Palermo 20-28; Alghero 16-29.



Al Centro Microonde di Firenze lavorano anche numerose ricercatrici. Nella foto: la sala per la propagazione delle microonde, mentre due dottoresse collaudano nuovi sistemi radianti

## Qui lo spazio

ore 22.45 programma nazionale

A Firenze, presso il Centro delle Microonde del Consiglio Nazionale delle Ricerche, esiste l'unica stazione italiana per l'ascolto dei satelliti artificiali, ufficialmente collegata con il centro internazionale di calcolo per lo studio dei satelliti medesimi. E' una delle sei stazioni esistenti in Europa.

Le « voci » dei satelliti, i caratteristici « bip-bip » che tutte le radio del mondo ritrasmisero ai primi lanci, sono state captate e conservate, registrate su nastro, nella stazione di Firenze, dallo Sputnik I agli ultimi due satelliti gemelli americani lanciati nel giugno di quest'anno.

Non appena fu lanciato il primo satellite artificiale, nell'ottobre '57, fu realizzata una apparecchiatura provvisoria di ascolto. Nuovi metodi di osservazione sono stati studiati e realizzati per seguire il cammino dei satelliti americani e russi e prevederne i successivi passaggi: si che oggi, presso il Centro di Firenze, si ha una documentazione pressoché completa delle emissioni dei segnali radio dei trasmettitori di bordo: una singolare e preziosa documentazione degli albori dell'era spaziale.

Nel documentario in onda questa sera, oltre alle « voci » dei satelliti, sono raccolti, forse per la prima volta in una trasmissione radiofonica, anche altri radio-segnali tradotti in suoni, che provengono dallo spazio: le « voci » delle meteore e la « voce » del sole, quest'ultima captata all'Osservatorio Astrofisico di Arcetri con il radiotelescopio solare.

La trasmissione intende illustrare, con interviste con il prof. Nello Carrara, Direttore del Centro Microonde, con il prof. Guglielmo Righini, Direttore dell'Osservatorio di Arcetri e con altri studiosi e ricercatori, il significato scientifico di questi radio-segnali che ci giungono dallo spazio.

Una parte del documentario è dedicata alle applicazioni delle microonde, dopo che il radar segnò il loro ingresso ufficiale nel mondo di una tecnica oggi già altamente specializzata. Le principali di queste applicazioni, di cui la trasmissione si interessa, sono la radargoesia, metodo di misura di distanze terrestri con il radar, la radarmeteorologia e indagini sulla costituzione della materia.

Per il futuro si prevede che le microonde avranno il « privilegio », rispetto alle onde medie, loro sorelle più anziane, di essere sfruttate per le comunicazioni radio a grandissima distanza: saranno infatti le microonde che potranno consentire i contatti radio fra i trasmettitori di bordo di una astronave e la terra.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FIDELDIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Fidelitydiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 8\*)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco - Domenica sport** - **Musiche del mattino**
- Mattutino**  
giornale dell'ottimismo (Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Il banditore**  
Informazioni utili
- 11** **Balcone sul mondo**  
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di Antonio Tatti  
Edizione per le vacanze
- 11.30** Voci vive
- 11.40** Opere minori di grandi musicisti
- 12.10** **Carosello di canzoni**  
Cantano Tony Cucchiara, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca, Tonina Torrielli  
Manlio Gelsmini: *Me so errubato 'e suonno*; Musmeci-Pino-Flume: *L'eco della sua voce*; Antonini-Bonfanti: *Ti daret la mia vita*; Foschietti-Tenzi: *Mare di sabbia*; Flora: *Je l'aimo (Oia)*
- 12.25** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... **vial (Pasta Barilla)**
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - **Medie delle valute** - Previsioni del tempo  
Carillon (Monetti e Roberts)  
**Zig-Zag**  
Lanterne e lucciole  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Malto Kneipp)
- 14-14.15** **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** **Trasmissioni regionali**  
14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia  
14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16** — Programma per i ragazzi  
**Giona sulla balena**  
Romanzo di Mario Cupisti  
Adattamento e regia di Alberto Casella  
Primo episodio (Registrazione)
- 16.30** **Il ponte di Westminster**  
Immagini di vita inglese  
*Il terzo centenario della Reale Società delle Scienze*
- 16.45** **Università internazionale Guglielmo Marconi** (da Roma)  
Vittorio Frosini: *Attualità del diritto naturale*
- 17** — **Giornale radio**  
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica lezione 50\*)
- 17.40** **Chiara fontana**  
Un programma di musica folklorica italiana
- 18** — **Cerchiamo insieme**  
Colloqui con Padre Virginio Rotondi
- 18.15** **Vi parla un medico**  
E. G. Scolari: *Le ustioni solari al mare e in montagna*
- 18.30** **Sante avventure**  
a cura di Mariella La Raja e Tito Aprea  
I. S. Cecilia, *Patrona della Musica*
- 19** — **L'informatore del commerciante**
- 19.15** **L'informatore degli artigiani**

- 19.30** **Il grande gluce**  
Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani
- 20** — \* **Complessi vocali**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA  
con la partecipazione del soprano **Constantina Araujo** e del basso **Boris Christoff**  
Verdi: *Luisa Miller*, ouverture; Mozart: *Le nozze di Figaro*; « Voi che sapete »; 2) *Don Giovanni*: « Madamina il catalogo è questo »; Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida »; Saint-Saëns: *Enrico VIII*: « Tant le pape est ostile à ma secrète envie »; Verdi: 1) *La Traviata*: Preludio atto III; 2) *Aida*: « Ritorna vincitor »; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « La calunnia »; Catalani: *La Wally*: « Ebben ne andrò lontana »; Mussorgsky: *Boris Godunov*: Addio e morte di Boris; Wagner: *Il vascello fantasma*: Ouverture  
Maestro del Coro Nino Antonelli
- 22.15** \* **Lionel Hampton** al vibrato
- 22.30** **Ariele**  
Echi dello spettacolo nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** **Qui lo spazio**  
Servizio giornalistico sul centro delle micro-onde e sull'osservatorio astrofisico di Arcetri, a cura di Paolo Bellucci
- 23.15** **Giornale radio**  
**Settimana di sette feste**  
Voci di oggi e canzoni di ogni tempo scelte e illustrate da Giovanni Sarno (VII)
- 24** — Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** **Notizie del mattino**
- 05'** Diario
- 10'** Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)
- 20'** La voce di oggi: Nicola Ari-gliano
- 30'** Festa (Asipaps)
- 40'** Giovani in viaggio, di Nino Frattini: Danimarca e Norvegia
- 50'** A tempo di charleston (Inverizzi)
- 10** — **INGRESSO LIBERO**  
Rassegna di sketches e canzoni  
— *Gazzettino dell'appetito* (Omopis)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12,26-13** **Trasmissioni regionali**  
12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone di Piemonte e della Lombardia  
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria  
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **Il Signore delle 13 presenta:**  
Napoli, oggi (Cera Grey)  
**20'** La collana delle sette perle (Lesso Galbani)  
**25'** Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** Scatola a sorpresa (Stimmthal)
- 45'** Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50'** Il discobolo (Arrigoni Trieste)
- 55'** Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** — **Musica in pochi**  
Rassegna di piccoli complessi di musica leggera  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40'** Voci di ieri, di oggi, di sempre (Asipaps)
- 45'** Radii Olimpia  
a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti
- 15** — **Parata d'orchestra**  
Ray Anthony, Stanley Black, Perez Prado
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** **Un solista al giorno**  
Eddie Calvert
- 16** — **Warren e le sue canzoni**
- 16.20** **Fantasia di motivi**  
Cantano Luciano Bonfiglioli, Aura D'Angelo, Roby Guareschi, Giuseppe Negroni  
Bronzi-Bani: *Felicità con...*; Modugno: *Piove*; Bertella-Zavali: *Tineggerò l'amore*; Capogni-Testoni: *Buonanotte Milano*; Salines: *Fugghiri*; Paul Anka: *Diana*; Malmesi: *La mamma non lo sa*
- 16.40** **Album operistico**  
Pagine di Vincenzo Bellini 1) Norma: a) «Svanir le voci», b) «Meo all'altar di Venere», c) «Me protegge e me difende»; 2) *La Sonnambula*: a) «Care compagne», b) «Come per me sereno», c) «Sovra il sen la man mi posa»
- 17** — **Carosone e la canzone**
- 17.30** **CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**  
Personaggi  
III *Shéhérazade*  
Rimsky Korsakov: *Shéhérazade*: suite sinfonica op. 35  
Orchestra de la «Société des Concerts du Conservatoire de Paris» diretta da Ernest Ansermet
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**  
\* **BALLATE CON NOI**
- 19.25** \* **Attualità musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **Alberto Talegalli presenta: SONO UN UOMO DI MONDO**  
Spettacolo di varietà con alcune lezioni di saper vivere impartite con coscienza e serietà dal «sor Clemente»  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Armando Del Cupola e i suoi ritmi  
Regia di **Federico Sangulgni**
- 21.30** **Radionotte**
- 21.45** **Due Fausto Cigliano e Gloria Christian**
- 22** — **Musica nella sera**  
Qui Hollywood
- 22.45-23** **Ultimo quarto**  
Notizie di fine giornata

## RETE TRE

- 8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**  
Benvenuto in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
(Trasmesso anche ad Onda Media)  
— (in francese) **Giornale radio** da Parigi  
Notiziario e programma vario

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**  
 Notiziario e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
 Notiziario e programma vario

## 10 Favole per i grandi

Roussel: *Le festin de l'Archange* op. 17 (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Stravinsky: *Renard*, storia burlesca (Michel Sénéchal, Hugues Cuénot, tenori; Heinz Rehfuss, baritono; Xavier Depraaz, basso); Istvan Arato, *symphonion* Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

## 10.50 Musica a programma

Berlioz: *da Romeo e Giulietta*, sinfonia drammatica per soli, coro e orchestra (da Shakepeare): 1ª parte: Introduction (Combats - Tumulte - Intervention du Prince) Prologue - Strophes - Scherzetto; 2ª parte: Romeo solo - Tristesse - Concert et Bal - Grande fête chez Capulet; 3ª parte: Scène d'Amour (Nuit seréine - Le jardin de Capulet silencieux et desert) (André Aubrey, Lucchini, soprano; Camille Maurane, tenore; Heinz Rehfuss, basso) - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Lorin Maazel - Maestro del Coro Nino Antonellini)

## 11.45 Concerti italiani

Violista Bruno Giuranna  
 Vivaldi (rev. Giuranna): *Concerto in la maggiore per viola d'amore e archi*: Allegro - Andante - Allegro  
 Complesso da camera «I Music»

## 12 Il Romanticismo e la musica vocale

Schubert: a) *An die Musik*, b) *Die Forelle*, c) *Nacht und Traume*, d) *Ungebet*; Brahms: a) *Immer leiser wird mein Schlummer*, b) *Botschaft*, c) *Vergleichene Ständchen*; Wolf: a) *Verborgene Liebe*, b) *Verzweifelte Liebe*, c) *Das verlassene Mädchen*, d) *Er ist's* (Lidia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte)

## 12.30 Ouvertures

Weber: *Due piccole ouvertures*: a) Turandot, b) Peter Schmolli  
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Nino Sanzognò

## 12.45 Variazioni

Beethoven: *Dodici variazioni in sol maggiore su un tema di Haendel* (Pierre Fournier, violoncello; Eugenio Bagnoli, pianoforte)

## 13 Antologia

Da «Lo spettatore» di Joseph Addison: «Politicians da caffè» e «Nel whig e nel tory»

## 13.15-13.25 Trasmissioni regionali

13.15 «Listini di Borsa»

## 13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

## 13.30 Musiche di Schubert, R. Strauss e Wagner

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 17 luglio)

## 14.30 Arie antiche

Lotti: *Per dicesti bocca bella*; Monteverdi (rev. Respighi): *In un fiorito prato* (da Orfeo) (Anna Maria Rota, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Martini: *Pièce d'Amour* (Guido De Amicis Roca, baritono; Giorgio Favaretto, pianoforte)

## 14.45 Musiche di Alfredo Sangiorgi

1) *Preliudi e Intermezzi per pianoforte*; 2) *Toccata per pianoforte* (Pianista Mario Caporali); 3) *Sonata a tre per violino, viola e violoncello*; a) Poco allegro, b) Andante, c) Mosso (Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Marselli, violoncello); 4) *Sarabanda e giga* (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

## 15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da PAUL KLECKI con la partecipazione del violoncellista Enrico Maldardi  
 Vivaldi (rev. Mallipiero): *Concerto in sol maggiore, per violoncello, archi e cembalo*;

a) Allegro, b) Largo, c) Allegro; G. F. Mallipiero: *Concerto per violoncello e orchestra*: a) Allegro moderato, b) Lento, c) Allegro; Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67*: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro (Finale)  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

# TERZO PROGRAMMA

## 17 Il Quartetto per archi

Undicesima trasmissione  
 Luigi Boccherini  
 Quartetto in la maggiore op. 39

Allegro - Andantino lentarello - Minuetto con moto - Presto assai  
 Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, violini; Luigi Sacconi, viola; Arturo Bonucci, violoncello

## Ludwig van Beethoven

Quartetto in fa maggiore op. 59 n. 1 «Rasumovskij»  
 Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio mollo e mesto - Tema russo (Allegro)  
 Esecuzione del Quartetto di Budapest  
 Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello

## 18 Novità librerie

Una antologia delle riviste del primo Novecento a cura di Francesco Leonetti

## 18.30 Georg Friedrich Haendel

Concerto a due cori per fiati e archi (Revis. G. Guerrieri)  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Armando La Rosa Parodi

## Inno a Bacco

Baritone Pierre Mollet  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

## 19 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

## 19.30 Roman Vlad

*Masques Ostendais* (Omaggio a James Ensor)  
 Balletto pantomimico di Michel de Ghelderode  
 Orchestra dell'Accademia Filarmónica Romana, diretta da Wolfgang Trommer  
 (Registrazione effettuata il 18-3-1960 al Teatro Eliseo in Roma, durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmónica Romana)

## 19.45 L'indicatore economico

## 20 Concerto di ogni sera

A. Corelli (1653-1713): *Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 6*  
 Adagio, Allegro, Largo, Fuga (Vivace), Allegro  
 Orchestra d'archi «Tri-Centenario Corelli», diretta da Dean Eckertsen

## W. A. Mozart (1756-1791):

Concerto in mi bemolle maggiore K. 365 per due pianoforti e orchestra  
 Allegro - Andante - Rondò (Allegro)  
 Duo Robert-Gaby Casadesu  
 Orchestra Sinfonica «Columbia», diretta da George Szell

## B. Smetana (1824-1884):

*Da La mia patria*: *Moldava e Sárka*  
 Orchestra Filarmónica Boema, diretta da Václav Talich

## 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

## 21.30 La Rassegna

Cinema a cura di Enrico Rossetti

## 21.45 Venezia nel Cinquecento

a cura di Franco Gaeta

## II - La splendida decadenza

## 22.15 Il Madrigale

a cura di Federico Mompello  
 III - *I Madrigali de eccellissimi Musici*  
 Costanzo Festa  
*Amor che mi consigli - Madonna mi consumo - Così soav'è il foco*  
 Philippe Verdelot  
*Madonna, il tuo bel viso*  
 Jakob Arcadelt  
*Il bianco e dolce cigno*  
 Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

## 22.50 Cento e cento e cento pagine...

Documentario di Livio Ranghieri  
 (vedi articolo illustrativo a pag. 16)

## 23.20 Congedo

Johannes Brahms  
 Quintetto in sol maggiore op. 111  
 Allegro, non troppo, ma con brio - Adagio - Un poco allegretto - Vivace, ma non troppo presto  
 Esecuzione del Quartetto di Budapest  
 Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello con Walter Trampler, seconda viola  
 (Registrazione dal «Festival Casals 1959» di Portorico)

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (°) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

# Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

CANALE IV - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 9 (13) «Il virtuosismo nella musica strumentale» - 11 (15) in «Danze da opere»; *Thais*, di Massenet; *Sansone e Daila*, di Saint-Saëns; *Il principe Igor*, di Borodin - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwaengler: musiche di Mozart, Beethoven, Schubert, Strauss, Wagner - 19 (23) Quartetti e quintetti per archi.

Torino: 8,30 (12,30) per «Le cantate di Bach»: *Cantata n. 5 «Herr, geh nicht ins Gericht»* - 10,55 (14,55) in «Preliudi e intermezzi da opere»: *Otello*, di Verdi; *Lakmé*, di Delibes; *Madama Butterfly*, di Puccini - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Herbert Von Karajan: musiche di Mozart, Beethoven, Berlioz, Sibelius - 19 (23) Tril, quartetti e quintetti per archi.

Milano: 8,30 (12,30) per «Le cantate di Bach»: *Cantata n. 105 «Herr, geh nicht ins Gericht»* - 11 (15) in «Preliudi e intermezzi da opere»: *Haecce et Gretel*, di Humperdinck; *Don Pasquale*, di Donizetti; *Tristano e Isotta*, di Wagner; *La sposa della Zar*, di Rimsky-Korsakov - 16 (20) «Un'ora con Hindemith» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli: musiche di Franck, Debussy, Ciaikovsky, De Falla - 19 (23) Tril, quartetti e quintetti per archi.

Napoli: 8,30 (12,30) per «Le cantate di Bach»: *Cantata n. 70 «Wachet, betet, seid bereit»* - 10,50 (14,50) in «Preliudi e intermezzi da opere»: *Mignon*, di Thomas; *La sposa venduta*, di Smetana; *Alceste*, di Gluck; *Cendrillon*, di Massenet - 16 (20) «Un'ora con Mallipiero» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet: musiche di Respighi, Rimsky-Korsakov, Debussy - 19 (23) Tril, quartetti e quintetti per archi.

## CANALE V - Dalle 7 all'1 di notte:

Musica leggera.

Dalle 9,30 alle 10 (15,30 e 21,30):

Torino: *Pete Rugolo e la sua orchestra*.

Milano: *Wild Bill Davis e la sua orchestra*.

Napoli: *Canta Nat King Cole con l'orchestra Gordon Jenkins*.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



si riconosce subito  
 anche ad occhi chiusi

la superiorità della pasta all'nuovo Barilla, perché

200.000 uova fresche di campagna arrivano ogni giorno agli stabilimenti Barilla. Ed è come se ogni giorno migliaia di massaie facessero la pasta in casa per voi e per migliaia di famiglie.

**Barilla**

# TARR

IT 19

## felice inizio d'ogni giorno

Per il benessere della pelle, per una facile rasatura, per il vostro buonomore, per un aspetto elegante, per il successo della vostra giornata, incominciata con Tarr. Tarr pone fine ad ogni noia dei radersi, a bruciori, pruriti, irritazioni. Con Tarr per tutto il giorno signorilmente a posto.

prima radersi  
e poi...



# SCHERK

Conc. Soc. des Grandes Marques-Roma

**TV** lunedì 18 luglio

### LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) **IL BRUTTO ANATROCCOLO**  
Fiaba a cartoni animati  
b) **GLI AMICI DI BUCK**  
I levrieri  
Cortometraggio di Genaro De Dominicis  
c) **IVANHOE**  
Il prigioniero della torre  
Telefilm - Regia di Bernard Knowles  
Distr.: Screen Gems  
Int.: Roger Moore, Robert Brown

### RITORNO A CASA

- 18.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio  
**18.45** **PASSEGGIATE ITALIANE**  
a cura di Franca Caprino e Gilberto Severi  
**19.05** **PRIMO PIANO**  
di Johnny Dorelli con il complesso di Mario Pezzotta  
**19.35** **TEMPO LIBERO**  
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incsia  
Realizzazione di Sergio Spina  
**20.05** **TELESPORT**

### RIBALTA ACCESA

- 20.30** **TIC-TAC**  
(Selezione - Frullatore Girmi - Tide - Terme S. Feligrino)  
**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera  
**20.50** **CAROSELLO**  
(1) Brillantina Tricofilina - (2) Grandi Marche Associate - (3) Olio Dante - (4) Vidal Profumi - (5) Rhodiatocce  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Titanus-Adriatica - 3) Incom - 4) Titanus-Adriatica - 5) Roberto Gavioli  
**21.05** **VIAGGIARE**  
Trasmissione per chi va, chi viene e chi resta a cura di Bruno Ambrosi  
Realizzazione di Gian Maria Tabarelli  
**21.35** **Dal Teatro Valle in Roma**  
Compagnia di **Checco Durante**  
**PIGLIA SU E PORTA A CASA...**  
Commedia in tre atti di Rina Breda Paltrinieri  
Personaggi ed interpreti: Gaetano Mazzetti  
Alberto Checco Durante  
Marcello Prando



Johnny Dorelli, ospite dell'odierna trasmissione di Primo piano

- |                       |                     |                             |                            |
|-----------------------|---------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Carlo Morelli         | Peppino Spoletini   | Rosina                      | Mirella Pocale             |
| Il sor Domenico       | Carlo Sammartini    | La sora Nannina             | Gina Amendola              |
| Conte Ermanno Dragoni | Giulio Tomassini    | La sora Amabile Anna Sartor | Ripresa televisiva di Gian |
| Arcebald              | Marcello Marcellini | Vittorio Baldi              |                            |
| Il frotolo            | Giovanni Stmonetti  | Al termine:                 | <b>TELEGIORNALE</b>        |
| Marianna              | Anita Durante       |                             | Edizione della notte       |
| Cecilia               | Leila Ducci         |                             |                            |

## Una commedia romanesca di Rina Breda Paltrinieri **Piglia su e porta a casa**

È stato Anton Giulio Bragaglia che, ricercando le origini del teatro dialettale romano, ha rinvenuto testimonianze probanti che risalgono al 1264. Ma, anche senza ricorrere alle curiose espressioni contenute nel Codice Reginese, troviamo in tutto il Rinascimento personaggi e maschere che parlavano il più puro trasteverino. Teatro, dunque, di antichissima tradizione. Ma pur avendo avuto il dialetto romanesco eccezionali cultori (valga, fra tutti, il nome immortale del Belli), e pur ricordandosi i nomi di alcuni genialissimi interpreti (ancora un nome soltanto, quello di Ettore Petrolini), questo teatro, nel suo complesso, non è mai assurdo ai fasti e alla dignità di altri che tutti conosco-

no, come quello veneziano di Carlo Goldoni, e, ai giorni nostri, quello napoletano di Viviani e dei De Filippo. Si può anzi notare che nessun altro teatro, come quello dialettale romano, ha fatto tanto ricorso ai prodotti d'importazione: dalla riduzione ottocentesca dei « Ruesteggi » goldoniani, ricordata sempre da Anton Giulio Bragaglia nella sua insostituibile « Storia del Teatro Popolare Romano », al repertorio di Petrolini, che comprendeva fra l'altro adattamenti in vernacolo di « Congedo » di Renato Simoni, intitolata nella versione « L'avvocato De Bonafede », e dei « Fratelli Castiglioni » di Colaninno. Così, si può dire da sempre, i maggiori attori romani hanno dovuto attingere fuori di

casa una parte cospicua delle loro commedie; per poi trasformarle, ed anche innovarle, così da ridurle alla propria esatta misura. Un'eccezione almeno parziale alla regola la fa, ci sembra, Checco Durante, ultimo discendente di una tradizione gloriosa, ed ostinatamente intento, da anni, a preservarla per il godimento delle future generazioni. A questo attore dalla comicità schietta, immediata, si deve riconoscere il merito di essere, non soltanto l'attuale alfiere del teatro popolare romano, ma altresì il curatore di un suo valido repertorio che, nei suoi intuibili limiti, costituisce, nondimeno una vera ricchezza, un tesoro accantonato dei modi più tipici della lingua

attuale, del quale molti, anche in avvenire si serviranno. Un repertorio adatto, naturalmente, ai mezzi e alle caratteristiche dell'attore e dei suoi personaggi; ai quali non si confanno né la provocante bulleria di certi tipi del Belli, né la bonomia piccolo-borghese di Orzono E. Margnati, la creatura di Lucretelli, né i sarcasmi feroci che distinsero Ettore Petrolini, né le divagazioni crepuscolari del sorridente Trilussa. Durante batte altre strade, che hanno anch'esse il loro motivo di esistere: quelle, precisamente, che portano all'individuazione di caratteri colti nella Roma popolana di oggi, verace e leale, non ancora contaminata dalla bromosia e dalla volgarità, che rendono invece felici molti sceneggiatori del cinema. Una Roma che coltiva antiche e forse sorpassate virtù, come il coraggio, la sincerità, gli affetti della famiglia, oltre, beninteso, alla buona cucina e ai saporosi motti di spirito. Una Roma che pochi, al giorno d'oggi, conoscono, ma che si rispecchia fedelmente nel teatro che Checco Durante va interpretando.

Tipico esempio questa commedia, di Rina Breda Paltrinieri, che si presenta questa settimana in televisione. « Piglia su e porta a casa »: la storia un po' ingenua, ma saporosa, di Gaetano, valoroso pompiere — i suoi atti di eroismo gli hanno valso una medaglia al valore — e padre di famiglia esemplare; dei suoi sforzi per insegnare ai figli la strada di un vivere onesto, e per dare una buona lezione, fatta anche essa di generosità e di altruismo, a certi bellimbusti che fanno la rovina della povera e brava gente; nonché, all'occorrenza, per sistemare le difficoltà materiali o sentimentali di qualche vicino legato alla sua famiglia da antica amicizia.

Una storia che ci dipinge una Roma minore, ma che ha la grande, inaspettata qualità di esistere ancora, nonostante altre immagini che quotidianamente ci vengono presentate; e della sua esistenza, non ultimo dei suoi meriti, il teatro di Checco Durante ci dà conferma e testimonianza.

f. d. s.



Checco Durante, protagonista della commedia

**notturno dall'Italia**

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

**23.05** Musica per tutti - 24 Appuntamenti con Perry Como, The Four Saints e Pino Calvi 0,36 Ritmo e melodia - 1,06 Canzoni di Piedigrotta 1,36 Voci e romanze celebri - 2,06 Musica per ogni età - 2,36 Musica in bianco e nero 3,05 Musica sinfonica - 3,06 Sette note in allegria - 4,36 Gli assi del jazz - 4,36 Cuciosando in discoteca - 5,06 Solisti celebri - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**Locali**

**SARDEGNA**

**12.25** Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

**14.15** Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**20** Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

**7.30** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**14.15** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF II).

**20** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

**23** Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

**7.30-8** Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**12.30** Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Trento 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**12.45-13** Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

**14.15** Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Trasmission per i Ladins de Gherdëina (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

**14.45-14.55** Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

**18.30** Programma altoatesino in lingua tedesca - Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London, 49. Stunde (Bandaufnahme der BBC-London) - 18.45 Die bunten Platte - 19 Erzählungen für die jungen Hörer. «Das Tal der 1000 Bäume», Hörspiel von Wolfgang Ecke. 2. Teil (Bandaufnahme des S. D.R. Stuttgart) - 19.30 Es spielt Tom Erich und seine Solisten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**19** Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

**20-21.30** Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Kammermusik - L. v. Beethoven: Sonate für Violoncello und Klavier in F-dur Op. 5 Nr. 1 - Enrico Mainardi, Violoncello; Carlo Zecchi, Klavier - 20.40 Das Neueste von hier und drüben - 21.10 Katholische Rundschau - 21.10 Streichorchester Helmut Zacharias (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

**23-23.05** Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

**11.30** Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10. Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Complesso Carlo Pacchioni - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 13.30 «Buon divertimento! Ve lo augurano Helmut Zacharias, Walter Weber e Cedric Dumont - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 La settimana nel mondo - Lettura programmi serali.

**17.15** Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20. Audizioni e ballabili - 18 - Londra ai tempi di Shakespeare - conversazione di Franc Croezen - 18.10. Caleidoscopio Dvornak: Danza slava n. 6 in re maggiore - Johann Strauss jr.; Alla caccia, polka - Orchestra Rara Martin, Complesso Pacchignolo - Silvo Tansa - Trio Enrico Intra - piano, organo Hammond e ritmo - 19.00. Il ratto dei ragazzi. Lo spartiacque, racconto sceneggiato di Antonia Turk, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Luigia Lombardi - 19.30. «Pagine di musica sinfonica - 20. La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 - Modest Moussorgsky: «La fiera di Sorocynsk», opera comica in tre atti - Direttore Sam Hubad - Orchestra - Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana - Nel 1° intervallo (ore 21.00 cca.): «Un palcoscenico all'Opera - Nel 2° intervallo (ore 21.50 cca.): «Piccola rubrica letteraria» - 23 «Melodie romantiche» - Indis «Quintetto Art Van Damme» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

**FRUIRI-VENEZIA GIULIA**

**7.30-7.45** Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva a cura di Corrado Belci (Trieste) e Gianfranco 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.10-12.25** Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio - Trieste - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**12.40-13** Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

**13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornale dedicato agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13.04 Su e so per l'Italia: Ignoto: Dime di sil: Modugno: Venti d'estate: Salvatore: L'anguilla: De Magistris: Pacinon: Profazio: 'U ciuccio: Carloni: Stornelliata a dispetto: Villa: Stornelli: Italo-romani: 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il nuovo foglio di Venezia - 3).

**14.15** «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Feruglio: «Maulana» - 19.30 - Tiro tiro tirolese - De Leitenberg: «Come un juke-box» - Lutazzi: «Rockin' calypso» - Evis: «Per sempre» - Casamassima: «Irrimediabilmente l'amo» - Zardini: «La stajare» - Vivi Pacinon: «Sognandoti ogni notte» - Donati: «Ricordando Anastasia» (Trieste 1 e stazioni MF I).

**14.45** Trio del circolo freddo del Jazz, con Gianni Sfriddo (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15** Beethoven: «1 concerti per pianoforte e orchestra» - «1 Concerto, in do magg. op. 15» - Pianista Wilhelm Buchaus - Orchestra Filarmónica di Vienna diretta da Hans Schmidt-Isserstedt (Trieste 1 e stazioni MF I).

**15.35-15.55** Vocabolario giuliano - Schede presentate da Enrico Rosamini (Trieste 1 e stazioni MF I).

**20-21.15** Gazzettino giuliano - «Il microfono a...», interviste di Duilio Saveri con esponenti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e stazioni MF I).

**In lingua slovena (Trieste A)**

**7** Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mondo» - Notiziario (S. D.R. Stuttgart) - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

**17.15** Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20. Audizioni e ballabili - 18 - Londra ai tempi di Shakespeare - conversazione di Franc Croezen - 18.10. Caleidoscopio Dvornak: Danza slava n. 6 in re maggiore - Johann Strauss jr.; Alla caccia, polka - Orchestra Rara Martin, Complesso Pacchignolo - Silvo Tansa - Trio Enrico Intra - piano, organo Hammond e ritmo - 19.00. Il ratto dei ragazzi. Lo spartiacque, racconto sceneggiato di Antonia Turk, Compagnia di prosa - Ribalta radiofonica, allestimento di Luigia Lombardi - 19.30. «Pagine di musica sinfonica - 20. La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletic - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicato, bollettino meteorologico - 20.30 - Modest Moussorgsky: «La fiera di Sorocynsk», opera comica in tre atti - Direttore Sam Hubad - Orchestra - Coro dell'Opera Nazionale Slovena di Lubiana - Nel 1° intervallo (ore 21.00 cca.): «Un palcoscenico all'Opera - Nel 2° intervallo (ore 21.50 cca.): «Piccola rubrica letteraria» - 23 «Melodie romantiche» - Indis «Quintetto Art Van Damme» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

**Radio Vaticana**

**14.30** Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Orizzonti Cristiani, Notiziario - «Parché la Religione: Dio Creatore» di Josef de Vries - «Istantanea sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero del giorno, 21.5. Rosario, 21.55 Trasmissioni estere, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

**sezioni dall'estero**

**AUSTRIA VIENNA I**

**19.50** Musica varia, 20.30 «Siamo fatti così», conversazione con musica, di e con Julius Filip e Jaro Schmid, 21 Musica leggera per archi (Complesso d'archi Wilhelm Durka - 22 Notiziario, 22.40 Concerto d'organo, Muffat: Toccata nona (Franz Iltenberger), Mozart: Fantasia in fa minore, K. 508 (Alois Forer), 23.15 Musica per i lavoratori notturni, 00.5-1 Orchestra sinfonica di Vienna diretta da Karl Ethir, Ehtz: Ouverture di feste; Riedinger: Sinfonia in mi bemolle maggiore.

**FRANCIA I (PARIGI-INTER)**

**20** La vita è un sogno, varietà musicale con «I Quatre Bar-

**bus**, «I Frères Jacques, Serge Gainsbourg, Alain Vignati», 20.30 Concerto del pianista Aldo Ciccolini; Mozart: Sonata in la maggiore K. 331; Beethoven: Sonata per clavicembalo, Op. 10, n. 3; Schumann: Carnaval, op. 9; Prokofiev: Sonata n. 7, op. 83. 21.50 Buona sera Europe, Parigi, 22.50 Il jazz notturno, 23.20 Buona sera Europa, qui Parigi (Il parte), 24 Musica da ballo.

**III (NAZIONALE)**

**19.13** Orchestra Franck Pourcel, 19.43 Musiche di George Gershwin interpretate dall'orchestra Heinz Neubrand, 20.31 «C'è la vita», nella versione di José Pivin Siasera; «Paul Tillard», 21.30 Le grandi voci umane; «José di Trevi».

**III (NAZIONALE)**

**19** Qui New-York, Trasmissione della Voice of America, 16.16 Antepremiere, 19.30 Le grandi opere musicali di Parigi, 20 Chopin: Studi, op. 10, n. 4 in do maggiore e 5 in sol maggiore, molle maggiore, interpretati dalla pianista Ruth Szlezinski, 20.05 Concerto diretto da Dimitri Chouffas, solista: pianista Daniel Weyenberg, Brahms: Ouverture tragica; Prokofiev: Sinfonia minore, op. 25, in sol minore e orchestra; Rousset: Nascita della Lira, frammenti sinfonici; Ravel: «La Valse», 21.35 Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da Alfred Wallenstein, Solista: Joseph Cooper, 22.30 Archi e

**MONTECARLO**

**20.05** Crochet radiofonico, con la Sonora e Marco Laporte, 20.30 «Venti donne in gioco, 20.45 Se l'amore mi fosse raccontato, 21.15 Carloline postali d'Italia, 21.30 Vogliamo i ventenni sciogati, 21.45 Musica senza immagini, 22.02 Musica senza passaporto, 22.30 Ballo pubblico di Radio Monte Carlo.

**GERMANIA MONACO**

**19.10** Canzoni d'amore dialettali, 20 Concerto di Sigurd Rascher, sassofono, e Hans Allmann, pianoforte, Borck: Introduzione e capriccio, op. 11; Badings: «La Malinconia», 1949, 21 Mosaico musicale, 22 Notiziario, 22.40 Bruno Saenger e i suoi solisti, 23 Hindemith: a) Concerto filarmónico per orchestra; b) «Der Schwandenerheuer», concerto per viola e orchestra; c) «Novità del giorno», ouverture (Orchestra sinfonica diretta da Paul Hindemith e da Eugen Jochum (solista: Sviatoslav William Primrose), 0.05 Musica in sordina, 1.05-5.20 Musica da Berlino.

**MUEHLACKER**

**20** Un'avventuroso viaggio musicale intorno al mondo con Hermann Heermann, 22 Notiziario, 22.20 Musica del nostro tempo, Orchestra diretta da Karel Anders e da Hans Müller-Kray, Prokofiev: Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra n. 1, op. 10 (solista Sviatoslav Richter); Schostakovich: Sinfonia n. 9, op. 70, 23.45 Notturno per pianoforte, 0.15-4.30

**SUDWETPUNK**

**20** Melodie popolari, 21.30 Intermezzo di jazz, 22 Notiziario, 22.15 Paul Ben-Haim: a) Melodie e variazioni; b) Toccata (pianista: Franz Pellego e Peter Wallraf), 23-24 Melodica: «Oiseaux exotiques» per pianoforte e orchestra.

**INGHILTERRA**

**PROGRAMMA LEGGERO**

**19.30** Serata al mare, varietà, 20.30 Storia vera, 21 Dischi presentati da Jack Jackson, 22 Viaggio sentimentale; con i cantanti Sheila Buxton e Gary Miller e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Foulhoue, 22.40 Archi e canzoni.

**ONDE CORTE**

**10.45** Concerto melodico diretto da Jack Coles con la partecipazione del duo pianistico Rosemary e David Mar, Cooper, 11.30 «The Flying Doctor», di Rex Rientis, 10 episodio: «The Comeback», 12.30 Ravel: «Gaspard de la nuit», nell'interpretazione del pianista Benedetto Michelangeli, 14.45 Banda militare, 15.15 Isabelle Lucas, il complesso «The Southlanders» e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Foulhoue, 16.15 Musica di Verdi, 16.30 Voci famose, 17.15 Gazzettino musicale delle Isole Britanniche, 19.30 Canzoni d'amore, 20.05 «L'ultima notte», Concerto diretto da Vilem Tausky, Smetana: «La sposa venduta», ouverture; J. Strauss: «Die Blauer Danzsaal», 19.45 Lord: Suite celtica; Rodgers: «South Pacific», selezione; Thomas: Mignon, gavotta; Prokofiev: «L'Amore e la Morte»; classica; Bizet: «Scènes Bohémiennes»; 20.30 Musica popolare, 21.30 Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore per pianoforte e orchestra, diretto da Alfred Wallenstein, Solista: Joseph Cooper, 22.30 Archi e

**SVIZZERA BEROMÜNSTER**

**20** Concerto di musica richiesta, 21 Musiche per chitarra e orchestra, 21.25 Schmidt: Il cespuglio in fiamme», ciclo di Lieder, 22.15 Notiziario, 22.20 Programmi per gli Svizzeri all'estero, 22.30-23.15 Radiocorista.

**MONTECENERI**

**7.20** Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12.40 Orchestra Melodica diretta da Mario Robbiani, 13.15 Rivista musicale, 16 Te danzante, 16.30 Concerto del pianista Roberto Gaffetelli, 17 Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra in la minore op. 54, 18 Musica richiesta, 19 completo Riccardo Rauchi, 19.45 Canzonerie d'oggi, 20.30 Schumann «Il Paradiso perduto» - Oratorio in tre parti op. 18 - Coro e Orchestra, diretto da Edwin Löhrer, 22 Melodie e ritmi, 22.30-23 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

**SOTENS**

**19.45** Musica leggera, 20 Grande concorso di enigmi e avventure: a) Risultati dal III enigma «Hors Service»; b) IV ed ultima edizione del concorso «Les belles Villars»; c) Le Fantôme de la Fête foraine», 21.15 Tre pagine dall'opera, «Cosi fan tutte», di Mozart, 21.35 Musica da camera, 22.35 Musica jazz, 23.05-23.15 Canzoni notturne.

**Un'opera tedesca del '700**

(segue da pag. 6)

Carlo, docile strumento nelle sue mani. Pur avendo saputo, in un colloquio con Rodolfo, che costui intendeva concedere Anna a Carlo, Asberta riferisce alla fanciulla che il Principe Elettore vuole invece sposarla a colui che salirà sul trono. Anna, disperata, vorrebbe per fine ai suoi giorni. Intanto l'esercito di Carlo avanza verso Francoforte (dove l'intera azione è ambientata). Günther si muove a difesa della città, disperdendo le truppe nemiche. Carlo, vinto, si rifugia allora nel parco del palazzo di Rodolfo e qui, entrando in una grotta, egli vede a un tratto la propria effigie su cui sono scritte alcune parole: «Sol per te vissuta io sono». Credendo che l'amata sia morta, decide di uccidersi, ma a fermargli il braccio sopraggiunge proprio Anna. Mentre i due innamorati si abbracciano commossi, la furbona Asberta compare d'improvviso, rimprovera Carlo («Tu qui mi stai, mentre Günther saia al trono?») e per sponarlo gli fa credere che se perderà lo scettro, perderà anche la sposa. Carlo, allora decide di combattere Günther (il quale, frattanto, è stato incornato a Francoforte). Poi Asberta, che non ha esaurito il suo odio, non saziato la sua sete di dominio, inizia il suo teatro Freidank, perché avveleni l'eroe. Quando, trionfante, si reca da Rodolfo, il principe è fuor di sé. Incendiato il campo, dispersi i suoi uomini, il grande Günther è per morire — egli dice — e di Anna, annegata, sono state ritrovate le vesti. In realtà Anna, travestita da giovane guerriero si è recata all'accampamento di Carlo e, senza farsi riconoscere, ha rivelato all'amato l'inganno di Asberta. Le ultime scene sono di scioglimento. Carlo e Anna si recano da Rodolfo e qui Carlo confessa al Principe Elettore di aver combattuto non per orgogliosa ambizione, ma per amore di Anna. Rodolfo risponde commosso che egli giunge troppo tardi: Anna è morta. Come è buon costume melodrammatico, a questo punto Anna si toglie i travestimenti. Carlo fiede e ormai pago vorrebbe onorare in Günther l'imperatore, ma costui sospira di sentirsi preda della morte. Improvvisamente, folle di odio, entra Asberta e si getta contro Günther, armata di pugnale. Carlo si frappone e la respinge. Lei allora, prorompendo in maledizioni, rivolge a sé la sua propria nefandezza, e si trafigge. Poco dopo, spronando Carlo al rispetto della libertà e all'amore per la patria, Günther spira. E l'opera si conclude, con il gran lamento del coro sul morto eroe.

**gratis 20 dischi MICROSOLO 45 GIRI del più bel successo della musica leggera a chi acquista le nostre fonovaligie.**

**SCRIVETECI**

Una cartolina postale col vostro nome e indirizzo, specificando il modello scelto e riceverete entro pochi giorni, a casa vostra la fonovaligia con i 20 DISCHI IN REGALO: contrassegno. Pagherete al posto della consegna del pacco. Spedite agli stessi la cartolina.

**valigetta MOD. A 22 complesso EUROPION 4 velocità altoparlante incorporato [imballo compreso] garanzia 1 anno VALVOLE ESCLUSE**

**valigetta MOD. B 21 LUSSO complesso LESA 4 velocità altoparlante incorporato [imballo compreso] garanzia 1 anno VALVOLE ESCLUSE**

**L. 14.700 L. 19.700**

**POKER RECORD MILANO grattacielo Velasca 8 telefoni 86.0168 - 892.783**



Tito Guerini

## Il rosso tramonto

ore 11 programma nazionale

Sono trascorsi già alcuni anni, ed ancora esistono in America associazioni intitolate al nome di James Dean. Uno dei casi più clamorosi di disismo che si ricordano, da far impallidire le immagini, anch'esse tuttora vive nella memoria, delle scene furiose che si svolsero per i funerali di Rodolfo Valentino, e della misteriosa dama che ad ogni anniversario della sua morte si recava a visitarne la tomba.

Il bel Rudy era in gran parte il frutto di una collettiva esaltazione per la sua smagliante bellezza latina; pochi sapevano del piccolo, poverissimo emigrante che era stato, arrivando in America dalla natia, lontanissima Castellana. Dean, al contrario, era attore di scuola, uscito dal famoso « Actor's Studio » di Elia Kazan. Ma, nell'interpretare il suo primo film, « La valle dell'Eden », si trovò alle prese con un personaggio, quello di Caleb si trovò alle prese con l'assurdo: orfano di madre, in perpetuo contrasto con il resto del mondo, incompreso, solitario, ribelle. Lo rese come un altro se stesso. E fu un clamoroso trionfo. In Caleb-Dean si riconobbero le giovani generazioni d'America, nella sua personalità complessa e in apparenza scostante, milioni di adolescenti trovarono rispecchiate le proprie insoddisfazioni e la propria amarezza. Il trionfo divenne leggenda, e si ripeté per il suo secondo film, « Gioventù bruciata », che lo mise alla pari, se non più in alto, di Marlon Brando.

L'America era ai suoi piedi; ma non era ancora soddisfatto di sé. Le attrici più famose, e più belle, se lo contendevano. Ma non era felice. Ecco: individuare il motivo recondito, e sostanziale, della sua infelicità, della sua solitudine, è lo scopo che si è proposto Tito Guerini nel suo radiodramma, richiamandosi ai fatti conosciuti e facendo lavorare, nel campo dell'intuizione psicologica, la sua fantasia; attraverso una successione accuratamente legata di situazioni, di stati d'animo ricreati per il mezzo suggestivo, perché fatto di pure parole, della radiofonia.

Ed è merito di Guerrini di portare insensibilmente lo spettatore, preparato sul piano dell'aspettativa interiore, e tuttavia sbalordito quanto alla meccanica del colpo di scena, a quello che fu l'epilogo inaspettato, ma non imprevedibile, della carriera di Dean; alla tragedia di Passo Robles, all'incrocio fra la strada nazionale 466 e l'autostrada numero 41, che vide lo scontro fra la « Porsche » spyder, sulla quale viaggiava l'attore, ed una « Plymouth » nera, pilotata da un commerciante. Il meccanico che viaggiava con Dean e il pilota della « Plymouth » se la cavarono con lievi ferite. Ma lui, il figlio del secolo, soccombette ventiquattrenne a un destino che fin dal principio si era prefigurato sotto il segno del sangue. Ed era un rosso tramonto, un tramonto di fiamma, a cui tra breve sarebbe succeduta la notte. L'America tutta, per James Dean, si sarebbe vestita di nero.

f. d. s.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

# RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani (Lezione 8ª)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino
- Mattino** giornale dell'ottimismo (Motta)
- Le Commissioni parlamentari**
- 8.9** Segnale orario - **Giornale radio**
- Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
- Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** - Il rosso tramonto
- Radiodramma di Tito Guerini
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Amerigo Gomez
- 12** - Voci vive
- 12.10** Canzoni di oggi
- Cantano Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Giuseppe Negroni, Carlo Pierangeli
- Testoni-Dean: Non lo dirò; Foppiano-Acquisti: E domani il sole; Zanfagna - Benedetto: Tutte le mie canzoni; Pinchi-Donida: Il mio domani
- 12.25** \*Album musicale
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
- Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** TEATRO D'OPERA
- 14-14.15** Giornale radio
- Listino Borsa di Milano
- 14.15-15.05** Trasmissioni regionali
- 14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** Previsioni del tempo per i pescatori



Carlo Pierangeli, alla delle voci che prendono parte alle ore 12.10 al programma di Canzoni di oggi

# martedì

- 16** - «La Fenice», teatro di Venezia
- a cura di Claudio Casini
- I - Dalla fondazione al Regno d'Italia
- 16.30** Storia della Costa Azzurra a cura di Giuseppe Lazzari I - Viaggiando da Mentone a Cannes
- 17** - **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell (Replica lezione 55ª)
- 17.40** Ai giorni nostri
- Curiosità di ogni genere e da tutte le parti
- 18** - **Letture poetiche**
- Saba, a cura di Franco Antonicelli
- IX - Dizione di Antonio Crast
- 18.15** La comunità umana
- 18.30** Paese che vai, ritmo che trovi
- IX. Stati Uniti d'America: Dal boston al rock (Prima parte)
- 19** - La voce dei lavoratori
- 19.30** Le novità da vedere
- Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice, Gian Luigi Rondi
- 20** - **Canzoni di tutti i mari**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **AVVENTURE CON DON CHISCIOTTE**
- Tre atti di Cesare Meano
- Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Mario Ferrari
- Don Chisciotte Mario Ferrari
- Nanduccio Gino Sabatini
- Bubi Renata Negri
- Margherita Mariangela Raviglia
- Totta Anna Bolens
- Mimma Angiolina Quinterno
- Carletto Vigiolo Gottardi
- Mario Ernesto Cortese
- Regia di Eugenio Salussolia (vedi articolo illustrato a pag. 8)
- 23** - **Padiglione Italia**
- Avvenimenti e manifestazioni di casa nostra e fuori
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**
- Plenilunio**
- Complesso diretto da Armando Trovajoli
- 24** - Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il violinista Bronislaw Gimpel che suona per il Concerto in miniatura

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** Notizie del mattino
- 05' Diario
- 10' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Aiaz)
- 20' La voce di oggi: Wilma De Angelis
- 30' Argento vivo (Aippas)
- 40' Stasera viene gente, di Carla Stampa
- 50' A tempo di cha cha cha (Invernizzi)
- 10** - **L'ELICOTTERO**
- Rivista dall'alto di D'Onofrio, Gomez e Nelli
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana, con Tino Scotti
- Regia di Amerigo Gomez
- Gazzettino dell'appetito (Omopik)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **Il Signore delle 13 presenta:**
- Ritmo e no
- 20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
- 25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)
- 50' Il discobolo (Arigoni Trieste)
- 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14** - **Superstar**
- Cantanti in passerella
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Aippas)
- 45' Parata d'orchestra
- Ralph Flanagan, Nelson Riddle, Kurt Edelhagen
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** **Un solista al giorno**
- Les Paul
- 16** - **Concerto in miniatura**
- Violinista Bronislaw Gimpel
- Pianista Renato Josi
- Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3; a) Allegro assai, b) Tempo di minuetto (ma molto moderato e grazioso), c) Allegro vivace
- 16.20** **Settimo Festival della Canzone - Città di Roma**
- Presentazioni delle canzoni vincenti
- 16.40** **Dalla colonna sonora al microfono**
- 17** - **IL LOGGIONE**
- Rassegna del melodramma, a cura di Franco Soprano
- 17.30** Stefano Sibaldi presenta **ARCIDIAPASON**
- Spettacolo musicale di Mario Migliardi (Replica)
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- \* **BALLATE CON NOI**
- \* **Altalena musicale**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)

**20** Segnale orario - Radiosera  
**20.20** Zig-Zag  
**20.30** Silvio Gilli presenta  
**CANZONI IN CERCA DI PAROLE**  
 Spettacolo musicale con l'orchestra della canzone diretta da Riccardo Mantellini e l'orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva (L'Oreale)  
**21.45** \* Duo Chet Atkins-Roger Williams  
**22** — Musica nella sera  
 Contrasti  
**22.45-23** Ultimo quarto  
 Notizie di fine giornata

## RETE TRE

### 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy  
 Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
 (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
 Notiziario e programma vario

**15'** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**  
 Notiziario e programma vario

**30'** (in inglese) **Giornale radio da Londra**  
 Notiziario e programma vario

### 10

\* **La musica da camera dei grandi operisti**

Rossini: 1) *Marche et réminiscences pour mon dernier voyage* (Pianista: Riccardo Marcarini-Carmignani); 2) *Preludio, tema e variazioni in fa maggiore*, per corno e pianoforte (Duo Ciccarelli); 3) *Mi lagnerà tacendo*; Bellini: 1) *Il fervido desiderio*; 2) *Dolente immagine*; Donizetti: *La gelosa*; Verdi: *Sturmlied* (Mezzosoprano Anna Maria Rota, pianista Giorgio Favaretto); Verdi: *Quartetto in mi minore per archi*: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga - Allegro assai (Quartetto Paganini: Henri Temianka, Gustave Rosseels, violini; Charles Foldart, viola; Adolphe Frezin, violoncello)

### 11

\* **Grandi interpretazioni di ieri e di oggi**

Bach: *Concerto in re minore, per due violini ed orchestra da camera*: a) *Vivace*, b) *Largo* ma non tanto, c) *Allegro* (Solisti David e Igor Oistrakh - Orchestra da Camera diretta da Rudolph Barchali); Liszt: *Fantasia su motivi dalle «Routine di Atene»* (Chopin); *Preludio in re bemolle maggiore op. 28 n. 15*; 2) *Nocturno in fa diesis maggiore op. 9 n. 2* (Pianista: Ferruccio Busoni); Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15, per pianoforte e orchestra*: a) *Moderato*, b) *Adagio*, c) *Rondò* (Allegro non troppo) (Solista, Arthur Rubinstein - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)

### 12.30

**Strumenti a fiato**  
 Haydn: *Concerto in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra*: a) *Allegro*, b) *Andante*, c) *Allegro* (Solista: Leo Nicosia - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Francini)

### 12.45

**Mosaico musicale**  
 D. Scarlatti: *Sonata in la maggiore n. 345* (Clavicembalista Ruggiero Gerlin); Schubert: *Seligkeit* (Ilse Wolf, soprano); Antonio Beltrami, pianista; Leo Nicosia: *Preludio e fuga in fa maggiore* dal «Clavicembalo bene temperato» (Pianista Wilhelm Bachhaus); Stravinsky: *Rag-Time*, per 11 strumenti (Complesso da camera dell'Accademia di Vienna); Bartók: *Sonatina* (Pianista Adriana Brugnolini)

### 13

**Antologia**  
 Da «La certosa di Parma» di Stendhal: «Fabrizio alla battaglia di Waterloo»

### 13.25

**Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano

### 13.30

\* **Musiche di Corelli, Mozart e Smetana**  
 (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 18 luglio)

### 14.30

**Pagine scelte da Turandot di Giacomo Puccini**  
 a) «Non pianger Lù»; b) «Popolo di Pechino»; c) «Signore ascolta»; d) «In questa reggia»; e) *Ho una casa nell'Honan*; f) «Nessun dorma»; g) «Tu che di gel sei cinta»; h) *C'era negli occhi tuoi...*

### 15.30-16.30

**Il solista e l'orchestra**  
 Ciaikovski: *Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra*: Allegro moderato - Andante (Canzonetta) - Allegro vivacissimo (Solista Giordana De Vito - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Ravel: *Concerto in sol per pianoforte e orchestra*: Allegro - Adagio assai - Presto (Solista Eduard del Pueyo - Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo)

## TERZO

### PROGRAMMA

**17** — \* **Musiche orchestrali di J. S. Bach**  
 Quarta trasmissione

*Concerto Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore*  
 Allegro moderato - Adagio, ma non troppo - Allegro  
 Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

*Concerto in do maggiore per due cembali e archi*  
 Allegro maestoso - Adagio ovvero Largo - Fuga  
 Solisti: Karl Richter e Eduard Müller  
 Orchestra d'archi del Festival Bach di Ansbach, diretta da Karl Richter

*Concerto in sol minore per violino e archi*  
 Moderato - Largo - Presto  
 Solista Joseph Szilgeti  
 Orchestra d'archi diretta da George Szell

### 18

**La storiografia medievale a cura di Paolo Lamma**  
 Ultima trasmissione  
**Storiografia municipale**

### 18.30

**Cinema**  
 a cura di Enrico Rossetti

### 18.45

**Sergei Prokofiev**  
*Tre melodie op. 35 bis* per violino e pianoforte  
 Carlo van Neste, violino; Aubrey Johnston, pianoforte

*Sonata n. 9 op. 103* per pianoforte  
 Allegretto - Allegro strepitoso, meno mosso - Andante tranquillo, Allegro sostenuto - Allegro con brio, ma non troppo presto, Andante  
 Pianista Pietro Scarpini

### 19.15

**Vincenzo de Paul nel terzo centenario della morte a cura di Paolo Brezzi**

### 19.45

**L'indicatore economico**

### 20

\* **Concerto di ogni sera**  
 J. M. Leclair (1697-1764): *Concerto in do maggiore op. 7 n. 3* per flauto e orchestra  
 Allegro - Adagio - Allegro assai  
 Solista Camillo Wanasek  
 Orchestra da Camera «Pro Musica» di Vienna  
 N. Rimskij-Korsakov (1844-1908): *Sheherazade suite* op. 35

Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del Principe - Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Bagdad, Il mare - La nave si infrange, Conclusione  
 Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Ernest Ansermet

### 21

**Il Giornale del Terzo**  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

### 21.30

**Motivi della poesia lucraziana**  
 a cura di Luca Canali  
 III. *L'universo epicureo*

### 21.55

**Le sei Sonate bibliche di Johann Kuhnau**  
 Ultima trasmissione  
 Suonata seconda: *Saul melanconico e frastullato per mezzo della musica*  
 Suonata prima: *Il combattimento tra David e Goliath*  
 Clavicembalista Flavio Benedetti Michelangeli

### 22.30

**Racconti tradotti per la Radio**  
 Gerhard Marx-Mechler: *L'uomo sotto la targhetta di smalto*  
 Traduzione di Italo Alighiero Chiusano  
 Lettura

### 22.50

**Frank Martin**  
*Ballade pour violoncello et orchestra*  
 Solista Jean Decroos  
**Claude Debussy**  
 (Strumentaz. M. Ravel)  
*Sarabande - Danse*  
 Orchestra da Camera della Radio Olandese, diretta da Roelof Krol  
 (Registrazione della Radio Olandese)

### Erik Satie

(Orchestra: C. Debussy)  
*Gymnopédies*  
 Orchestra «A. Scarlatti» della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon

### 23.30

**Congedo**  
 Liriche di Sully Prudhomme, José-Maria de Heredia e François Coppée

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchio (°) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.  
 Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

**CANALE U** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) «L'opera cameristica di Mozart» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Vlad. Britten - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Boni, Tartini, Boccherini - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 17 (21) *Musiche di Sibelius* - 18 (22) *Concerto del pianista Peter Katn*: musiche di Mendelssohn, Ciaikovsky, Rachmaninoff.

Terino: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Hesseberg, Muller, Prokofiev - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Corelli e Bonporti - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17.25 (21.25) *Concerto d'infanzia* di Prosser - *Resurrezione di Madrid*, di Fellegara; direttore M. Rossi - 18 (22) *Concerto del pianista Emil Ghilès*: musiche di Beethoven, Prokofiev, Ciaikovsky.

Milano: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Poulenc, Pizani, Fortner - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di Corelli, Vivaldi, Boccherini, Cimarosa - 16 (20) «Un'ora con Hindemith» - 17.25 (21.25) *Partita per pianoforte e orchestra*, di Casella; direttore E. Gracis - 18 (22) *Concerto del pianista Rudolf Firkušny*: musiche di Mozart, Martini, Dvorak, Rachmaninoff.

Napoli: 8 (12) «L'opera cameristica di Schubert» - 10.15 (14.15) in «Compositori contemporanei»: musiche di Dutilleul, Viggo-Bentzen, Dello Jolo - 11.15 (15.15) in «Antiche musiche strumentali italiane»: pagine di L. Vinci, Galuppi - 16 (20) «Un'ora con Mallpiero» - 17.25 (21.25) *Idillio di Sigfrido*; di Wagner; Direttore Colledge - 18 (22) *Recital del pianista P. Scarpini*: musiche di Schumann, Bartok, Prokofiev.

**CANALE V** - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.  
 Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.



CON VENTILATORI  
**Marelli**  
 È SEMPRE PRIMAVERA

**ERCOLE MARELLI & C. S.p.A.**  
 MILANO

FILIALI - RAPPRESENTANZE

UFFICI STACCATI

ANCONA BARI BERGAMO BOLOGNA BRESCIA CAGLIARI COMO FIRENZE GENOVA LEGNANO MILANO NAPOLI NOVARA PADOVA PALERMO PAVIA PIACENZA ROMA TORINO TRIESTE UDINE

DEPOSITI IN TUTTA ITALIA



**Ambrosoli**  
**CARAMELLE AL RABARBARO** *Le migliori*

**14 Due signore di 50 e 48 anni e una signorina di 25 ci scrivono:**

1) ... Mio figlio, scusi il discorso un po' pedestre, torna sempre a casa con i piedi sudati e le calze umide. Questo non mi piace proprio. Cosa potrei fare per eliminare questo inconveniente?  
 Amelia P. (anni 50) Firenze

Per suo figlio ci vuole un balsamo rinfrescante che gli tolga il bruciore alle piante e elimini i piedi occlusi. Si chiama «Balsamo Riposo» e lo potrà trovare in farmacia a sole 400 lire. Suo figlio stesso lo userà tutte le sere provando un senso di benessere e di riposo.

2) ... Come mai ci sono delle signore che pur essendo avanti cogli anni hanno sempre visi giovanili e freschi? Esiste qualche ricetta speciale?  
 Renata V. (anni 48) Grosseto

Più che di una ricetta speciale si tratta di una ricetta chimica a base di prodotti naturali come la cera d'api e il grasso di balena. Il suo nome è «Cera di Cupra» e molte signore ne fanno largo uso perché hanno constatato il beneficio enorme che ne ricavano. Anche lei tornerà ad avere il viso giovane, morbido, senza rughe adoperando la «Cera di Cupra» che troverà solo in farmacia.

3) ... Ho visto la pubblicità del dentifricio «Pasta del Capitano». Prima di comprarlo volevo chiedere a lei se vale veramente la pena e pulisce i denti più degli altri.  
 Vittoria I. (anni 25) Ostia

La «Pasta del Capitano» è prodotta da un'antica Casa di grande fiducia. Usi perciò senz'altro la «Pasta del Capitano» che troverà in farmacia a 250 lire. I suoi denti diverranno bianchissimi, come la neve, e il suo sorriso risplenderà. Abbiate fiducia.

Dr. NICO  
 chimico-farmacista

**Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi  
 perdi i denari e i calli restan tuoi**

## LA TV DEI RAGAZZI

- 17-18** a) TELESPORT  
b) L'ALFIERE  
settimanale per i ragazzi

L'Alfiere che questa settimana Emilio Fedè presenterà ai piccoli spettatori è un utopico e simpatico ragazzo di Rapallo, campione di sci nautico. Inoltre, questo numero comprenderà: un documentario sulle più grandi cascate del mondo, un interessante servizio nel corso del quale saranno spiegati ed illustrati ai ragazzi gli scopi e le finalità dell'O.N.U. (Organizzazione delle Nazioni Unite), la rubrica di «Cucineria varie» a cura di Bruno Ghibaudi, un racconto di «Naturalista» professor Angelo Bogliome — dedicato agli uccelli, ed infine un'allegria storia a cartoni animati.

## RITORNO A CASA

- 18.30** TELEGIORNALE  
Edizione del pomeriggio
- 18.45** L'UOMO INVISIBILE  
Prova n. 4  
Racconto sceneggiato  
Regia di Quentin Lawrence  
Distr.: I.T.P.  
Int.: Lisa Daniely, Deborah Watling, John Rudling
- 19.15** CARILLON  
di ritmi moderni

con  
Four Freshmen, Count Basie, Sarah Vaughan, Les Brown, Page Cavanaugh, June Christy, George Shearing, Mel Tormé

**19.45** ARIA DEL XX SECOLO

Il sommergibile  
Prod. C.B.S.

La storia di uno dei più caratteristici mezzi di comunicazione e di offesa del nostro secolo, il sommergibile, dal primo modello sperimentale di Roberto Fulton ai recentissimi mostri a propulsione atomica.

**20.10** LE OLIMPIADI NELL'ARTE

a cura di Gianfilippo Carcano

Questa seconda puntata di «Olimpiadi nell'Arte» abbraccia due millenni di storia, da Nerone ai nostri giorni. Infatti le Olimpiadi dell'Evo Moderno, dopo una plurisecolare interruzione, ripresero nel 1896 per l'iniziativa e la volontà del francese barone Pierre De Coubertin ed ebbero come prima sede Atene. Da allora si svolsero ogni quattro anni a eccezione del 1916, del 1940 e del 1944, quando furono interrotte per motivi bellici. Nella trasmissione odierna saranno illustrate, tra l'altro, le opere di artisti contemporanei che furono premiate nei concorsi artistici indetti in occasione di alcune delle recenti Olimpiadi.

## RIBALTA ACCESA

**20.30** TIC-TAC  
(Williams - Cinzano - Omo Più - Enalotto)

SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE  
Edizione della sera

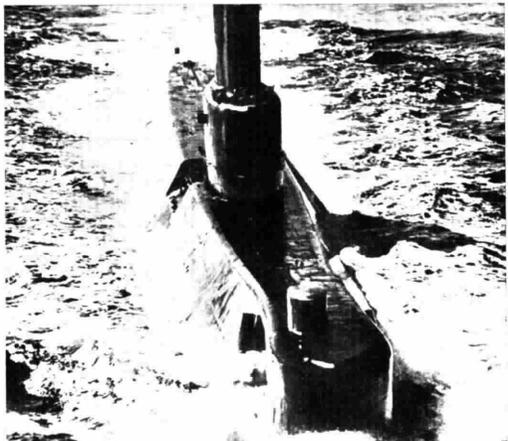
**20.50** CAROSELLO  
(1) Buitoni - (2) Elah - (3) Maz Factor - (4) Star - (5) Stock

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Ondatelegramma - 3) Ondatelegramma - 4) Titanus-Adriatica - 5) Cine-televisione

**21.05** TINTARELLA  
Spettacolo musicale a cura di Chiosso, Terzoli e Zapponi, presentato da Gino Bramieri  
con la partecipazione dei Paul Steffen's dancers  
(Coreografie di Paul Steffen)  
Scenari di Gianni Villa  
Costumi di Folco  
Orchestra diretta da Mario Consiglio  
Regia di Romolo Siena

**22.10** LO ZODIACO  
presentato da Alberto Bonucci  
II - I segni dell'Estate  
Regia di Giuliano Tomei

**22.35** L'ALBERO DI NATALE  
di Joris Ivens  
I tecnici chiamano albergo di Natale



Sottomarino atomico americano in navigazione. A questo straordinario mezzo di offesa è dedicata la trasmissione delle ore 19.45

il complesso sistema di valvole che viene applicato sui pozzi produttivi di petrolio e di metano prima che entrino in funzione. Argomenti del documentario sono le ricerche condotte dall'ENI in Italia e all'estero e gli impianti di raffinamento e di trasformazione.

**23.05** TELEGIORNALE  
Edizione della notte

Un programma televisivo presentato da Alberto Bonucci

## Lo zodiaco

Ci sono delle cose che tutti scrivono e nessuno, poi, legge. Per esempio i biglietti d'augurio. Si guarda la firma e basta. Eppure tutti li scrivono: almeno due volte l'anno. Poi ci sono cose che nessuno scrive e tutti leggono. Per esempio gli oroscopi. Io, in tanti anni di giornalismo, non ho mai conosciuto nessuno che scrivesse gli oroscopi. Così come non ho conosciuto nessuno che non li leggesse. A cominciare da me e da voi. Capita sottomano un giornale o

una rivista, si sfoglia, si saltano le sensazionali notizie sui matrimoni di ragazze che non conosciamo con giovanotti che non conosciamo in paesi che non conosciamo, si legge la sensazionale notizia dell'uccisione di una ragazza che non conosciamo da parte di un giovanotto che non conosciamo e poi l'occhio sfiora l'oroscopo ».

Perché non leggerne la parte che riguarda il nostro segno? Forse anche se leggessimo quella che riguarda un altro segno troveremmo cose che vanno bene per noi. Ma non si leggono. Si legge solo il pezzetto che ci riguarda e semmai, quello che riguarda la persona che ci sta nel cuore; e si pensa che domani, nel mondo, qualche milione di persone nate sotto lo stesso segno, riceverà una lettera, allaccerà nuove piacevoli conoscenze, avrà qualche difficoltà amorosa, si guarderà da persone altolocate che possono avere cattive influenze e, usando qualche riguardo alla salute, avrà buone prospettive in serata.

Basterebbe, la mattina dopo, sapere dai postini chi ha ricevuto lettere per individuare chi è nato sotto lo stesso segno.

Io per esempio ho visto che domani, nelle ore del tramonto, sarò favorito negli incontri sentimentali. Da un rapido controllo ho rilevato che i nati sotto il segno del «leone», verso sera, avranno facilitate le decisioni di amore. Non debbo quindi far altro che aspettare domani sera. Gli astri faranno tutto.

Il fatto è che, anche se la riduzione schematica a formulette ha deformato una certa rigidità scientifica, qualcosa di fondamentalmente vero esiste. Esiste una influenza degli astri, un'influenza della luna, e prima di dire che sono superstizioni bisogna pensarci su.

Questa breve serie di trasmissioni, quattro sotto il titolo di *Zodiaco*, non ha intenti scientifici ma piuttosto, direi statistici. Raggruppando i segni a tre a tre, la serie è infatti divisa per stagioni. *Zodiaco* indicherà, piace-

volmente e antologicamente, diciamo, quali sono alcuni fra i più noti personaggi che, pur esercitando le arti e i mestieri più disparati, confluiscono, poi, sotto lo stesso segno zodiacale, e quindi hanno una personalità, se non simile, almeno con certe caratteristiche comuni. E il pretesto darà modo al presentatore, Alberto Bonucci, di accostare uomini politici a scienziati, attori a industriali, cantanti a fisici atomici. E quindi di parlare con loro, sentire le loro idee, la loro voce, vedere i loro quadri, conoscerli,

insomma, un po' di più, catalogati secondo uno schedario astrografico-astrologico. E a noi, del pubblico, che non abbiamo sufficiente fama per entrare nella rosa dei « famosi » resta il piacere di scoprire in che gruppo viviamo, in quale compagnia astrologica ci muoviamo. Se cioè, essendo dei « pesci » ci capitano come coastrali Bach e Victor Hugo, oppure, se siamo dello « scorpione », Poe e Cluzot; o Simon Bolivar e Lorenzo il Magnifico se siamo del « leone » o, infine, la regina d'Inghilterra e Be-

nedetti-Michelangeli se siamo del « capricorno ».

Buone compagnie, in generale. Anche perché la scelta è stata fatta per contentare un po' tutti. Sere d'estate con le stelle limpide e a portata di mano sulla testa. Cerchiamo il nostro segno e consoliamoci del fatto di non aver scritto *l'Arte della fuga* con il pensiero che forse anche Bach, come noi, se visse, riceverebbe domani una « lettera da una persona lontana ».

Loverso

Perché ha  
**PIEDI TANTO  
BELLI**  
e  
caviglie  
sottili



Per calmare, ristorare, rinfrescare i vostri piedi ammaccati e le vostre caviglie gonfie, massaggiateli con la nuova Crema Saltrati. Strordinaria per far scomparire la sensazione di stanchezza, per prevenire le infiammazioni e le irritazioni della pelle, per ammorbidire le callosità e render sottili le caviglie. Sensazione immediata di sollievo. Di giorno in giorno i piedi diventano più aggraziati. La Crema Saltrati non macchia e non unge. In tutte le farmacie.



Alberto Bonucci

**notturno dall'Italia**

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su Kc/s 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 24 Orizzonti italiani della musica leggera 0,36 Dal tango al cha cha - 1,06 Due voci per voi: Little Tony e Lucienne Delyle - 1,36 Note in libertà - 2,06 Pagine scelte - 2,36 Le canzoni di Napoli - 3,06 Carrietta musicale - 3,36 Ribatte internazionale - 4,06 Ugole d'oro - 4,36 Canzoni d'ogni paese - 5,06 Fantasia - 5,36 Noi le canzoni così - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**Locali**

**SARDEGNA**

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

7.30-8 Der Tagesspiegel - Früh-

nachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti. 14.30 Transmission per i Ladini da Badia (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Die Stimme des Adige von Dr. E. Jenny - 18.45 Opernmusik - Glinka, Moussorgski und Tschaiakowsky - 19.15 Kunst - und Literatur-spiegel. Gerry Scott-Iversen: «Eine Bürgerin aus der Steiermark: Maria Elisabeth Stempfer» - 19.30 Lawrence Welk, Akkordeon, und seine Streicher (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20.21-20 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Musikalischer Cocktail Nr. 80 - 21 Blick in die Region - 21.10 Volksmusik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spät-nachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. Fenomeno musicale di Giulio Vinizio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13.04 Un'orchestra e un complesso: Consiglio: Ottolavante; Giugla: Signora sconosciuta; Consiglio: Nella cucina di Vulcano; Abreu: Cico cico; Migliardi: Canzonette; Mangieri: Varca lucente; Marletta: Maria Carmo; Donida: Canzone da due soldi - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14.15 Le grandi orchestre di musica leggera: Aldo Borgna e Alberto Casamassina presentano Norio Paramor e Ted Heath (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 Ciclo di concerti, a cura dell'Università popolare di Trieste - Brahms: Quintetto per clarinetto e archi op. 115 in si minore - Quartetto di Trieste: B. Simeoni: I violini; A. Vattimo: Il violino; S. Luzzatto: Viola; E. Sigon: Violoncello; Clarinetista: Giorgio Brezger (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25 Franco Vallinani e il suo complesso (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 «Incontro con i giovani» di Dino Dardi; «Gianna Puccianti» (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Attualità» dedicata all'esame dei principali problemi riguardanti la vita economica e sociale triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Orchestra Guido Cergoli - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica e richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 «Canzoni e ballate» - 18 «Monografia e poligamia nel regno animale», conversazione di Ivan Rudolf - 18.10 Cateidescopio: Marcia turca della Sonata in la maggiore - Wieniawsky: Polacca in la maggiore - Gli archi di Len Mercur - Motivi ungheresi - Django Reinhard e la sua chitarra - La pianola di Fritz Schulz-Reichel - 19 «Attualità della scienza e della tecnica» - 19.20 «Musica di Franz Schubert e Robert Schumann» - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 «Serata con Frank Chackoffield: Ralph Sharon e Anita Traversi» - 21 «Il pianeta rosso», racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Boris Mihalic. III puntata. Compagnia di prosa «Ribatte radiofonica», allestimento di Peter Maljuc - 21.40 «Canzonette ritmiche jugoslave - 22 Arte e vite: Filiberto Benedetti» «Dieci anni di attività del Teatro dell'Università «Cà Foscari» di Venezia» - 22.15 «Sergej Prokofiev: Il tenente Kijé, suite sinfonica, op. 60 - 22.35 «Varlem di notte» - 23 «Il barbone di Terry Gibbs» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

**Radio Vaticana**

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.33 Notiziario - «Centri di Cultura e di Spiritualità»: Piana, Romitorio Lariano di M. Belloni Zecchinelli - Silografia - Pensiero della sera, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

**selezione dall'estero**

**AUSTRIA VIENNA I**

23.30 Musica per i lavoratori notturni - 0.05.55 Orchestra del Landestheater di Linz diretta da Siegfried Meik e da Michael

Hutterstracher (solista violinista Erich Keller). Mozart: Ouverture per «Il sogno di Scipione»; Spohr: Concerto per violino e orchestra n. 8, op. 47 (in forma di una scena di canto); Dehnay: Strabner Mater per coro di fanciulle a 6 voci, soprano, mezzo soprano, contralto e orchestra op. 46 (Gertrude Schulz, soprano; Meta Gallus, mezzosoprano, Gertrude Burgstahler, contralto, coro della Scuola di musica di Linz diretto da Eva Schmutz).

**FRANCIA I (PARIGI-INTER)**

20.39 Paganini: «I palpiti», nell'interpretazione del violinista Arthur Grumiaux e del pianista Riccardo Castagnone. 20.50 Festival di Schwetzingen: «Il barbiere di Siviglia», opera comica di Giovanni Paisiello, diretta da Robert Hansel. «Tre per tre», novità europea della musica leggera, della canzone e del jazz. 22.30 Dances, 22.50 Jazz latitudine 49, 23.20 «Saint-Louis Blues», film di Allen Reiner. 24 Musica (IL REGIONALE)

19.13 I Djinns e l'orchestra Fred Freed. 20.31 «Gli uomini dietro lo schermo», di Youri e Gérard Herzog. «Il produttore e la sua équipe», con Sacha Gordine, P. A. Hotta e Georges Lampin. 21.15 Passeggiata parigina in musica. 21.30 «I miei dischi, le mie città ed io», di Marcel Alloume e Pierre Macaigne. Stasera: l'Italia.

**III (NAZIONALE)**

19.20 Concerto corale, 19.35 «La Amicitie», di Anna de Noailles, nell'interpretazione di Cadine Héraud. 20 Liadov: La scatola musicale; Chopin: Tre scrozzesi, 20.05 Tansman: Cantilena in omaggio a J. S. Bach; Prokofiev: Sonata per violino e pianoforte; Rivier: Melodie; Mihalevich: Sonata per fegotto e pianoforte; Spisak: Quartetto n. 1 per due violini, viola e violoncello. 20.13 I Virtuosi di Roma.

**MONTECARLO**

20.05 Varietà, 20.35 «Superboum» con Jean-Paul Belmondo. Presenta Maurice Biraud. 21 Varietà, 21.15 Intorno a una canzone, 21.30 «Dov'è la verità?» con Pierre Hiegel e Maurice Biraud. 21.45 Il microfono delle vacanze, 22 Vedetta della sera, 22.07 Il corriere del jazz, 22.30 Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

**INGHILTERRA ONDE CORTE**

14.45 Canzoni d'amore di diversi paesi, 15.15 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Schumann: Manfredi, ouverture; Beethoven: Grande fuga; Stravinsky: «Jeu des cartes», balletto, 16.15 Passatempo musicale. 16.30 «Le indagini dell'ispettore Scott», di John P. Wynn. 3º episodio: «The Master of a few Rindrops». 17.15 Musica richiesta, 18 Sidney Sax e «The Harlequins», 18.30 Musica di Verdi, 19.30 Musica da ballo dell'America Latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros. 20.15 Melodie preferite interpretate dal Trio Albert Webb. 20.30 Venti domande, gioco. 22 Melodie di Hugo Wolf interpretate dal mezzosoprano Helen McKinnon.

**SVIZZERA BEROMÜNSTER**

20 Concerto della Radiorchestra, 20.15 Milhaud: Poèmes juifs, 21.40 Drammatica contemporanea, 22.15 Notiziario, 22.20 Danze con Eddie Brunner.

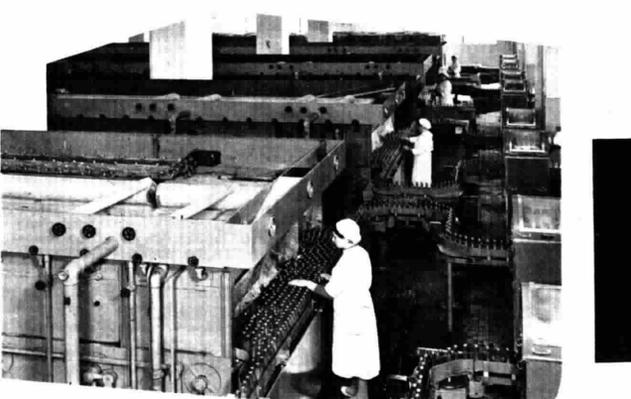
**MONTECENESI**

13.10 Rousset: Il festino del ragno, op. 17, 13.30 «Il trappolino», triplo salto musicale di Jerko Tognola, 16 Te danzante e canzonette, 16.40 Orchestra «Raphaela» diretta da Kurt Eisen, 17.15 Chitarrista Attilio Caliero, 17.30 La giostra delle Muse, 18 Musica richiesta, 18.30 Kodaly: «Hary Janos», suite sinfonica; Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2, 19.45 Appuntamento con Edoardo Lucchina, 20 «Scorba», commedia in dialetto di Sergio Maspoli, 21 Celebri frammenti operistici italiani per mezzosoprano, 21.30 Interpretazioni del violista Georges Janze e del pianista Istvan Hajdu, Giorgio Ferrari: Sonata (1951); Kovacs: Sonata (1952); 22 Melodie e ritmi, 22.35-23 Orchestra Axel Stordahl.

**SOTTENS**

19.45 Fanfare svizzere, 20.05 Orchestra sinfonica Capitol diretta da Carmen Dragon, 20.15 Interpretazioni del fisarmonicista Harry Morton, 20.30 «I sopravvissuti», di Claude Spaak, 22.10 Krenek: «Onze trasparances pour orchestre», frammenti; Rousset: «Soir d'été», dal «Poème de la forêt» op. 7, 22.35-23.15 Beck: «Aeneas Divinus» Symphonie; Liebermann: «Geigy Festival Concerto», per tamburo e orchestra.

**ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER**



GUIDA PUBBLICITÀ

Nei modernissimi stabilimenti Termali di S. Pellegrino viene prodotto il Chinotto S. PELLEGRINO. La sana bibita dissetante di gradevolissimo gusto amaro, preparata con chinotti della Liguria, vero zucchero ed erbe aromatiche, in Acqua minerale S. PELLEGRINO. Scegliete Chinotto S. PELLEGRINO e berrete un prodotto genuino di qualità superiore.



**CHINOTTO S. PELLEGRINO**

A Milano il sole sorge alle 4,55 e tramonta alle 20,03.

A Roma il sole sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,39.

A Palermo il sole sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,27.

La temperatura dell'anno scorso: Torino 19-30; Milano 20-32; Roma 19-34; Napoli 18-28; Palermo 22-30; Cagliari 20-31.



Isa Bellini partecipa alla trasmissione

## Una rosa per la terra

ore 17,30 secondo programma

Anche questa di *Una rosa per la terra* è fantascienza; non quella però di tendenze avveniristiche che si sbrizzarrebbe in ipotesi sul meravigliosi mondi del futuro, ma una specie di fantascienza a ritroso che cerca di spiarci come un bel giorno di tanti e tanti secoli fa sia nato questo nostro pianeta che chiamiamo terra. L'ascoltatore però non si preoccupi del trattato di geografia fisica qui non c'è nemmeno l'ombra; piuttosto c'è il ricordo di certe bizzarrie alla Walt Disney o di certi racconti illustrati per l'infanzia dove ogni verosimiglianza è bandita in onore del puro diletto. Narra l'autore che il Sole, già padre di parecchi rampolli maschi, Marte, Urano, Saturno e Giove, preso dal desiderio di avere una femminuccia, s'invaghi di una leggiadra nuvoletta di passaggio, la quale in una violenta tempesta elettronica che sconvolse la Via Lattea diede vita alla pargoletta agognata, la Terra. Bella la neonata? Beh, non brutta, anche se un po' schiacciata ai poli... Questo, per sommi capi, l'antefatto della millenaria vicenda che poi si snoda in una serie di faterelli, tutti importantissimi a cominciare dalla fondazione della Compagnia Generale dell'aria, ed altri innumeri problemi organizzativi che si dovettero allora affrontare per rendere abitabile questo nostro pianeta. Fra i giganteschi avvenimenti caratterizzanti i primi tempi della cosiddetta era paleozoica, neozoica e giu di lì, l'interesse dell'autore scivola piuttosto verso episodi a carattere patetico, qual è quello, ad esempio, del pesciolino innamorato d'una stella; il quale in un irrefrenabile slancio d'amore, sparse dalle acque vitali pronunziando la fatidica frase: « Meglio vivere un giorno da anfibio che cento milioni di anni da merluzzo ». Oppure il tenero, edificante episodio che vede nascere in terra la prima rosa e con essa, inevitabilmente, l'amore, la poesia e ogni altra cosa bella. Ma del contenuto s'è detto forse anche troppo; quanto alla forma *Una rosa per la terra* è un dilatato sketch di rivista nel quale gli anacronismi balordoli si alternano alle parodie facili di frasi fatte e versi celebri sulle note di alcuni refrains di dominio pubblico; il tutto intonato a uno spirito scanzonato e innocentemente irriverente quale si conviene a un tipico divertimento estivo.

I. M.

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

# RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.35** Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 9)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - \* **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornalino dell'ottimismo (Motta)
- ieri al Parlamento**
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio**  
Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'AN.S.A.
- Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico**
- Il banditore**  
Informazioni utili
- Crescendo (Palmolive-Colgate)**
- 11** **La Girandola racconta...**  
Programma per gli scolari in vacanza del I ciclo della Scuola Elementare Stefania Plona
- 11.30** **Voci vive**
- 11.40** \* **Musica operistica**  
Donizetti: *Don Pasquale*, Sinfonia; Rossini: *Guglielmo Tell*: « Resta immobile »; Verdi: *Un ballo in maschera*: a) « Re dell'abisso »; b) « Di tu se fedele »; Donizetti: *Don Pasquale*: « Com'è gentile »
- 12.10** **Carosello di canzoni**  
Cantano Carla Boni, Guido Ferrara, Silvia Guidi, Nick Pagano, Claudio Villa
- Carenzo-Pasi: Prova d'amore**; Salerno: *Non vedo che te*; Marietta-Panormus: *Sotto questo cielo*; Tettoni-Fantini: *Lettere d'amore*; Filibello-Faleni: *Quante volte* (Oia)
- 12.25** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** 1, 2, 3... **vial (Pasta Barilla)**
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**  
Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)  
**Zig-Zag**  
Lanterne e luciole  
Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)
- 13.30** **LA MUSICA DEI GIOVANI**  
a cura di Piero Piccioni e Sergio Corbucci
- 14-14.15** **Giornale radio**  
Listino Borsa di Milano
- 14,15-15,05** **Trasmissioni regionali**  
14,15 « *Gazzettini regionali* » per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia  
14,40 « *Gazzettino regionale* » per la Basilicata
- 15.55** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16** **Programma per i piccoli**  
**Gli zolfanelli**  
Settimanale di fiabe e racconti, a cura di Gladys Engely  
Allestimento di Ugo Amodeo
- 16.30** **Corriere dall'America**  
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani
- 16.45** **Università internazionale**  
Guglielmo Marconi (da Londra)  
Noel Annan: « Sulla libertà » di Stuart Mill, una pietra miliare del pensiero politico
- 17** **Giornale radio**  
Le opinioni degli autori, rassegna della stampa estera
- 17.20** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica lezione 52\*)
- 17.40** **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da LORIN MAAZEL con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg

# mercoledì

- Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16**: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Adagio non troppo, d) Minuetto-Rondo; Mozart: *Concerto in do minore K. 491*, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro vivace assai
- Orchestra della Radio Svizzera Italiana (Registrazione effettuata al Festival di Lugano 1960\*) (v. nota illustrativa a pagina 4)
- Nell'intervallo:  
*L'avvocato di tutti*  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino
- 19** **Cifre alla mano**  
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio
- 19.15** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 19.30** **La ronda delle arti**  
Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada e Valerio Mariani
- 20** \* **Musiche da film e riviste**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **TRENT'ANNI DI ALLEGRIA**  
di Bernardini e Ventriglia Presenta Enrico Luzi
- 21.30** **A Firenze con i Medici**  
a cura di Margherita Cataneeo e Umberto Benedetto I - *Storia di una cupola*  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Umberto Benedetto (vedi articolo illustrativo a pag. 14)
- 22.10** \* **Canta Dean Martin**
- 22.25** **La risata**  
Antologia dei comici italiani a cura di Vittorio Metz (vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio**  
**Sedia a dondolo**  
Complesso diretto da Armando Fragna con i cantanti Franca Aldrovandi, Tony Cucchiara, Aura D'Angelo, Isabella Fedeli, Giorgio Ferrara, Gino Pagliuca
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Previsioni del tempo - **Bollettino meteorologico** - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** **Notizie del mattino**
- 05' **Diario**
- 10' **Vecchi motivi per un nuovo giorno** (Atax)
- 20' **La voce di oggi: Joe Sentieri**
- 30' **Non sparate sul pianista** (Atipgas)
- 40' **Il taccuino del turista**, di M. A. Bernoni
- 50' **A tempo di rumba** (Invernizzi)
- 10** **L'OMBRELLONE**  
Trattamento mattutino in compagnia di Renato Tagliani  
— *Gazzettino dell'appetito* (Omopia)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12,20-13** **Trasmissioni regionali**  
12,20 « *Gazzettini regionali* » per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
12,30 « *Gazzettini regionali* » per: Veneto e Liguria  
12,40 « *Gazzettini regionali* » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **Il Signore delle 13 presenta:**  
Canzoni al sole
- 20' **La collana delle sette perle** (Lesso Galbani)
- 25' **Fonolampo: storia dei personaggi della canzone** (Palmolive-Colgate)
- 13.30** **Segnale orario - Primo giorno**
- 40' **Scatola a sorpresa** (Simmenthal)
- 45' **Stella polare, quadrante della moda**  
(Macchine da cucire Singer)
- 50' **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14** **Motivi di lusso**  
Le grandi orchestre suonano celebri canzoni  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Segnale orario - Secondo giorno**
- 40' **Voci di ieri, di oggi, di sempre** (Atipgas)
- 45' **Parata d'orchestre**  
Billy Vaughn, Frank Chacksfield e Xavier Cugat
- 15.30** **Segnale orario - Terzo giorno**  
— **Previsioni del tempo** - **Bollettino meteorologico**
- 15.40** **Un solista al giorno**  
Roger Williams
- 16** **D'Anzi e le sue canzoni**
- 16.20** **Fantasia di motivi**  
Cantano Mario Abbate, Franca Aldrovandi, Giuseppe Negroni, il Poker di voci Fucco-Oliviero: *Luna mia*; Macarrone: *Piano piano*; Filibello-Lazzaro: *Sole d'ottobre*; Berlin: *Ataxys*; Roland-Chirt: *Per amarti*; Warren: *Non avevo che te*
- 16.40** **Parigi 1860**
- 17** **Cantiamo a quattro voci**
- 17.30** **UNA ROSA PER LA TERRA**  
Radiocommedia di Mario Brancacci  
Musiche originali di Lelio Luttazzi
- Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Dolores Palumbo, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà e Ubaldo Lay
- ed inoltre: Isa Bellini, Gianni Bonagura, Manlio Busoni, Nino Dal Fabbro, Isa Di Marzo, Corrado Gaipa, Franco Gattocci, Fiammas Jandolo, Zoe Inrocchi, Renato Izzo, Franco Latini, Giulia Lazzarini, Oreste Lionello, Enrico Lusa, Gilberto Lussati, Elio Pandolfi, Franco Pucci, Lucio Rama, Giusi Raspanti Dandalo, Diddy Savagnone, Matteo Spinola
- Orchestra di ritmi moderni e di melodie e canzoni dirette da **Lelio Luttazzi**  
Cantano Wilma De Angelis, Gino Latilla e il Quartetto Radar
- Coro di voci bianche diretto da Renata Cortigioni  
Regia di **Nino Meloni**
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**  
\* **BOLLATE CON NOI**
- 19.25** \* **Altalena musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni e C.)
- 20** **Segnale orario - Radiosera**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **IL LOBBIA**  
Rivista a lungo « mitraglio » di Carlo Manzoni
- Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto
- Musiche originali di Bruno Canfora dirette dall'Autore  
Regia di **Nino Meloni**
- 21.30** **Radionotte**
- 21.45** **CREPUSCOLI DI LIBERTÀ**  
Romanzo di Neera  
Adattamento radiofonico di Antonio Mori  
Compagnia di prosa di Fi-

renze della Radiotelevisione Italiana  
**Terzo episodio**  
 Il narratore **Corrado Gaipa**  
 La contessa **Giuliana Corbellini**  
 Nina **Anna Maria Sanetti**  
 Arrighi **Adolfo Geri**  
 Il barone **Franco Luzzi**  
 Prombale **Giorgio Piemonti**  
 Arienti **Antonio Guzzi**  
 Donna Gigia **Nella Bonora**  
 Marietta **Wanda Pasquini**  
 La baronessa **Zyka**  
 Renata **Negri**  
 Piero **Rino Romano**  
 Il Commissario **Cesare Bettarini**  
 Regia di **Umberto Benedetto**

**22.15 Musica nella sera**  
 Quasi un concerto

**22.45-23 Ultimo quarto**  
 Notizie di fine giornata

## RETE TRE

### 8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

**Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy**  
 Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli  
 (Trasmesso anche ad Onda Media)  
 (in francese) **Giornale radio da Parigi**  
 Notiziario e programma vario

**15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia**  
 Notiziario e programma vario

**30' (in inglese) Giornale radio da Londra**  
 Notiziario e programma vario

### 10 Mattino musicale

a cura di Domenico De Paoli

**10.45 La cantata sacra**  
 Bach: *Kantata n. 157: «Ich lasse dich nicht, du segnest mich denn»* (Hans-Joachim Rotsch, tenore; Theo Adam, basso; Hannes Kastner, organo - Coro della Thomaskirche e Orchestra del Gewandhaus di Lipsia, diretti da Kurt Thomas)

### 11.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da HEIN JORDANS con la partecipazione del pianista **Alexander Uninsky**  
 Ciaikovski: *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23*, per pianoforte e orchestra a) Allegro non troppo, b) Andantino semplice, c) Allegro con fuoco; Prokofiev: *Romeo e Giulietta*, suite da balletto: a) Montaigne et Capulets, b) Juliette jeune fille, c) Danse, d) Danse des jeunes Antilaises, e) Scène, f) Madrigal, g) Masques, h) Romeo sur la tombe de Juliette, i) Fin de Tybalt

Orchestra Filarmonica della Radio Olandese  
 (Registrazione della Radio Olandese)

### 12.15 R. Strauss: Till Eulenspiegel

op. 28  
 Orchestra Filarmonica della Radio Olandese diretta da Dean Dixon  
 (Registrazione della Radio Olandese)

### 12.30 Sonate brevi

Hindemith: *Sonata per flauto e pianoforte*; a) Gaio ma agitato, b) Molto lento, c) Molto vivace - Marcia (Julius Baker, flauto; Juliet Arnold, pianoforte)

### 12.45 Virtuosismo pianistico

Listz: *Due studi trascendentali*: a) In fa minore, b) In si bemolle maggiore (Pianista György Cziffra); Ravel: *Jeu d'eau* (Pianista Paul Badura-Skoda)

### 13 Antologia

Da «Del Barocco»: «Caratteri del barocco», di Eugenio d'Ors: «Panteismo e dinamismo» e «Moltipolarità»

### 13,15-13,25 Trasmissioni regionali

13,15 «Listini di Borsa»

### 13.25 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

### 13.30 \*Musiche di Leclair e Rimskij-Korsakov

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 19 luglio)

### 14.30 Il Romanticismo e la musica strumentale

Brahms: *Variationi su un tema di Paganini* (Pianista Alexander Uninsky); Schumann: *Quartetto in la minore op. 41 n. 1: Andante espressivo, allegro - Scherzo (Presto) - Adagio - Presto* («Quartetto Vegg»: Alexander Vegg e Alexander Zoldy, violini; George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello); Beethoven: *Sonata in la bemolle maggiore op. 110: Moderato cantabile, molto espressivo - Allegro molto - Adagio ma non troppo - Fuga* (Pianista Rudolf Serkin)

### 15.30-16.30 Musiche di balletti

Beethoven: *Prometeo*, suite da balletto  
 Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Leo Rapallo

## TERZO

## PROGRAMMA

### 17 Beethoven

Quattro pezzi op. 12 per orchestra  
 Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre  
 Sonata per due pianoforti e percussioni  
 Assai lento, Allegro molto - Lento, ma non troppo - Allegro non troppo  
 Duo Janine Reding e Henry Fletta  
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi

### 18 La Rassegna

Cultura inglese  
 a cura di Agostino Lombardo

### 18.30 (\*) Il Madrigale

a cura di Federico Mompalao  
 III - *I Madrigali de eccellissimi Musici*  
 Costanzo Festa  
*Amor che mi consigli - Madonna mi consumo - Così soav'è 'l foco*  
 Philippe Verdelot  
*Madonna, il tuo bel viso*  
 Jakob Arcadelt  
*Il bianco e dolce cigno*  
 Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini

### 19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

### 19.45 L'indicatore economico

\* **Concerto di ogni sera**  
 A. Scarlatti (1660-1725): *Concerto grosso n. 3 in fa maggiore*

Allegro - Largo - Allegro marcato - Largo - Allegro vivace  
 Orchestra da Camera «I Virtuosi di Roma», diretta da Renato Fasano

F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 101 in re maggiore «La pendola»*

Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)  
 Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Karl Münchinger

F. Mendelssohn (1809-1847): *Capriccio brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra*

Solista Moura Lympany  
 Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Nicolai Malko

D. Kabalevsky (1904): *Concerto in do maggiore op. 48 per violino e orchestra*  
 Allegro molto e con brio - Andantino cantabile - Vivace giocoso

Solista David Oistrakh  
 Orchestra di Stato dell'URSS diretta dall'Autore

### 21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

### 21.30 MEDEA

Tragedia di Lucio Anneo Seneca

Traduzione di Lidia Motta

Medea **Elena Zareschi**  
 Giasone **Sergio Fantoni**  
 Creonte **Ivo Garrani**  
 La nutrice **Cesarina Gheraldi**  
 Il messaggero **Renato Cominetti**

Coro di uomini e donne di Corinto

Lia Curci  
 Gemma Griarotti  
 Laura Menegon  
 Roberto Bertera  
 Dante Biagioni

Comentari musicali di Gino Marinuzzi jr.

Regia di **Vittorio Sermoniti**  
 (vedi articolo illustrativo a pag. 8)

### 22.35 Igor Strawinsky

*Apollon Musagète*, balletto in due quadri  
 Naisance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Apothéose  
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore  
*Symphonie pour instruments à vent*  
 (in memoria di C. Debussy)  
 Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, diretta dall'Autore

### 23.20 Epistolari

Lettere di **Veronica Franco** a cura di Biagia Marniti

### 23.45 \* Congedo

Franz Schubert  
*Die schöne Müllerin op. 25*  
 Mein - Pause - Mit dem grünen Lautenbande - Der Jäger - Eifersucht und Stolz - Die liebe Farbe  
 Dietrich Fischer Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

**CANALE IV** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: «Halleluja» per coro e orchestra, da *Il Messia*, di Haendel; *Salmò XLVII* (op. 38), di Schmitt; *Tre motetti per coro* di 6 voci, di Perosi, e *Coro dei morti*, di Petracchi - 10 (14) in «Sonate per violino e pianoforte»: *Sonata in sol maggiore n. 10*, di Beethoven; e *Sonata in la maggiore*, di Franck - 16 (20) «Un'ora con Franz Joseph Haydn» - 19 (23) «Liriche francesi eseguite dal soprano Janine Micheau - Al pianoforte Roger Blanché».

Torino: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Missa Hercules dux Ferrarise*, di Despres e *Canti di priusina per coro e orchestra*, di Dallapiccola - 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 16 (20) «Un'ora con Vivaldi» - 17,30 (21,30) *Serenata per archi* di Suk; direttore **J. K. Bertoli** - 18 (22) *El reñabio de maese Pedro*, opera in un atto di De Falla.

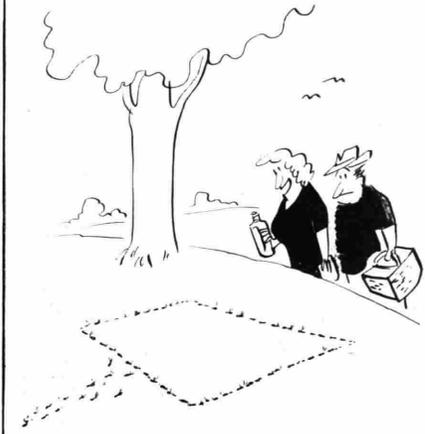
Milano: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Gloria per soli, coro misto e orchestra*, di Vivaldi e *De Profundis*, di Vlad. - 9 (13) «L'opera cameristica di Dvorak» - 16 (20) «Un'ora con Hindemith» - 17,30 (21,30) *Sesta sinfonia «Degli archi»*, di Malipiero e *Concerto per orchestra d'archi, di Partos*; direttore **F. Caracciolo** - 18 (22) *Il Cordovano*, opera in un atto, di Goffredo Petrassi.

Napoli: 8 (12) in «Musiche polifoniche»: *Sederimot principis*, di Perotinus; *Litanies à la Vierge*, di Pouleuc; *Concerto sacro n. 4*, di Fuga - 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 16 (20) «Un'ora con Malipiero» - 17,40 (21,40) *Concerto in do maggiore per organo e orchestra*, di Haydn; direttore **M. Rossi** - 18,10 (22,10) *Hagith*, opera in un atto di Szymonowsky.

**CANALE V** - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.

Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

PIC NIC



— Guarda, Alfredo, ci stanno aspettando.

DE GUSTIBUS



— Tutti abbiamo un «hobby»: il mio è di coltivare erbacce!

OSTINAZIONE



Senza parole



STUDIO TESTA '13

presentatela in bellezza!

Per presentare Simmenthal in bellezza aprite tutti e due i coperchi: la carne scenderà tutta intera. Incorniciata da insalatina e pomodori si mangia con gli occhi! Che appetito d'estate con Simmenthal in fresco!

la buona carne in scatola  
**Simmenthal**  
 è tutta carne scelta.

**LA TV DEI RAGAZZI**

- 17-18** a) **DISNEYLAND**  
 Favole, documenti ed immagini di Walt Disney  
 In vacanza  
 Prod.: Walt Disney
- b) **GLI AIRONI**  
 Documentario della serie « Caleidoscopio »

**RITORNO A CASA**

- 18.30** **TELEGIORNALE**  
 Edizione del pomeriggio
- 18.45** **LA MERENDA SULL'ERBA**  
 Commedia in un atto di Alessandro Brissoni  
 Libera riduzione dal vaudeville « Le diner sur l'Herbe » di Eugenio Scobie  
 Personaggi ed interpreti:  
 Il sig. Deschamps Camillo Pilotto  
 La sig.ra Deschamps Italia Marchesini  
 Marianna Daniela Calvino  
 Bremont Mauro Barbagli  
 Gimard Guido Didone  
 La signora Gimard Fanny Marchiò  
 Mimi Laura Rossi  
 Gérard Andrea Brissoni  
 Dussausset  
 Augusto Mastrantonio  
 Signorina Dussausset Lina Valonghi  
 Prospero Davide Montemurri  
 Gallardin Nino Besozzi  
 Scene di Filippo Corradi Cervi  
 Costumi di Maud Strudthoff  
 Musiche di Bruno Maderna  
 Regia di Alessandro Brissoni  
 (Registrazione)
- 19.50** **MODA E CANZONI A SANTA MARGHERITA**

In occasione dell'assegnazione del Premio di Pittura « Italia-Santa Margherita Ligure » per figuriniste di moda, si è svolto nella cittadina ligure uno spettacolo di musica leggera con presentazione di modelli di alta moda.

Parte di questo spettacolo, cui hanno partecipato alcuni tra i più noti cantanti italiani, è stata filmata e viene offerta oggi per la prima volta ai telespettatori italiani.

**20.15** **TESTIMONI OCULARI**  
 Craffiti rupestri nel Sahara  
 Servizio di Fabrizio Mori

**RIBALTA ACCESA**

**20.30** **TIC-TAC**  
 (Buitoni - Frizzina - Riello - Colonia Coldimani)  
**SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
 Edizione della sera

**20.50** **CAROSELLO**  
 (1) Durban's - (2) Crodo - (3) Locatelli - (4) Persil - (5) Esso Standard Italiana  
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Orion Film - 3) Cinelevisione - 4) Slogan Film - 5) Incom

**21.05** **MISSIONE INCOMPIUTA**  
 Racconto sceneggiato - Regia di Paul Wendkos  
 Distr.: Screen Gems  
 Int.: Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory

**22.20** **ARTI E SCIENZE**  
 Cronache di attualità  
 Realizzazione di Nino Musu

**22.40** Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo ripresa di una parte del **VARIETA' INTERNAZIONALE**  
 con i complessi « Jean Couroyer », « 4 Derby », il Balletto Hiller e Alighiero Noschese, Paul Arland, Toni Sandler con la partecipazione di Philippe Clay  
 Presenta Enza Sampò  
 Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

**23.10** **TELEGIORNALE**  
 Edizione della notte



Ritornello ESSO in "Carosello"

*Supercarburante  
 che fa volar!  
 L'automobilista  
 lo può giurar  
 di Extra  
 non c'è che ESSO!  
 ...per correre sprint  
 e scattar!*

*Supercarburante  
 che può sfidar...  
 energia, potenza,  
 velocità!  
 Servizio e...  
 ...prodotti Extra,  
 in gara  
 col tempo che va!*



**ESSO EXTRA!**  
 Il supercarburante più venduto!





## RETE TRE

**8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA**  
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Notiziario e programma vario (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Notiziario e programma vario (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiziario e programma vario

**10 Musiche per uno strumento**  
 Kodaly: Sonata per violoncello solo (in tre movimenti)  
 Violoncellista Janos Starker

**10.30 Il concerto grosso**

Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1; Largo - Allegro - Adagio - Largo - Allegro - Allegro - Largo - Allegro - Allegro brioso (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo); Haendel: Concerto grosso in si bemolle maggiore op. 3 n. 1; Allegro - Largo - Allegro (Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

**11 Concertisti italiani**

Haydn: Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra op. 101; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondò (Solista Enrico Mainardi - Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Fritz Lehmann); Schumann: Kinderszenen op. 15 (Pianista Carlo Zecchi); Dallapiccola: Quadro musicale di Annalibera (1952): Simbolo - Accenti - Contrapunctus primus - Linee - Contrapunctus secundus - Flegli - Andantino amoroso e Contrapunctus tertius - Ritmi - Colore - Ombre - Quartina - Mozart: Concerto in si bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra K. 455; Allegro - Andante - Allegro (Solista Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra da Camera, diretta da Ettore Gracis)

**12.30 Scherzi e Improvisi**

Schubert: Improvviso n. 3 in sol maggiore (Pianista Gabriel Tacchinò); Chopin: Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31 (Pianista R. Firkušny)

**12.45 Dal clavicembalo al pianoforte**

Couperin: Le Dodo, ou l'Amour du berceau (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick); Clementi: 1) Sonata n. 4; a) Allegro con spirito, b) Andante con espressione, c) Rondò; 2) Sonata n. 8; a) Allegro assai, b) Minuetto (Pianista Gino Gorini)

**13 Antologia**

Da « Michele Kokkhaas » di Heinrich von Kleist: « Il ribelle »

**13.15-13.25 Trasmissioni regionali**

13.15 « Listini di Borsa »

**13.25 Aria di casa nostra**  
 Canti e danze del popolo italiano

**13.30 \* Musiche di Scarlatti, Haydn, Mendelssohn e Kabalevsky**  
 (Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 20 luglio)

**14.30 \* Musiche di scena**

Grieg: Peer Gynt; Musiche di scena per il dramma omonimo di Ibsen: Suite n. 1 op. 46; a) Prelude, b) Morning mood, c) The Death of Asa, d) Intra's Dance, e) In the hall of the mountain King (The London Symphony Orchestra, diretta da Iván Fjeldstad); Suite n. 2 op. 55; a) Lamentation d'Ingrid, b) Danse Arabe, c) Le refrain de Solveig (Orchestra Sinfonica «Pro Musica» di Vienna, diretta da Ernest Graf)

**15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO**  
 diretto da OTMAR NUSSIO

con la partecipazione della pianista **Giuliana Raucci**  
 Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore op. 25, per pianoforte e orchestra; a) Molto allegro con fuoco, b) Andante, c) Molto allegro; Sacchini (rev. Nussio): Diversamento: a) Fantasia (Andante non lento), b) Andante galante, c) Ciacona (Allegretto), d) Aria da balletto (Allegro quasi presto), e) Gavotta, f) Passepied (Allegro vivo), g) Aria (Andantino); h) Rigaudon; Nussio: Danze (soliste); a) Danza rapsodica, b) Rito danzato, c) Ronda marziale  
 Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

## TERZO PROGRAMMA

**17 \* Il Quartetto per archi**

Dodicesima trasmissione Wolfgang Amadeus Mozart Quartetto in re minore K. 421

Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro, ma non troppo

Esecuzione del Quartetto di Budapest, calmo

Esecuzione del « Quartetto Griller »

Sidney Griller, Jack O'Brien, violini; Philip Nuro, violoncello; Colin Hampton, violoncello

**18 La Rassegna**  
 Cultura spagnola

a cura di Mario Socrate

**18.30 Robert Schumann**  
 Otto polonesi per pianoforte a quattro mani

In si bemolle - In la maggiore - In fa minore - In si bemolle - In si minore - In mi maggiore - In sol minore - In la bemolle

Duo Gorini-Lorenzi

**19 Procedimenti sperimentali della fisica nucleare**

a cura di Alessandro Alberigi Quaranta

I - La sperimentazione nella fisica nucleare

**19.15 (\*) Motivi della poesia lucreziana**

a cura di Luca Canali

III. L'universo epicureo

**19.45 L'Indicatore economico**

\* Concerto di ogni sera C. Debussy (1862-1918): Tre Notturni

Nuages - Fêtes - Sirènes

Coro « Elisabeth Brasseur » Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, diretta da Constantin Silvestri

A. Kachaturian (1903): Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra

Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante

Solista Yuri Jonkof Orchestra Sinfonica Olandese, diretta da Willem van Otterloo

**21 Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30 A Mosca durante la « NEP »**  
 Programma a cura di Silvio Bernardini

La letteratura satirica e la « Nuova Politica Economica » (1921-1929) - Avventure di bifolchi, rispettabili cittadini e burocrati, nelle pagine di Maslakovskij, Zosenko, Olescia, Hif e Petrov, Kataev  
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Regia di Gastone da Venezia  
 La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti

I - Dalle origini alla metà del secolo XVII

George Hase

(Vers. J. Wolf Gerhard)

Gleich wie ein Fisch (1612) - Gleich wie ein Fisch (1613)

Claude Gervaise

(Revis. Henri Expert)

Tre danze a quattro parti

Branle de Bourgogne - Branle double - Gallarde

Biagio Marini

Romanesca - Gagliarda - Corrente

Giovanni Paolo Cima

Sonata nei « Concerti ecclesiastici »

Marco Uccellini

Sonata in si bemolle op. 5 n. 8

Giuseppe Prencipe, violino; Mario Rocchi, pianoforte

**23 Libri ricevuti**

**23.15 Piccola antologia poetica**

Poesia russa del dopoguerra Evgenij Vinokurov

**23.30 \* Congedo**

Ludwig van Beethoven

Sonata n. 32 in do minore op. 111 per pianoforte

Maestoso, Allegro con brio ed appassionato - Arietta (Adagio molto, semplice e cantabile)

Pianista Wilhelm Backhaus

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un cerchioletto (\*) sono repliche di altre effettuate, non orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente

Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

## Filodiffusione

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche):  
**CANALE IV** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): Programmazioni di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:

Roma: 8 (12) in « Preludi e fughe »: Preludio in re minore n. 3, di Bruhns; Preludio corale e fuga « O Traurigkeit, o Herzeleid », di Brahms; Grande fuga in si bemolle maggiore per quartetto d'archi (op. 133) di Beethoven; Preludio e fuga su un tema di Tommaso Ludovico da Vittoria, di Britten; Variazioni canoniche e fuga sull'offerta musicale, di Busoni; Preludio e fuga in sol diesis minore n. 3, dal Clavicembalo ben temperato di Bach 16 (20) « Un'ora con Franz Joseph Haydn » - 17 (21) « Concerto sinfonico di musiche moderne »: musiche di Bruckner, Busoni, Prokofiev.

Torino: 8 (12) in « Preludi e fughe »: dall'«Arte della fuga: Contrappunti dal n. 10 al n. 18, di Bach e Preludio e fuga della suite n. 4 in la minore, di Haendel - 9 (13) in « Concerti per soli e orchestra »: musiche di Mozart, Grieg, Jolivet - 16 (20) « Un'ora con Vivaldi » - 17,35 (21,25) Kindertotenlieder, di Mahler; direttore F. Weissman - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche mozartiane: direttori D. Dixon e F. Caracalio; musiche di Cowell, Ghedini, Tocchi.

Milano: 8 (12) in « Ricercari e fughe »: Toccata in re minore, Fuga alla Toccata in sol minore n. 1, Toccata e fuga in mi minore, di Bach; Ricercari per trio, di Ghedini; Preludio e fuga in mi maggiore, di Bach - (13) in « Concerti per solo e orchestra »: musiche di Torelli, Britten, Vogel - 17,35 (21,25) « Un'ora con Mozart » - 17,35 (21,25) Otto madrigali di Tommaso Campanella, di Labroca; Requiem di Madrid, di Fellegara; direttore M. Rossi - 18 (22) Concerto sinfonico di musiche moderne: direttori J. Barbirolli e D. Milhaud; musiche di Vaughan Williams, Villi Lobos, Milhaud.

Napoli: 8 (12) in « Fantasie e fughe »: Preludio e fuga in do maggiore e Fantasia e fuga, di Bach: Preludio e fuga in sol maggiore n. 1, di Bruhns; Fantasia e fuga in do minore, di Mozart; Preludio e fuga in fa maggiore, di Buxtehude; Fantasia cromatica e fuga, di Bach - 8,35 (12,55) in « Concerti per solo e orchestra »: musiche di Saint-Saëns, Kachaturian, Honegger - 16 (20) « Un'ora con Malpiero » - 17,35 (21,25) Concerto per soli, coro e orchestra, di Bach: direttore M. Rossi.

**CANALE V** - Dalle 7 all'1 di notte: Musica leggera.  
 Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

## Il grande successo di Vedette è ora completato da Vedette - MIXO il macinacaffè - frullatore



che vi permette di preparare frullati di frutta e di verdura, malonese, vitello tonnato, zabaione ecc.



Macina perfettamente perché

ha la coppa in acciaio inox

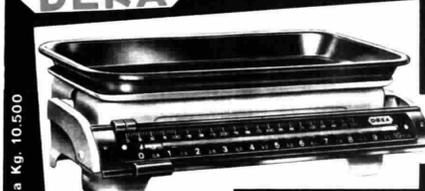
la sola che non altera l'aroma del caffè



## Vedette - MIXO L.3950

Prod. SPADA - TORINO in vendita nei migliori negozi

## DEKA la bilancia ideale per famiglia



nei migliori negozi L.2750

Con piatto supplementare pesazionale L.1200 in più

Prod. SPADA - Via G. Fattori 13 - TORINO

## NEGRONI

GREMOMA

SALAMI ZAMPONI COTECHINI

**NEGRONETTO**

VI DA L'APPETITO

PER IL VOSTRO TELEVISORE LO  
"STABILIZZATORE DI TENSIONE"  
È INDISPENSABILE  
MA ATTENZIONEM!  
solo la FASE STABULO vi dà  
lo stabilizzatore di sicura affidabilità  
\* È stato il primo in Italia,  
\* poi il migliore  
\* e ora anche al prezzo più basso!  
IL "TELE-DYNA-LUX" - L. 12.000  
**FASE STABULO**  
MILANO - Via Baldo degli Ubaldi, 5  
Tel. 364.541 / 367.741

## VOLETE ESEGUIRE

a domicilio nelle ore libere  
un lavoro dilettevole in plas-  
tico ornamentale con foto-  
lito? Potete realizzare un  
ottimo guadagno settimanale.  
Informazioni gratuite:

**Ditta NAPOLI**

v. delle Robinie, 54/B - Roma

## FOTO -CINE

L. 450  
mensili  
senza  
anticipo

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE

PROVA GRATIS A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS di tutti

i tipi di apparecchi e accessori  
per fotografia e cinema,  
binocoli prismatici. **CAMBI**

GARANZIA 5 ANNI !!!

**BAGNINI - ROMA**

PIAZZA DI SPAGNA, 101

# TV

## giovedì 21 luglio

### LA TV DEI RAGAZZI

- 17.18 a) RAGAZZI SVIZZERI**  
Panorama di attività giovanili a cura di Guglielmo Valle
- b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN**  
Un bravo ragazzo  
Telefilm - Regia di Paul Guilfoyle  
Distr.: Screen Gems  
Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Rand Brooks e Rin Tin Tin

### RITORNO A CASA

- 18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio
- 18.45 VECCHIO E NUOVO SPORT**
- 19 - ARIA DEL XX SECOLO**  
Malavita alla sbarra  
Prod.: C.B.S.

Una delle più appassionanti pagine della storia americana contemporanea: la lotta contro la malavita intrapresa dagli uomini del FBI e le drammatiche sequenze dell'inchiesta sul gangsterismo presiedute dal senatore Estes Kefauver.

- 19.55 QUATTRO PASSI TRA LE NOTE**  
Varietà musicale  
Orchestra diretta da Nello Segurini  
Realizzazione di Vladi Orenko

### RIBALTA ACCESA

- 20.30 TIC-TAC**  
(Spic & Span - Oransoda - Lux - Frullatore Go-Go)
- SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera
- 20.50 CAROSELLO**  
(1) Shampoo Palmolive - (2) Cotonicificio Valle Susa - (3) Alka Seltzer (4) Alemagna - (5) Olio Sasso  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Titanus-Adriatica - 3) Griffin & Cuseto - 4) General Film - 5) Albo Film
- 21.05 CAMPANILE SERA**  
presentato da Mike Bongiorno con Renato Tagliani ed Enzo Tortora  
Realizzazione di Gianfranco Bettetini, Gianni Serra e Piero Turchetti
- 22.15 SULLE ORME DI VITTORIO BOTTEGO**  
Nel centenario della nascita dell'esploratore  
A cura di Luigi Pignatelli  
Realizzazione di Giorgio Moser
- 22.45 I VIAGGI DEL TELEGIORNALE**  
Argentina  
Servizio di Folco Quilici II - «I pascoli del sud»
- 23.15 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte



## Sulle orme di Bottego

(segue da pag. 10)

aspettare; ovvero, cosa assai più difficile, che pervenisse sano e salvo a destinazione contando soltanto su se stesso. Fu precisamente questo che avvenne.

Difficoltà non minori, quanto al numero beninteso, Bottego le trovò in patria, quando si dedicò ad organizzare un ben più impegnativo viaggio, quello che doveva condurlo, in 353 giorni di marcia, a percorrere la sconosciuta regione del Giuba. Nonostante un contributo personale del re Umberto, Bottego dovette vendere oggetti di casa per poter aggiungere 7.000 lire alle 20.000 che il Ministero degli Esteri gli aveva assegnate. No, sotto nessun punto di vista era una vocazione facile a realizzarsi, quella dell'esploratore. Ma anche alta, si deve dire, fu la ricompensa che egli ritrasse da quella vita. «Non tenterò neppure di descrivere questo senso ineffabile di beatitudine», egli scrisse una volta. «Chi potrebbe più fermarmi? Qui io sono un sovrano».

E come un sovrano, come un despota assoluto del tempo anti-



Il portabandiera di Vittorio Bottego in una foto scattata dallo stesso esploratore

co, dopo aver raccolto gli onori del trionfo, intraprese l'ultima sua esplorazione, di gran lunga la più importante. Ritagliò tutto intero il corso del fiume Omo, fino ad individuare la sua foce ignorata, a riconoscere che le sue acque si confondono con quelle del lago Rodolfo. Erano i giorni immediatamente successivi alla battaglia di Adua, del cui svolgimento Bottego non sapeva mai. Costretto, sulla via del ritorno, ad inoltrarsi nei territori di Menelik, che credeva ancora

amico, fu attirato in un'imboscata e rimase ucciso, mentre i suoi compagni andavano incontro ad una lunga e penosa prigionia. E' da credere che morendo gli tornassero alla mente le parole che aveva scritto ai suoi genitori, al momento del primo distacco: «Forse mi rincercherà questa mia partenza, ma io non posso rimanere. E' meglio rischiare per riuscire qualche cosa piuttosto che rassegnarsi a vivere come un albero».

f. d. s.



L'ammiraglio Vannutelli, novantenne, ultimo superstita della seconda spedizione di Bottego

«QUATTRO PASSI FRA LE NOTE» La popolare rassegna di melodie e canzoni allestita dal Centro Produzione TV di Torino prosegue nel suo itinerario musicale, condotta per mano dal maestro Nello Segurini (foto al centro). A far parte della gaia brigata si aggiungono questa settimana due giovani e graziose cantanti: Albertina Bosco, già nota ai telespettatori (nella foto in alto) e Luisa Duranti



LUGLIO

22

VENERDI

S. Maria Madd.

204

162

A Milano il sole sorge alle 4,57 e tramonta alle 20,01.  
 A Roma il sole sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,37.  
 A Palermo il sole sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,26.  
 La temperatura dell'anno scorso: Torino 18-29; Milano 19-31; Roma 18-34; Napoli 17-30; Palermo 22-30; Cagliari 19-31.



Valentina Fortunato (Cecilia Mannelli)

## Il ritratto mascherato

ore 21,30 terzo programma

Quanti hanno cara l'arte di Antonio Fogazzaro, ascolteranno volentieri questa breve opera che il narratore vicentino dedicò alla scena di prosa. Il ritratto mascherato non fa spicco nel contesto della varia attività del suo autore, né si segnala per meriti propriamente teatrali. Ma porta evidente, di uno stile inconfondibile; s'incanta su un personaggio di donna imparentato strettamente alle eroine dei celebri romanzi, e acclamato in una temperie morale e psicologica, in un ambiente che richiama da vicino la società e i costumi descritti nelle pagine indimenticabili del Fogazzaro maggiore. L'opera sarà dunque apprezzata, oltretutto per i suoi meriti intrinseci, per la capacità di evocare con fedeltà un intero mondo poetico, espresso altrove con superiore impegno e compiutezza.

Cecilia Mannelli ha perso il marito, lo scrittore Carlo Festi; ed è immersa in un dolore e in un rimpianto così dolci e struggenti da intridere l'aria di una vaga sensualità, dove affetti umani e divini, senso e idealità si fondono. Occorre ricevere il notaio, tale Trechi, che deve cercare il testamento tra le carte dello scomparso; ed ella vi si dispone, quando irrompe in casa sua la moglie dei Trechi, pregandola di fare in modo che il marito non frughi nello scrittoio dove, verosimilmente, il testamento è stato riposto: ella teme che venga alla luce un biglietto nel quale si dichiara debitrice di una certa somma al Festi. La faccenda non è chiara; ma Cecilia si adopera per esaudire il desiderio della donna che l'ha supplicata. E cerca ella stessa il documento per restituirglielo. Tra le carte, affiora una fotografia, il ritratto di una donna in maschera: e sotto la maschera si distingue il volto della Trechi. Nel timore che la scoperta possa mutare, agli occhi suoi e degli altri, l'immagine del marito scomparso, per proteggere da postume offese il suo amore e la memoria di lui, Cecilia getta nel fuoco il ritratto e le lettere che lo accompagnano, rompendo in un pianto accorato come per stemperare lo strazio nella dolcezza delle lacrime.

errezetta

### TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA FILODIFFUSIONE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Filodiffusione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

RADIO

## PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Previsioni del tempo per i pescatori

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Lezione 10ª)

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - \*Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo (Motta)

Ieri al Parlamento

8-9 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

Crescendo (Palmolive-Colgate)

11 - Penelope

Radiocommedia di Alfio Valdarnini

19.30 \* Les Brown e la sua orchestra

20 - \* Motivi di successo

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

11.40 Voci vive

11.50 \* Musica da camera

Nini: Dal Canto popolare: a) Tonada de Valdivinos, b) Cantar, c) Montanés, d) Malagueña, e) Granada, f) Saeta; Barrera-Calleja: Adios Malagana (Tommaso Frascatti, tenore; Gino Nucci, pianoforte)

12.10 Canzoni di successo

Cantano: Tony Cucchiara, Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, Giuseppe Negroni, Gino Pagliuca

Manlio-Gelmini: Me so arrubato 'e suonne; Flora: Je t'aime; Bertini-Taccani-Di Paola: La ruota dell'amore; Sallies: Fuggirti; Testoni-Salvi: Mai dire mai (Omopli)

12.25 \* Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 1, 2, 3... vial (Pasta Barilla)

13 Segnale orario - Giornale radio

Media delle valute - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Zig-Zag

Lanterne e uccelle

Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzoli)

13.30 TEATRO D'OPERA

14-14.15 Giornale radio - Listino

Borsa di Milano

14,15-15,05 Trasmissioni regionali

14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia

14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15.55 Previsioni del tempo per i pescatori

16 - \* Canzoni napoletane

16.30 I grandi navigatori

a cura di Alessandro Cutolo I - Marco Polo

16.45 Università internazionale

Giulio Marconi (da New York)

Marshall Stearns: Nuovi indirizzi del jazz americano

17 - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. F. Powell

(Replica lezione 56ª)

17.40 I dilettanti di musica nell'Otto-

tobacco

Variazioni giocose su un tema piacevole, di Gian Luca Tocchi

Terza trasmissione

18.15 La comunità umana

18.30 Musiche d'oltre confine

La Radio Svizzera presenta

Fernando Paggi e l'Orchestra «Radiosa»

venerdì



Fernando Paggi che a capo dell'Orchestra «Radiosa» della Radio Svizzera Italiana esegue alle 18.30 il programma Musiche d'oltre confine

19 - La voce dei lavoratori

\* Les Brown e la sua orchestra

20 - \* Motivi di successo

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 - CONCERTO SINFONICO

diretto da DEAN DIXON

con la partecipazione della pianista Marta De Concillis

Smetana: Moldava, Poema sinfonico; Rawsthorne: Concerto per pianoforte e orchestra;

Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95, «Dal Nuovo Mondo»; a) Adagio - Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo - Molto vivace, d) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

(v. nota illustrativa a pagina 4)

Nell'intervallo: Paesi tuoi

22.30 \* Ribalta internazionale

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Plenilunio

Complesso diretto da Carlo Esposito

24 - Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

9 Notizie del mattino

05' Diario

10' Vecchi motivi per un nuovo giorno (Atax)

20' La voce di oggi: Claudio Villa

30 Can can (Agipgas)

40' Colloqui con la decima Musa, di Mino Doletti

50' A tempo di valzer (Invernizzi)

10 - UN'ORA FRA NOI

con l'orchestra diretta da Angelini

Presenta Corrado

- Gazzettino dell'appetito (Omopli)

11-12 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

12,20-13 Trasmissioni regionali  
 12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia  
 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria  
 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13 presenta:

Dame di cuori

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: storia dei personaggi della canzone (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmmenthal)

45' Stella polare, quadrante della moda (Macchine da cucire Singer)

50' Il discobolo (Arrigoni Trieste)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 - Motivi di danza

Dal charleston al rock and roll

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

40' Voci di ieri, di oggi, di sempre (Agipgas)

45' Parata d'orchestre

Edmundo Ros, Franck Pourcel e Norrie Paramor

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Bollettino meteorologico

15.40 Un solista al giorno

Stephan Grappelly

16 - Galleria del Bel canto

Tito Schipa

16.20 Fantasia di motivi

Cantano Luciano Bonfiglioli, Isabella Fedeli, Roby Guareschi, Giuseppe Negroni

Bronzi-Bani: Felicità con... nulla; Zanfagna-Benedetto: Tutte le mie canzoni; Malmei: La mamma non lo sa; De Abreu: Ponto final; Beretta-Zauli: T'insengerò l'amore; Berlin: Cheek to cheek

16.40 Gli assi del jazz

Jimmy Dorsey

17 - AUDITORIUM

Rassegna di musiche e di interpreti

17.30 INVITO ALLA CANZONE

Varietà musicale

18.30 Giornale del pomeriggio

\* BALLATE CON NOI

19.25 \* Altalena musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una risposta al giorno (A. Gazzoni &amp; C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag



Stephan Grappelly ospite alle 15.40 del programma Un solista al giorno



**LA TV DEI RAGAZZI**

- 17-18 a) GIRAMONDO**  
Cinegiornale dei ragazzi  
Sommario:  
**Giappone:** La torre di mattoni  
**Inghilterra:** Week-end di boy-scouts  
**Italia:** Regata delle Repubbliche marinare  
**Svizzera:** Guardando dal balcone  
**Stati Uniti:** Fiera internazionale ad Indianapolis  
**Canada:** Lezione di Judo  
Cartoni animati: **La volpe e l'oca - Spettacolo al vecchio mulino**
- b) Racconto sceneggiato:**  
**CORRI, JIMMY, CORRI** di C. E. Webber  
Traduzione di Franca Cancogni  
Terza ed ultima puntata  
Personaggi ed interpreti:  
Jimmy Sandro Pistolini  
Laura Ida Bertini  
Blackie Giancarlo Cobelli  
Il sig. Willoughby  
Alfredo Salvatore  
Phil Enzo Cerusico  
Rose Butt Maria Fabbri  
Il sig. Prosser  
Corrado Annicelli  
Regia di Alda Gimaldi  
(Registrazione)

Riassunto delle puntate precedenti:  
Si conclude con questa puntata la lunga e movimentata avventura del piccolo Jimmy. Per due settimane lo abbiamo visto correre e superare mol-

ti ostacoli aiutato dalla sua amica Laura, per restituire al legittimo proprietario un prezioso album di francobolli, del quale due ribaldi senza scrupoli - Blackie e Willoughby - volevano impadronirsi ad ogni costo.

**RITORNO A CASA**

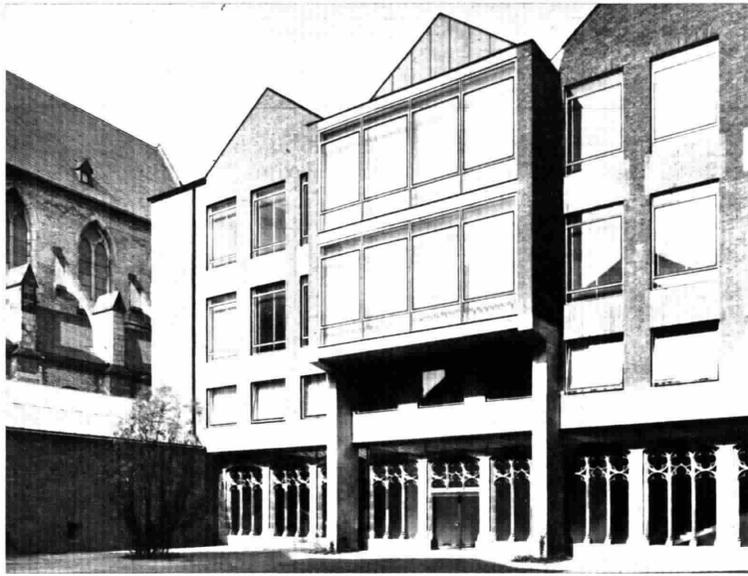
- 18.30 TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio
- 18.45 MUSEI D'EUROPA**  
Il Wallraf Richartz Museum di Colonia a cura di Angelo Dragone  
Il Museo Wallraf Richartz di Colonia riassume un'importanza tutta particolare nell'ambito delle collezioni di arte contemporanea perché conserva un complesso veramente imponente d'opere d'arte della Scuola espressionista, sopravvissute alla distruzione alla quale le aveva votate, come manifestazioni di «arte degenerata», il regime nazista. La trasmissione illustrerà pertanto particolarmente la sezione dedicata agli espressionisti, che è la più ricca e importante del mondo.

- 19.30 SINTONIA - LETTERE ALLA TV**  
a cura di Emilio Garroni
- 19.45 A QUATTRO VOCI**  
Dibattito diretto da Arturo Orvieto

**RIBALTA ACCESA**

- 20.30 TIC-TAC**  
(Super-Iride - Sferoflex - Olà - Gancia)
- SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

- 20.50 CAROSELLO**  
(1) Recoaro - (2) Manetti & Roberts - (3) Nescafé - (4) Camay - (5) Ramek



Il palazzo che ospita il Wallraf Richartz Museum di Colonia cui è dedicata la trasmissione delle 18.45

I cortometraggi sono stati realizzati da 1) Derby Film - 2) Paul Film - 3) Orton Film - 4) Incom - 5) Titanus-Adriatica

**21.05 MULINI A VENTO**  
Commedia in tre atti di Edoardo Anton  
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)  
Maria Fulvia Mammì  
Olga Ileana Ghione  
Micheline Alba Caridilli  
Sassi Franco Scandurra  
Giulia Fanny Marchio  
L'antiquario Silvio Bagolini  
Stefano Giulio Bosetti  
Rodolfo Silvano Tranquilli

Susanna Gtn Maino  
Scene di Emilio Voglino  
Costumi di Maria Tambini  
Regia di Mario Landi  
(Registrazione in prima esecuzione)

**22.50 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

Una commedia in tre atti di Edoardo Anton

**Mulini a vento**

Edoardo Anton, figlio del commediografo Luigi Antonelli, se ha ereditato dal padre la vocazione di autore drammatico, non si è però limitato a scrivere belle commedie e a farle rappresentare con successo, ma del mondo dello spettacolo ha voluto esplorare ogni angolo, cimentandosi nella regia teatrale e in quella cinematografica, nell'ideazione di soggetti, nella sce-

neggiatura. E non va trascurato il fatto che in lunghi anni di attività giornalistica si è anche interessato, per dirla con Calderon, al «gran teatro del mondo». Commediografo di estrema civiltà, Anton ama trattare in genere argomenti d'impegno con mano leggera e disinvolta, giovandosi di un dialogo sempre diretto ed efficace, in cui la battuta brillante o quella drama-

tica è costantemente controllata dal gusto e dall'intelligenza. Inoltre una sommessima e delicata vena poetica anima le situazioni e i personaggi e presta loro una vibrazione intensa, volta a riscattarli talvolta dalla bizzarria o dal paradosso (come nel caso della sua commedia più nota, *Un orologio si è fermato*). Il lavoro che la televisione presenta questa settimana avvalen-

dosi della regia di Mario Landi e dell'interpretazione di Fulvia Mammì, Ileana Ghione, Giulio Bosetti e altri noti attori, fu portato al successo nel 1937 dalla compagnia Pagnani-Cialente: cronologicamente è la seconda commedia di Anton (la prima era stata un giallo, *Il serpente a sonagli*), ma in realtà è quella in cui i motivi e la personalità dell'autore si mettono in luce con piena evidenza e consumata abilità. In casa di due sorelle, Olga e Maria, una spregiudicata e moderna, l'altra timida e provinciale, capita un giovanotto, Stefano, per comprare da loro i mobili di una camera da letto: mentre i mobili stanno per essere portati via, dal fondo di uno di essi cade una scatola che contiene un anello e una misteriosa pianta, indubbiamente la pianta di un tesoro nascosto. A chi apparterrà dunque l'eventuale tesoro: alle ragazze, al fresco compratore, all'antiquario, a un rajà che avrebbe acquistato i mobili per farne dono di nozze a Maria? Il giovane taglia corto alla discussione e chiede di essere ospitato come pensionante in attesa che la questione possa essere risolta in qualche modo. In realtà non esistono né antiquario che ha venduto i mobili né rajà che li ha comprati (si tratta di un'invenzione delle due sorelle per dar maggior valore al mobili): la vecchia camera fino a poco tempo prima si trovava infatti nella casa natale delle due sorelle e il tesoro, se c'è, è nascosto nel podere. Intanto fra Stefano, che è un'artista sognatore, indeciso fra la letteratura e la pittura, un mulino pronto a muoversi a ogni minimo soffio di vento, e

Maria è sorto un tenero sentimento d'amore e i due decidono di fidanzarsi. Maria però tenta di modificare il carattere di Stefano, cercando di convincerlo a un lavoro modestamente redditizio, a un impiego qualsiasi e il giovane pare volersi piegare, sia pure a malincuore, al desiderio della fidanzata. Anche Olga non è rimasta indifferente a Stefano, per quanto tenti di dominare i suoi sentimenti e, contrariamente a Maria, pensa che sia più giusto spingere Stefano nella strada dei suoi sogni, forse un giorno realizzabili. Durante un colloquio con la sorella, Maria capisce che anche Olga è innamorata di Stefano e pone il giovane davanti a una scelta: Stefano, ancora una volta le conferma il suo amore, ma le dice chiaramente quale sacrificio gli costi la rinunzia chiesta da Maria. Senonché, quando tutti si troveranno convenuti nella casa natale delle ragazze per dissotterrare il tesoro (che si rivelerà essere costituito da inutili bottoni, sotterrati da una zia un poco folle) Maria comprenderà finalmente che il giovane con lei non potrà mai conoscere la vera felicità e, con un pretesto, lascia partire Stefano con Olga, rinunciando a un amore che, come il tesoro, si è rivelato alla luce della verità inutile e falso. *Mulini a vento* sotto l'apparente semplicità della trama nasconde un interrogativo tutt'altro che semplice: fino a che punto si possa chiedere a una persona, in nome dell'amore, di mortificare la sua autentica natura. E' un problema squisitamente morale, che Anton propone coi modi di una gentile e commossa allegoria.



Due interpreti della commedia: Giulio Bosetti (Stefano) e Ileana Ghione (Olga)

**notturno dall'Italia**

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s. 9515 pari a m. 3153

23.05 Musica per tutti - 24 I Giocattoli di Leo Chiosso e Susanna Ferrio - 3,36 Musica in sordina - 1,06 Parate d'estate - 1,36 Corosello italiano - 2,06 Invito all'opera - 2,36 Folklore di tutto il mondo - 3,06 Voci in armonia - 3,36 Archi in fantasia - 4,06 Chiaroscuri musicali - 4,36 Auditorium - 5,06 Musica per ogni età - 5,36 Voci e orchestre - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

**Locali**

**SARDEGNA**

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

**SICILIA**

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

**TRENTINO-ALTO ADIGE**

7.30-8 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Trasmission per i Ladini de Badia (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunk-Universität - Europa und seine Universitäten: Göttingen, Modell einer Universität im 18. Jahrhundert. Von prof. Dr. Wilhelm Treue - 18.45 Beliebte Unterhaltungsmusik - 19 Künstler-Portraits: Walther Ludwig, Tenor - 19.30 Tanzmusik (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Jazz, gestern und heute, von Alfred Pichler - 20.40 Neue Bücher. Kosmas, Ziegler: Hochland - Zeitschrift für alle Gebiete des Wissens und der schönen Künste - 21 Blick in die Region - 21.10 Volksmusik. (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

**FRIULI-VENEZIA GIULIA**

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio. Panorama letterario di Dino Dardi e Ful-

vio Tomizza (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano - « Il piccolo stante delle piante e degli animali della regione » a cura di Romano De Mejo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Alimacco giuliano - 13.04 Musica chiesta - 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il quaderno italiano (Venezia 3).

14.15 Franco Russo al pianoforte a ritmi (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.25 « Ritorno da Poggio Boschetto » - Dal romanzo di Manlio Cecovini - Adattamento di Enza Giannamanchi. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Nini Perno - 14 punti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.55 Album per violino e pianoforte - Violinista, Carlo Pechori; al pianoforte, Guido Raiter (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 « Arte e costume nelle anni raccolte al castello di San Giusto » - Conversazione di Nera Fuzzi (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.25-15.55 « Jazz recital » - Stili, epoche, tendenze, suoni. Circolo Triestino del Jazz a cura di Orio Giardini (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con « Piccola inchiesta » su argomenti di cronaca triestina (Trieste 1 e stazioni MF I).

**In lingua slovena (Trieste A)**

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio meteorologico - Lettura programmi - 7.30 « Musica del mattino » - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 15.5-6.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza impegno, a cura di M. Javornik - 2.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 « Orchestra Armando Sciascia - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - 14.30-14.45 Rassegna della stampa - Lettura programmi serali.

17.15 Giornale radio - Lettura programmi serali - 17.20 Canzoni e ballabili - 18 « Minna Blatnik, deputato del Parlamento », conversazione di Antonio Mlinar - 18.10 Caloscopio: Liszt: Sogno d'amore - Paganini: Le streghe, op. 8 - Armando Trovajski: Jodler - Ilrolesi - Orchestra Maynard Ferguson - Al pianoforte Giovanni Pelli - 19 La propaganda nella storia dell'umanità: Mikko Javornik: (9) « Lotta tra il papato e l'imperatore » - 19.20 Musiche di Debussy e Ravel - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 « Canzoni italiane » su 21 Arte e spettacoli a Trieste, a cura di Franc Jeza - 21.20 « Il nostro lukos » - 22 Scienza e tecnica: Mario Kalin: « La fotografia ultrarapida » - 22.15 Concerto del tenore Janez Lipušček, al pianoforte, Zdenka Lukeč-Car - Kozina: Kitajske miniature - Srebrotjaki: Peto nadstropje - Giter: O, več me z rožami me - Gotovac: Momečke Jede-Puste želje - 22.35 « Piccoli complessi vocali » - 23 « Motivi hebraici » - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 « Club notturno ».

**Radio Vaticana**

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 « Quarto d'ora della Serenità » per gli infermi, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tra opere ed autori » di Italo Bortol - Slografia - Peniero della sera, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



La donna a cui piace viaggiare, presto o tardi avrà occasione di varcare, in compagnia di amici o conoscenti, la frontiera del proprio paese. All'estero essa diventa così una rappresentante della femminilità italiana. Se a casa è per lei un piacere curare la propria personalità e bellezza, oltre confine, ciò diventa quasi un dovere.

L'aspetto armonioso del viso è l'elemento determinante per lo stile della donna che deve difendere la bellezza della pelle contro tutti gli elementi che ne possono offuscare lo splendore, sia in città che in viaggio. E' necessario quindi un trattamento sicuro che protegga l'epidermide senza impedirne la respirazione.

La Crema per giorno Kaloderma-Bianca è il preparato più adatto per proteggere la pelle del viso e mantenerla vellutata, giovane, fresca e curata. Kaloderma-Bianca non tradirà mai la Vostra fiducia: darà al Vostro viso quel fascino particolare che Vi farà emergere in ogni confronto, in qualsiasi circostanza. L'ammirazione che Vi circonda Vi darà sicurezza e disinvolture, perchè non avrete dubbi sulla Vostra bellezza e sulle Vostre attrattive.

Usatela tutti i giorni e sarete più bella, più sicura di Voi.

**KALODERMA BIANCA**

**Corso di lingua spagnola**

ore 6,35 - Programma Nazionale lunedì - mercoledì - venerdì



Per seguire più agevolmente le lezioni è consigliabile servirsi dell'apposito manuale redatto dalla docente del corso

**JUANA GRANADOS**  
**CORSO PRATICO DI LINGUA SPAGNOLA**

Lire 1000

**ERI - EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana**

Via Arsenale 21, Torino

**selezione dall'estero**

**AUSTRIA VIENNA I**

19.50 Musica varia, 20.15 Hallo, teenagers, musica da ballo, 21 Concerto orchestrale diretto da Gustav Kossik. (Sinfonia illustrata Camillo Wenaussek); Haydn: Sinfonia in do maggiore (H 1/90); Andress: Rapsodia per flauto e orchestra, op. 86; Jergler: Variazioni sinfoniche su un tema di corale, 22 Notiziario, 23.15 Musica da jazz (re-creazione del Festival del jazz di Newport), 0.05-0.45 Radiorchestra diretta da Karl Ettl e da Kurt Richter, Schubert: a) Ouverture in stile italiano, b) Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica).

**FRANCIA I (PARIGI-INTER)**

20 Canzonette, 21 Festival di Cahors: « Les visiteurs du soir », di Jacques Prévert e Pierre Lacroche, musica di Maurice Thiriet, 22.50 Jazz latitudine 49, 23.20 Haiti e il suo folklore, 23.35 « La Turca lirica », rievocazione poetico-musicale di Youla Koutryria, 24 Musica da ballo.

**IL REGIONALE**

19.13 Orchestra André Popp, 20.31 « Alla scuola dell'arte vedette », di Aimée Mortimer, 21.31 Sporko: Sonata su temi popolari del Limousin, 21.45 « Un uomo in libertà: Paul Colin », di Lucien Fernoux-Raynaud, Srasera: « Le donne ».

**MONTECARLO**

20.05 Il microfono delle vacanze, 20.20 Firmato: Luis Mariano.

20.35 I giganti della canzone. Presenta André Bourillon, 21 Cantanti e ritmi mondiali, 21.20 Canzoni, 21.50 Nulla resiste al Salvador, 22 Vedette della sera, 22.07 « Corrida Magazine », 22.30 Ballo pubblico di Radio Montecarlo.

**GERMANIA MONACO**

19.10 Musica folkloristica, 20 Allegro quiz musicale con Fred Rauch, 21 Dischi vari, 22 Notiziario, 22.40 Musica leggera internazionale, 23.20 Musica da camera del tardo Barocco, François Couperin le Grand: a) « Les festes de la grande et ancienne ménestrandise », per cembalo (Janny van Wering), b) « L'apothéose de Lully » per 2 violini, violoncello e cembalo, (Gruppo Strumentale da Camera di Norimberga), 0.05 Musica da ballo, 1.05-5.20 Musica da Colonia.

**INGHILTERRA PROGRAMMA LEGGERO**

19.30 Varietà musicale, 20 Melodie popolari di ieri e di oggi, 20.30 « We're 15 », business-rivista, 21 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Diane Dunsberry e Peter Brannigan, accompagnato dal pianista Ernest Lush, Musiche di John Ansell, Richard Rodgers, Edward Gormon e Saint-Saëns, 22 « Both sides of the Law », 2° episodio: « Be Quiet, Bogg », 22.40 Musica da ballo d'altri tempi eseguita dall'orchestra Sidney Thompson, 23.30 Serenata con Bruce Trent e il complesso Sidney Bright.

**ONDE CORTE**

15.15 « Maestro », ritratto radiofonico di Verdi, testo di Colin Show, Orchestra della BBC diretta da Stanford Robinson, Coro Hallé diretto da Eric

Chadwick, Solisti: soprano Lenora Lafayet, tenore Charles Craig, 16.15 Musica leggera, 17.15 Festival di Bath con la partecipazione del violinista Yehudi Menuhin, 19.30 Musica da ballo, eseguita dall'orchestra Victor Slavov, 20.15 Trio Keivoni - Netti, 20.30 Music-hall, 21.30 Il violinista Leslie Baker e il pianista Ronnie Price, 21.45 « The Lady in Seat 5A », di Philip Levene e George Grainger, 23.15 Music-hall.

**SVIZZERA BEROMÜNSTER**

20 Serenata al chiar di luna, 20.45 Il nostro album di cabarettisti, 21.15 Schermi sonori, 21.45 Alla luce della ribalta, 22.15 Notiziario, 22.20-23.15 Radiorchestra.

**MONTECENERI**

17 Ora serena, 18 Musica richiesta, 19 Kaciaturin: Frammenti dall'opera « Masche », 19.45 Passerella di canzonette, 20 « Peri di carota », un atto di Jules Renard, 20.45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 21.15 « La nascita di Venere » scena mitologica per soli, coro e orchestra op. 29, Musica di Gabriel Faure diretta da Edwin Löhrer, 22 Melodie e ritmi, 22.35-23 Selezione di Arie e motivi tratti dall'opera « Schön ist die Welt » di Franz Lehár.

**SOTTENS**

19.45 Piccola serenata, 20 Giochi e varietà, 21 « La prima famiglia », di Jules Supervielle, Musica di Darius Milhaud, 21.45 Adieu « Le Roi d'Yvetot », ouverture; Poulenç: Sinfonietta, frammenti; Ibert: Finales di « Concertino da camera », per sassofono e orchestra, 22.35-23.15 Schmitt: Corale, da « Janiana »; Bartok: Divertimento per archi.

# Adriana Lecouvreur

ore 20,30 secondo programma

L'Adriana, di Francesco Cilea, andrà in scena il 6 novembre 1902 al Teatro Lirico di Milano. Quest'opera, assai nota in Italia, variamente giudicata, dove sono però belle pagine che riscossero approvazione unanime, ha per argomento la storia, autentica, di Adriana Lecouvreur, l'attrice drammatica che morì consumata dalla tisi e forse dall'amore per il brillante Maurizio di Sassonia. Lo Scribe e il Legouvé trassero dai fatti reali un ben noto dramma, da cui Arturo Colautti ricavava poi il libretto per Cilea.

L'opera è di quattro atti, ambientata a Parigi (1730). Personaggi un'attrice famosa, Adriana, una principessa di passione divorante, la di Bouillon, un conte, Maurizio, amato dall'una e dall'altra. Protagonista simbolico un mazzo di violette che fu regalato da Adriana, durante una recita, a Maurizio (ch'ella crede un semplice ufficiale, nulla sapendo delle sue alte origini). La principessa di Bouillon, passionata e gelosa, è presa dal sospetto quando, incontrandosi con Maurizio in un solitario villino, vede le violette di Adriana. Maurizio per evitare discussioni dice alla principessa che quei fiori sono per lei. Sopraggiungono poco dopo il principe di Bouillon, marito della principessa, e Adriana. Maurizio fa nascondere la donna in una stanza e il principe, ignorando i sentimenti che legano Adriana al conte, presenta l'attrice a Maurizio. Adriana apprende così che l'ufficiale è il conte di Sassonia. La gioia di sentirsi confermare da Maurizio l'amore che le porta viene turbata quando Adriana apprende che nella stanza attigua è nascosta una sconosciuta. Quel che dice Maurizio rasserena però l'attrice che, anzi, offre il suo aiuto per salvare la principessa. Spenti i lumi infatti, Adriana si avvicina alla di Bouillon e le dà una chiave per sfuggire. E' il momento in cui le due rivali, pur senza vedersi, indovinano i sentimenti reciproci. Per paura del marito, la principessa si allontana furtivamente, ma giorni dopo, durante un ricevimento, comincia lo scontro, prima coperto e poi senza sottintesi, delle due rivali. Maurizio non verrà: per mettere alla prova Adriana, la principessa dà improvvisamente questa notizia, aggiungendo che il conte è stato gravemente ferito in un duello. Adriana, non sa frenare la commozione e sviene; ma, a riconfortarla, sopraggiunge l'amato. Gli ospiti assistono poi a un balletto, il *Giudizio di Paride*. Il ballerino offre il pomo della discordia alla principessa che ne approfitta subito per rivelare i nuovi amori del conte con allusioni fino troppo chiare al mazzolino di violette. Non basta. Perché — ella dice — Adriana non recita qualche verso dell'*Arianna abbandonata*? La proposta è accettata, ma l'attrice declama il « Monologo » della Fedra. Sotto il velame dei versi raciniiani, Adriana fa intendere la sua indignazione accusando chi, senza rossore, tradisce la fede coniugale.

La vicenda si avvia così al compimento tragico. Per la festa di Adriana, attori e amici si sono recati da lei a rallegrarne, con doni e auguri, la giornata. Il più desiderato dei regali, l'unico veramente sperato perché creduto di Maurizio, è un cofanetto. Ma, dentro, sono violette ormai appassite. Prima di gettarle indignata nel fuoco, Adriana per l'ultima volta ne aspira il profumo. Improvvisamente l'atmosfera sembra schiarirsi: Maurizio giunge e dichiara all'attrice che intende sposarla. Ma prima che la gioia acquisti il travaglio, le violette avvelenate della principessa hanno già ucciso l'infelice Adriana.

I. P.

## TRASMISSIONI STEREOFONICHE SULLE RETI DELLA ILIODOFONIE

I programmi stampati in neretto nella colonna della Iliodofonizzazione sono trasmessi in stereofonia. Chiedere l'invio del fascicolo illustrativo alla RAI - RADIODIFFUSIONE ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

## PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.30** Previsioni del tempo per i pescatori
- 6.35** Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani (Lezione 10<sup>a</sup>)
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - **Musiche del mattino**
- Mattutino** giornalismo dell'ottimismo (Motta)
- Leggi e sentenze Ieri al Parlamento**
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - *Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
- Informazioni utili
- Crescendo** (Palmolive-Colgate)
- 11** **La palla al balzo**
- Rubrica per gli alunni in vacanza del ciclo della Scuola Elementare, a cura di Mario Vani
- Sette note e tre colori**
- Primo episodio
- 11.30** **Voci vive**
- 11.40** **Musica di autori greci contemporanei**
- Astrinidia: Variazioni concertanti, per pianoforte (al pianoforte l'Autore); Kondis: *Pre-ludio sinfonico* (Orchestra della H.N.B.T. diretta da Costas Callinicos) (Registrazione della Radio greca)
- 12.10** **Canzoni in voga**
- Cantano Mario Abbate, Carla Boni, Tony Cucchiara, Giuseppe Negroni (Rumianca)
- 12.25** **\* Album musicale**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** **1, 2, 3... via!** (Pasta Barilla)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
- Media delle valute - Previsioni del tempo
- Carillon (Manetti e Roberts)
- Zig-Zag**
- Lanterne e lucciole
- Punti di vista del Cavalier Fantasio (G. B. Pezzio)
- 13.30** L'ANTIDISCOBOLO
- a cura di Tullio Formosa
- 14-14.15** **Giornale radio**
- 14.15-15.00** **Trasmissioni regionali**
- 14,15 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Calabria, Puglia
- 14,40 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 15.55** **Previsioni del tempo per i pescatori**
- 16** **SORELLA RADIO**
- Trasmissione per gli infermi
- 16.45** **Chiara fontana**
- Un programma di musica folklorica Italiana
- Giornale radio**
- 17** **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
- 17.20** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica lezione 53<sup>a</sup>)
- 17.40** Complesso caratteristico «Esperia», diretto da Luigi Granozio
- 17.55** **Il libro della settimana**
- «Storia di un'alleanza» di Vittorio de Caprariis, a cura di Ovidio Pagliara
- 18.10** **A più voci**
- Cori d'ogni tempo e paese
- 18.25** Estrazioni del Lotto
- 18.30** **L'APPRODO**
- Settimanale di letteratura e arte - Direttore G. B. Angioletti
- Antonio Manfredi: «Tutto Sofici», piccola antologia commentata - Note e rassegne

- 19** **Il settimanale dell'industria**
- 19.30** **Tutte le campane**
- I campanilli di ogni regione messi in collegamento nazionale da Nanni Saba
- 20** **\* Canzoni gale**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una canzone al giorno (Antonetto)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **\* Gershwin: Un americano a Parigi**
- Orchestra sinfonica N.B.C., diretta da Arturo Toscanini
- 21.20** **UNA VITA NUOVA**
- Radiodramma di Ermanno Carzana
- Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
- Marisa *Giuliana Corbellini*  
Gabriele *Franco Sabani*  
Alfredo *Umberto Ceriani*  
Ottavia *Alfredo Bianchini*  
Il padre *Giorgio Piamonti*  
La dattilografa *Renata Negri*  
La padrona di casa *Wanda Pasquini*  
Il signor Faud *Corrado Gaipa*  
Il dottore *Tino Erier*
- ed inoltre: *Giannaria Cavalletti, Corrado De Cristofaro, Franco Dini, Olga Di Rosa, Franco Luzzi, Rodolfo Martini, Aina Moradi, Gianni Pietrasanta, Anna Maria Sanetti, Giuliana Stoppini, Angelo Zamboni*
- Regia di Amerigo Gomez
- Novità**
- (vedi articolo illustrativo a pag. 7)
- 22.30** **Ariele**
- Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara
- 22.45** **Mezz'ora con Carla Boni e Nicola Arigliano**
- 23.15** **Giornale radio**
- Plenilunio**
- Complesso diretto da Armando Trovajoli
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Prev. del tempo - Boll. meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

## SECONDO PROGRAMMA

- 9** **Notizie del mattino**
- 05'** **Diario**
- 10'** **Vecchi motivi per un nuovo giorno** (Atari)
- 20'** **La voce di oggi: Nilla Pizzi**
- 30'** **Batticuore** (Agipgas)
- 40'** **L'anima e il volto**, rubrica di estetica di Arpad Fischer
- 50'** **A tempo di fox-trot** (Invernizzi)
- 10** **IL CENTONE**
- Rivista per tutti di Mario Brancacci
- Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana
- Regia di Maurizio Jurgens
- «Gazzettino dell'appetito» (Omoplia)
- 11-12** **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12,20 «Gazzettini regionali» per: Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13** **Il Signore delle 13 presenta:**
- Qui, Brodway
- 20'** **La collana delle sette perle** (Lesso Gabanti)
- 25'** **Fonolampo: storia dei personaggi della canzone** (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Primo giornale**
- 40'** **Scatola a sorpresa** (Stimmenthal)
- 45'** **Stella polare, quadrante della moda** (Macchine da cucire Singer)
- 50'** **Il discobolo** (Arrigoni Trieste)
- 55'** **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**
- 14** **Soli con la musica**
- Cow boys, gauchos, tzigani, chitarristi
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Secondo giornale**
- 40'** **Voci di ieri, di oggi, di sempre** (Agipgas)
- 45'** **Sfogliamo il «Radiocorriere-TV»**
- 15** **Parata d'orchestre**
- Hugo Winterhalter, Billy May, Helmut Zacharias
- 15.30** Segnale orario - **Terzo giornale** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.40** **Un solista al giorno**
- Benny Goodman
- 16** **Fonte viva**
- Canti popolari italiani
- 16.20** **Fantasia di motivi**
- Cantano Giorgio Ferrara, Giuseppe Negroni, Carlo Pierangeli, Claudio Villa, il Poker di voci
- 16.40** **Pagine d'album**
- Morton Gould: *Interplay per pianoforte e orchestra* pianista Cor de Groot
- Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem Van Otterloo
- 17** **Viaggi quasi immaginari di Maria Teresa Benedetti Belgio**
- 17.30** **Ugo Tognazzi con Bice Valeri presenta**
- IN DUE SI VINCE MEGLIO**
- Torneo a coppie
- Orchestra diretta da Armando Fragna e Carlo Esposito
- Regia di Silvio Gigli (Replica)
- 18.30** **Giornale del pomeriggio**
- \* **BALLATA CON NOI**
- \* **Alatena musicale**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- Una risposta al giorno (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.20** **Zig-Zag**
- 20.30** **ADRIANA LECOUCVREUR**
- Commedia drammatica in quattro atti di A. Colautti
- Riduzione dal dramma di Eugenio Scribe ed Ernesto Legouvé
- MUSICA di FRANCESCO CILEA
- Maurizio *Nicola Filacuridi*  
Il principe di Bouillon *Carlo Badioli*  
L'abate di Chazeuil *Gino Del Signore*  
M'haonnet *Otello Borgonono*  
Quinault *Eraldo Coda*  
Poisson *Mario Vincenzi*  
Un maggiordomo *Egidio Casolari*  
Adriana Lecouvreur *Adriana Lecouvreur*  
La principessa di Bouillon *Marcella Poble*  
Madamigella Jouveut *Fedora Barbieri*  
Madamigella Dangville *Sandra Ballinari*  
Miti Truccato *Pace*
- Direttore *Alfredo Simonetto*
- Maestro del Coro *Roberto Benaglio* - Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
- Negli intervalli: *Asterischi - Radionotte - Ultimo quarto - Notizie di fine giornata*

## RETE TRE

**8-8.50** **BENVENUTO IN ITALIA**

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Quotidiano dedicato ai turisti stranieri a cura di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

**TERZO  
PROGRAMMA**

(Trasmesso anche ad Onnda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Coloni**

Notiz. e programma vario

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Notiz. e programma vario

**10** Attraverso uno schedario musicale

**10.30** **La cantata profana**  
Bach: *Cantata profana* n. 202: *Welchert nur, betrubete Schatten* (Soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ugo Rapalo); *Stradella: Pene d'amore*: cantata per soprano, archi, due oboli e fagotto (Soprano Nicoletta Pizzi - Orchestra da Camera «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

**11.05** **Le grandi trascrizioni**  
Franz-Gul: *Preludio, Aria e Finale*  
Orchestra Sinfonica del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Vittorio Gui

**11.30** **La sinfonia nel '900 (Italia)**  
Pizzetti: *Sinfonia in tre atti*: a) Andante un poco sostenuto ma teso, b) Andante tranquillo, c) Rapido, d) Andante faticoso e pesante  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

**12.30** **Pagine facili di grandi compositori**  
Chopin: *Improviso in do diesis minore* op. 66 (postuma) (Pianista Alfred Cortot); *Ravel: Sonata per pianoforte*: a) Moderato, b) Moderato, c) Animato (Pianista Robert Casadesu)

**12.45** **La musica attraverso la danza**  
Clementi: *Tre Valzer*: a) In fa maggiore, b) In sol maggiore, c) In do maggiore (Pianista Luciano Bertolini); Liszt: *Valze oubliées* (Sinfonia Svyrgy Zif-Ofra); De Falla: *Cubena* (Pianista Eduard del Pujol)

**13** **Antologia**  
Da «Lettera scarlatta» di Nathaniel Hawthorne: «La piccola Pearl» e «Pearl nel bosco»

**13.15** **Bartok: Danze rumene per violino e pianoforte**  
Franco Gulli, violino; Enrica Cavalli, pianoforte

**13.25** **Aria di casa nostra**  
Canti e danze del popolo italiano

**13.30** **\*Musiche di Brahms e Prokofiev**  
(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 22 luglio)

**14.30** **L'opera lirica in Italia**  
**ASSASSINIO NELLA CATEDRALE**  
Opera in due atti e un intermezzo  
Testo originale di Thomas S. Eliot ridotato per la propria musica dalla versione italiana di Mons. Alberto Castelli da ILDEBRANDO PIZZETTI  
L'Arcivescovo Tommaso Becket Nicola Rossi Lemeni  
Un araldo Aldo Bertocci  
1° Sacerdote Mario Orlica  
2° Sacerdote Mario Borrietta  
3° Sacerdote Adolfo Cormanni  
1° Tentatore  
Rinaldo Pellizzoni  
2° Tentatore Paolo Montarolo  
3° Tentatore Silvio Majonica  
4° Tentatore Marco Stefanoni  
1° Corifea Virginia Zeani  
2° Corifea Anna Maria Rota  
1° Cavaliere Rinaldo Pellizzoni  
2° Cavaliere Paolo Montarolo  
3° Cavaliere Silvio Majonica  
4° Cavaliere Marco Stefanoni  
Dirige l'Autore  
Maestro del Coro Ruggero Maghini - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

**16.10-16.30** **Musiche per clavicembalo e chitarra**  
Haendel: *Suite* n. 4 in mi minore - Fuga - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Giga (Clavicembalista Antonio Sato); Paganini: *Concerto in do maggiore per chitarra* (Chitarrista Siegfried Behrend)

**17** — \*Musiche orchestrali di J. S. Bach  
Quinta trasmissione  
*Suite n. 1 in do maggiore*  
Ouverture (Largo, Allegro, Largo) - Courante - Gavotta - Forlane - Minuetto - Bourrée - Passepied  
Strumentisti dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna, diretti da Felix Prohaska  
*Concerto in fa minore per pianoforte e archi*  
Allegro moderato - Largo - Presto  
Solista Edwin Fischer  
Orchestra da Camera diretta da Edwin Fischer  
*Concerto in do minore per violino, oboe e archi*  
Allegro - Adagio - Allegro  
Solisti: Isaac Stern, violino; Marcel Tabuteau, oboe  
«The Prades Festival Orchestra»

**18** — **La scuola in Italia dall'unità ad oggi**  
I. - *Il problema della scuola al momento dell'unificazione e la legge Casati* a cura di Giuseppe Talamo

**18.30** (\*) **La musica per violino dalle origini a G. B. Viotti** a cura di Marc Pincherle  
I. - *Dalle origini alla metà del secolo XVII*  
George Hase  
(Vers. J. Wolf Gerhard)  
*Gleich wie ein Fisch* (1612) - *Gleich wie ein Fisch* (1613)

**Claude Gervaise**  
(Revis. Henri Expert)  
*Tre danze a quattro parti*  
Branle de Bourgogne - Branle double - Gallarde  
Bigio Marini  
*Romanesca - Gagliarda - Corrente*

**Giovanni Paolo Cima**  
*Sonata nei «Certifici ecclesiastici»*  
Marco Uccellini  
*Sonata in si bemolle op. 5* n. 8  
Giuseppe Prencipe, violino; Mario Rocchi, pianoforte

**19.05** **Roma e le chiese nazionali nell'Alto Medioevo** a cura di Gustavo Vinay

**19.45** **L'indicatore economico**

**20** — **Concerto di ogni sera**  
F. Couperin (1668-1733): *Concerto n. 2* dai «*Concerts Royaux*» per flauto, violoncello e cembalo  
Jean Pierre Rampal, flauto; Etienne Pasquier, violoncello; Laurence Boulay, cembalo  
M. Clementi (1752-1832): *Sonata in fa diesis minore* op. 26 n. 2 per pianoforte  
Pianista Vladimir Horowitz  
E. Ysaye (1858-1931): *Due Sonate* op. 27 per violino solo  
N. 3 in re minore - N. 4 in mi minore  
Violinista Riccardo Onofrossoff  
B. Bartok (1881-1945): *Dieci pezzi facili* per pianoforte  
Pianista Andor Foldes

**21** **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

**21.30** **CONCERTO SINFONICO** diretto da René Leibowitz con la partecipazione del pianista Armando Renzi  
**Robert Schumann**  
*Sinfonia* n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «La Renana»  
Vivace - Scherzo (Molto moderato) - Moderato - Maestoso - Vivace  
**Arnold Schoenberg**  
*Concerto* op. 42 per pianoforte e orchestra  
Solista Armando Renzi

**Claude Debussy**  
*Khamma* leggenda danzata  
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(v. nota illustrativa a pagina 4)  
Nell'intervallo (ore 22,05 circa):  
Taccuino, di Maria Bellonci

**23.10** (\*) **La Rassegna**  
*Arti figurative*  
a cura di Giovanni Urbani  
Introduzione alla XXX Biennale - Il mercato dell'arte - Notiziario

**23.40** **C o n g e d o**  
La danza degli elefanti da «Il libro della jungla» di Rudyard Kipling

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (\*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente.  
Tutti i programmi radiofonici precedenti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

**Filodiffusione**

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli  
Indicazioni di alcuni programmi (in parentesi l'orario delle repliche).

**CANALE IV** - Dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24) Programmi di musica sinfonica, da camera e opere liriche. Tra cui:  
Roma: 8 (12) in «*Sonate per pianoforte*»: *Sonata in fa maggiore* si (op. 54) di Beethoven; *Sonata in si bemolle maggiore*, di Schubert; *Sonata fantastica in sol diesis minore* n. 2, di Scriabine - Per la rubrica «Grandi romantici»: musiche di Brahms, Dvorak, Franck - 10 (14) «*La variazione*» n. 16 (20) «*Un'ora con Franz Joseph Haydn*» - 17 (21) Concerto del violinista Mischa Elman; musiche di Mozart, Wieniawsky, Ciaikovsky - 18,35 (22,35) Per la rubrica «Prime pagine»: *Sinfonia* n. 1 in si bemolle maggiore, di Strawinsky.

Torino: 9 (13) per «*La sonata romantica*»: *Sonata in fa bemolle maggiore* op. 26, di Beethoven; *Sonata in fa minore* n. 1, di Brahms 10 (14) per la rubrica «*La variazione*»: *Dodici variazioni sul tema «Ein Mädchen od. Weibchen»* da Il Flauto magico di Mozart, di Beethoven e *Variazioni e fuga su un tema di Hiller*, di Reger - 11 (15) in «*Musichche da camera*»: Schicciaccioni, di Ciaikovsky e *Horoscopo*, di Lambert - 16 (20) «*Un'ora con Vivaldi*» - 17,30 (21,30) *Prélude*, de minuit, rapsodia, di Str. direttore G. Bertini - 18 (22) Concerto del violinista A. Gertler: musiche di Casella, Peragallo, Bartok.

Milano: 9 (13) per «*La sonata romantica*»: *Sonata in fa diesis minore* op. 11 per pianoforte, di Schumann e *Sonata in do minore* n. 3 per violino e pianoforte, di Grieg - 10 (14) per la rubrica «*La variazione*»: *Variazioni su un tema originale per pianoforte*, di Weber; *Variazioni su un tema di Schumann*, di Brahms; *Variazioni concertanti sopra una serie di dodici note per pianoforte e orchestra* «Don Giovanni» di Mozart, di Vlad - 11 (15) «*Musiche di balletto*»: *Il lago dei cigni*, di Ciaikovsky e *Pulcinella*, di Strawinsky - 16 (20) «*Un'ora con Brahms*» - 17,30 (21,30) *Ouverture accademica e Canto del destino*, di Brahms; direttore P. Maag - 18 (22) *Recital del Duo P. Fournier e F. Poulenc*; musiche di Locatelli, Strawinsky, Schumann, Debussy, Poulenc.

Napoli: 9 (13) per «*La sonata romantica*»: *Sonata per violino e pianoforte* n. 10 (op. 26) in do maggiore, di Beethoven - 10 (14) per la rubrica «*La variazione*»: dalla *Sonata in sol maggiore K. 379*, per violino e pianoforte: *Andante contabile*, di Mozart; *Variazioni su un tema popolare polacco*, di Szymanowsky; *I quattro temperamenti* di Hindemith - 11 (15) in «*Musiche di balletto*»: *Bacco e Arianna*, di Rousset; *L'homme e son désir*, di Milhaud; *Sebastian*, di Menotti - 16 (20) «*Un'ora con Malipiero*» - 17,40 (21,40) *Sinfonia in la maggiore*, di Boccherini; direttore F. Caracciolo - 18 (22) Concerto del violinista Henrik Szering: musiche di Brahms, Szymanowsky, Mendelssohn.

**CANALE V** - Dalle 7 all'11 di notte: *Musica leggera*.  
Per i programmi completi richiedere l'apposito opuscolo.

**I libri di luglio del Book Club Italiano**

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» di Roma ha segnalato ai propri associati, per il mese di luglio, i seguenti libri:

**Il gattopardo** di G. Tomasi di Lampedusa (edizione Feltrinelli)

**Poesie scelte** di S. Quasimodo (ediz. Guanda)

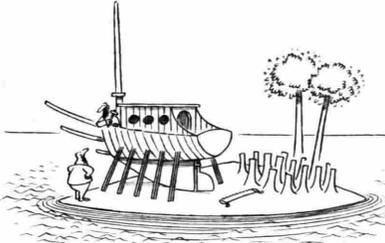
**La collina dell'elefante** di R. White (ediz. Bompiani)

**La corona degli angeli** di G. von le Fort (edizione Massimo)

**Cento e una notte** di R. Ollis (ediz. Longanesi)

Per qualsiasi chiarimento o notizia e per aderire all'Organizzazione, fruendo così delle speciali agevolazioni riservate agli associati, rivolgersi direttamente agli «Amici del Libro», Viale delle Milizie, 2 - Roma.

**CONSCIENZIOSITA'**



Ma che zattera e zattera. Le cose bisogna farle bene o niente!

**LA PROVA**

**UFFICIO CONSIGLI MATRIMONIALI**



— Cosa le fa pensare che suo marito non ha mai un po' di tempo da dedicare a lei?

**LOGICA FEMMINILE**



— Non avremmo tanti conti da pagare se tu mi dessi denaro sufficiente per le spese

**LA TV DEI RAGAZZI**

**17-18** Dal Teatro della Fiera in Milano:

**ALLA FIERA DI MAGO ZURLI'**  
Fantasia di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella  
Scene e costumi di Luca Criffa

**RITORNO A CASA**

**18.30** **TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio e Estrazioni del Lotto

**18.50** **UOMINI E LIBRI**  
a cura di Luigi Silori

**19.10** **LA TERRA, MONDO VIVO**  
Vulcani in azione

**19.20** **LE CANZONI ED ANGELINI**  
Programma di musica leggera con l'orchestra del M° Angelini  
Cantano « le voci nuove »: Jimmy Caravano, Pia Gabrieli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Milva, Lilly Percy Fati, Walter Romano

**19.55** **LA SETTIMANA NEL MONDO**  
Rassegna degli avvenimenti di politica estera a cura di G. Favero, B. Giordani, L. Serani

**20.08** **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Jader Jacobelli  
Realizzazione di Sergio Giordani

**RIBALTA ACCESA**

**20.30** **TIC-TAC**  
(Gilette - Simmenthal - Gandini Profumi - Idrolitina)

**SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**20.50** **CAROSELLO**

(1) Omo Più - (2) Macleens - (3) Shell Italiana - (4) Invernizzi Milione - (5) Motta

*I cortometraggi sono stati realizzati da:* 1) Proa Roma - 2) Faneuropa - 3) Proa Roma - 4) Faneuropa - 5) Orion Film

**21.05**

**Kramer**  
presenta

**BUONE VACANZE**

con il Quartetto Cetra, Miranda Martino, Nicola Arigliano, Arturo Testa, Fausto Cigliano, Nunzio Gallo, Guidone  
e il complesso di Mario Pezzotta, Paolo Cavazzini e Franco Cerri  
Coreografie di Gino Landi  
Costumi di Folco  
Regia di Antonello Falgui

**22.05**

**Alfred Hitchcock**  
presenta il racconto sceneggiato

**UN UOMO D'AFFARI**  
Regia di Arthur Hiller  
Distri.: M.C.A.-TV  
Int.: Eddie Foy Jr., Allyn Joslyn

**22.30**

**EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

**ITALIA: Nervi**  
Dal Teatro dei Parchi  
**V FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL BALLETO**  
Ripresa diretta del II atto de  
« Il Barbiere di Siviglia »  
Melodramma buffo di Cesare Sterbini

Musica di Gioacchino Rossini

Interpretazione coreografica di Léonide Massine  
Personaggi ed interpreti:  
Parti vocali del « Teatro dell'Opera Giocosa » della Città di Genova:

Figaro Michele Casato  
Conte D'Almaviva Ugo Benelli  
Rosina Clelia Drovandi  
Don Bartolo Vico Polotto  
Don Basilio Michele Paimo  
Berta Franca Marghinotti  
Un ufficiale Luciano Cuneo  
Parti danzate:

Figaro Conte D'Almaviva René Bon  
Conte D'Almaviva Alfredo Kolner  
Rosina Yvonne Meyer

Don Bartolo Enrico Sportiello  
Don Basilio Nicolas Petrov  
Berta Fausta Mazucchelli  
Il calzolaio Paolo Girgani  
e il Balletto Europeo di Nervi  
Scene e costumi di André Beaurepaire

Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretti da Gianfranco Rivali  
Ripresa televisiva di Alida Grimaldi

Léonide Massine presenta una sua speciale creazione in prima esecuzione mondiale: l'integrale trasposizione coreografica del Barbiere di Siviglia di Rossini. In questa particolare edizione del famoso capolavoro rossiniano, il celebre coreografo ha voluto che i cantanti, sistemati nel « golfo mistico » quasi fossero strumenti d'orchestra, curassero unicamente l'interpretazione musicale dell'opera, cui realizzazione scenica ha invece affidato agli elementi del corpo di ballo.

(vedi articolo illustrativo a pag. 11)  
Al termine:  
**TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**AUTAN**  
liquido  
stick

applicato sulla pelle  
evita la molestia  
delle zanzare

è un prodotto  
**BAYER**

**AUTAN**  
zanzare in fuga

Alla fine del corso  
un periodo di pratica gratis  
nella sede della Scuola a Torino



Iscrivetevi alla **Scuola Radio Elettra** di Torino: con sole 1.150 lire per rata diventerete degli specialisti in **Radio Elettronica TV**. Durante i vostri ritagli di tempo libero, costruite una radio o un televisore che rimarranno di vostra proprietà. Ed infine, per dimostrare a voi stessi che siete ormai dei tecnici specializzati in **Radio Elettronica TV** la Scuola vi offre di frequentare gratuitamente un periodo di pratica presso la sua sede a Torino, dove potrete fare tutte le prove e gli esperimenti che vorrete e dove potrete discutere del vostro futuro con i dirigenti della Scuola che sono a vostra disposizione. Il metodo della **Scuola Radio Elettra** di Torino è un metodo sicuro: i risultati sono sicuri! tutti sono sicuri! di riuscire. La Scuola invia gratis e di proprietà dell'allievo: per il corso radio: radio a 7 valvole con M. F., tester, provavalvole, oscillatore, circuiti stampati e radio transistor. Costruirete trasmettitori sperimentali. per il corso TV: televisore da 17" o da 21" oscilloscopio ecc. Alla fine dei corsi possederete una completa attrezzatura professionale.

richiedete il bellissimo opuscolo a colori scrivendo alla scuola

gratis TV

**Scuola Radio Elettra**  
TORINO - Via Stellone 5/51  
LA SCUOLA RADIO ELETTA DÀ ALL'ITALIA  
UNA GENERAZIONE DI TECNICI

dolori femminili?  
**Supposta dr. Knapp**  
elimina rapidamente il dolore (senza disturbare lo stomaco)

Alfred Hitchcock presenta **Un uomo d'affari**

Dopo aver diretto in trentotto anni di onorata carriera un cospicuo numero di film di grande successo, Alfred Hitchcock è conosciuto oggi, dal grosso pubblico, soprattutto per i suoi « shorts » televisivi. Così apprendiamo, non senza stupore, da una intervista che lo stesso regista ha rilasciato recentemente in America. Aver vinto un Oscar (« Rebecca », 1940), ed essere considerato l'incontrastato signore del thrillimg (un maestro di stile proclama i giovanotti della *Nouvelle Vague*), peserebbe dunque di meno sulla bilancia della notorietà di qualche filmetto bene accettato alla TV? Lasciamo la parola a Hitchcock: « Ho dovuto aumentare lo stipendio alla mia segretaria; prima della televisione dodici lettere alla settimana, adesso centinaia. Richiedono mie foto ed io mando delle caricature. Ma non ho mai ricevuto domande di matrimonio. Per le strade la gente, quando mi riconosce, mi indica a dito e dice: ecco Alfred Hitchcock della TV ». Ma quali e di che natura sono con esattezza i compiti del regista nella preparazione e nell'esecuzione dei telefilm? Apprendiamo, sempre dall'intervista dalla quale spogliamo, che a scrivere i testi dei racconti provvede il signor James Allardice, un fedele collaboratore fisso. Due volte alla settimana, il mercoledì e la domenica, Hitchcock si incontra con il produttore associato Joan Harrison. Seleziona e approva le storie proposte, legge i testi preparati e scrive le sue osservazioni alla sceneggiatura con particolare riferimento alle singole inquadrature e ai movimenti di macchina. Solo qualche volta, eccezionalmente, Hitchcock dirige lui stesso un telefilm. Eppure le storie televisive presentate dal regista, anche quelle più discutibili e meno originali, appaiono tutte caratterizzate da un

unico stile. La supervisione di Hitchcock, nei termini che abbiamo accennato, è sufficiente ad assicurare alla produzione uno standard comune, o non dovrebbe anche tener presente l'importanza che assume, nella economia del telefilm e nella sua struttura definitiva, la presenza di Hitchcock come presentatore? Le apparizioni del regista non solo distinguono, in senso formale, i telefilm della serie da qualsiasi altro della produzione televisiva americana, ma ne costituiscono quasi sempre la chiave interpretativa, nel senso che chiariscono le intenzioni e i limiti del racconto, sottolineandone il carattere di gioco di intelligenza, di pezzo di bravura, o di puro divertimento che l'autore ha voluto loro conferire. Le storie di Hitchcock perciò, per quanto terribili e spietate pos-

sano apparire, non riescono a turbare mai la sensibilità del pubblico, perché non assumono un valore oggettivo da « tranche de vie », e non pretendono, per essere gustate, che lo spettatore si identifichi psicologicamente con i personaggi e i fatti che osserva. Il loro meritato successo è dovuto dunque, oltre che alla bravura professionale, anche alla simpatia umana di Hitchcock quale personaggio-presentatore. Non per nulla, recentemente in America, egli ha ricevuto numerose e allettanti proposte di apparire come presentatore in grossi show di varietà. Sappiamo che Hitchcock ha sdegnosamente rifiutato l'offerta, ma non ci stupiremmo di un colpo di scena. Sarebbe in carattere.

Giovanni Leto



Alfred Hitchcock

notturno dall'Italia

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Caltanissetta O.C. su kc/s. 9515 pari a m. 3153

23.05 Musica da ballo - 24 le voci di Elio Mauro e Franca Raimondi - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Pagine scelte - 2,36 Il mondo del jazz - 3,06 Napoli canta - 3,36 Luci di Broadway - 4,06 Il club dei solisti - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Melodie e ritmi - 5,36 Musica del buongiorno - 6,06 Arcobaleno musicale.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari

Locali

SARDEGNA

12.25 Musica leggera - Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino sardo - Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Album musicale - Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

Corso di lingua portoghese

ore 6.35 - Programma Nazionale martedì - giovedì - sabato



Per seguire più agevolmente le lezioni è consigliabile servirsi dell'apposito manuale redatto dai docenti del corso

L. STEGANO PICCHIO - G. TAVANI

CORSO PRATICO DI LINGUA PORTOGHESE

Lire 800

ERI - EDIZIONI RAI radiotelevisione italiana

Via Arsenale 21, Torino

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.30-8 Der Tagesspiegel - Frühnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.30 Mittagsnachrichten (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

12.45-13 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

14.15 Gazzettino delle Dolomiti - 14.30 Transmission per i Ladini de Fassa (Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

18.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Mit Seil, Ski und Pickel - 18.40 Internationales Schlagerparade - 19 Wir senden für die Jugend: «Rund um den Chiemsee» von Egon Lippert (Bandaufnahme des Bayerischen Rundfunks) - 19.15 Musikalische Ferienreise - 19.35 Internationale Sportecho der Woche (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III).

20-21.30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Mosaik für Eva - 20.30 Speziell für Siel (Electronica - Bozen) - 21 Blick nach dem Süden - 21.15 Orchester Ted Morris (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 e stazioni MF III dell'Alto Adige).

23-23.05 Spätnachrichten (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 e stazioni MF II dell'Alto Adige).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.10-12.25 Terza pagina, cronaca delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13.04 Canzoni a festa: Concordia e so per la sposa. Ricciardi: «O treno d'a fantasia»; Carosone: Torero; Madrugara: The hula hoop song; Ocdugnon: Ibero; Galidieri: Nagule; «Nocpa a luna»; Kramer: Oh Lola; Craft: Buon di (Alone); Orio: Tutto made in Italy; 13.30 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Osservatorio giuliano (Venezia 3).

14.15 Musiche di Giorgio Cambiassa - Presentazione di Guido Rotter - 3a trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 Scrittori friulani - Geda Jacobus - «La resca» e «Fessione» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05 «Concerto» - Orchestra diretta da Guido Gergel (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 Piccola discoteca di cori regionali, a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Sette giorni a Trieste», rassegna degli avvenimenti più rilevanti della settimana a cura di Guido Botteri (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15-8.30 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico.

11.30 Lettura programmi - Senza commento, a cura di M. Javornik - 12.10 Per ciascuno qualcosa - 12.45 Nel mondo della cultura - 12.55 Werner J. Müller e la sua orchestra - 13.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 13.30 Brevi - 13.35 Concerto operistico diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Anita Cerquetti, baritono Guido Cagnana, tenore Alfredo Verneti, soprano Maria Minetto - Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana - 16 Opere monumentali di costruttori antichi: Miran Pavlin (1) - Impianti di irrigazione presso gli Assiri e i Babilonici - 16.15 Caffè concerto - 17 Motivi popolari dalmati - 17.15 Giornale radio - 17.20 «Canzone» e ballabili - 18 La donna e la casa, attualità dal mondo femminile - 18.10 «Caleidoscopio» Sarate: Malagueño op. 21 n. 1 - Schumann: Arabesca, op. 18 in do maggiore - Notte a Venezia - Motivi collini - Complesso Dick Collins - Al suono della marimba - 19 I letterati sloveni nella loro corrispondenza: (2) «Anton Tomaj Linhart» a cura di Martin Jevnikar - 19.20 «Solisti e gruppi strumentali celebri» - 20 Radiosport - Lettura programmi serali - 20.15 Segnale orario - Giornale radio, comunicati, bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.40 Coro «Ljubljanski zvon» - 21 «Il pianeta rosso», racconto sceneggiato di Charles Gibson, traduzione di Boris Mihalic IV puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», allestimento Peter Malit - 21.45 «Calypso e cha-cha-cha» - 22 Gustav Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore - 22.55 Jelka Cvetkar e Maria Gaber con la orchestra Franco Russo - 23.15 Segnale orario - Giornale radio, bollettino meteorologico - Lettura programmi di domani - 23.30-24 «Club notturno».

Per le vacanze acquistate un nuovo rasoio GILLETTE

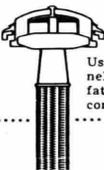


Sarete sempre ben rasato!

Le vacanze, durante le quali farete nuove gradite conoscenze, vogliono il vostro aspetto migliore ed il viso ben rasato.

Per l'uomo che vuole la perfezione nella sua rasatura quotidiana, non c'è nulla che valga più di una lama Gillette Blu in un nuovo rasoio di precisione Gillette.

Acquistate subito il vostro rasoio, scegliendolo nel vasto assortimento Gillette.



Usate la lama Gillette Blu nel suo rasoio Gillette, fatti l'una per l'altro, con precisione incredibile.

Gillette

per radersi bene ci vuole Gillette!

selezione dall'estero

AUSTRIA

VIENNA I

18.25 I Maestri cantori di Norimberga, opera di Richard Wagner, diretta da Hans Knappertsbusch (II e III atto). 22.45 Notiziario. 23.15 Danze e canzoni. 00.45 Compositori tedeschi del nostro tempo. Hindemith: Sonata per oboe e pianoforte (Umberto Tedeschi, oboe; Heinz Peter Heiberger, pianoforte); Driessler: Cinque pezzi per clarinetto e pianoforte (Gerhard Münch, clarinetto; Ilse Tschurtschenthaler, pianoforte); Koerppe: «Vaganterballade» (Walter Guder, bristone; Helmut Zangler, flauto; Walter Hindelang, pianoforte, Robert Hirsch e Erich Krenn, batteria).

FRANCIA

I (PARIGI-INTER)

20 Vita parigina: «Le Paprika». 20.31 Negro spirituals. 21 Festival europeo di jazz di Antibes (Finale). 22 Ballo del Club 60. 23.20 «Discothèque sur Mer», di Jean Garretto e Pierre Couder.

III (NAZIONALE)

18.25 Concerto diretto da Jean Giardino. Mendelssohn: Sogno d'una notte d'estate. 19.33 Orizzonti verture: b) Notturno; c) Scherzo; Loucheur: Seconda sinfonia; Faure: «Shylock»; Debussy: Iberia. 19.55 Hummel: Rondò in mi bemolle maggiore. 20 Saint-Saëns: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (solista: Jeanne-Marie Barré). 20.30 L'Express Liberté», di Lazare Kobrynski. Musica di Louis Sa-

quer. 22.05 Concerto di musica da camera con la partecipazione della pianista Iva Marika e del Trio d'archi francese. Francaix: Trio per archi; Haasquenet: Trio per archi; Webern: Trio per archi op. 20. 23.20 Musiche di Telemann e G. S. Bach.

MONTECARLO

20.05 «Pochette surprise». 20.20 Serenata. 20.35 «Cavalcata», presentata da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21.07 Vedette della sera. 21.13 Il corriere del jazz. 21.25 Concerto diretto da Pedro de Freitas Branco. Solista: pianista I. Mausura. Respighi: Gli uccelli, suite; Debussy: Iberia; Ravel: Primo Concerto per pianoforte e orchestra; De Falla: Il capello a tre punte, seconda suite.

GERMANIA

MONACO

19.10 Melodie varie. 20.15 Varietà di danze. 22 Notiziario. 22.20 Reporto dei nostri corrispondenti per la musica. 23.15 Musica da ballo. 00.5 Appuntamento con brani solisti e note orchestre. 1.05-5.50 Musica dal Südwestfunk.

INGHILTERRA

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Amy Shuard; pianista Clifford Curzon. 21 Concerto I Maestri cantori di Norimberga, preludio; Puccini: «In questa reggia», aria dall'opera «Turandot»; Beethoven: Concerto n. 4 in sol per pianoforte e orchestra; Blacher: Variazioni su un tema di Paganini. 20.40 Interludio corale. 21 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent. Parte II. Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore (dal Nuovo Mon-

do). 21.45 Trio Steve Ray. 22.40 Dischi presentati da David Jacobs.

ONDE CORTE

6.15 Musica popolare. 6.45 Musica di Verdi. 7.30 Ravel: «Gaspard de la Nuit», nell'interpretazione del pianista Arturo Benediti Michelagnoli. 8.30 Canzoni d'amore di diversi paesi. 11.15 Il violinista Leslie Baker e il pianista Ronnie Price. 11.45 Musica di Verdi. 13.35 Motivi preferiti. 14.45 Musica richiesta. 19.30 Concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent. Solisti: soprano Amy Shuard; pianista Clifford Curzon. 21.30 «Storia di Kenneth More», sceneggiatura di Gale Pedrick. 23 Passatempo musicale.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 «Guet Nacht am Schatte». 21 Lieder di G. F. Fostler. 22.15 Notiziario. 22.20-23.15 Musica da ballo.

MONTECENERI

17.45 Armonie leggere con la orchestra Michel Magné. 18 Musica richiesta. 18.30 Voci dei Grigioni italiani. 19 Musiche di Richard Rogers eseguite dall'orchestra di Harry Arnold. 19.45 Canzoni e ritornelli. 20.30 «Prego dica pure!» programma scelto e commentato da un ascoltatore. 21 Musiche brasiliane. 21.30 «Macuragawa» (Il fiume Sacura); «no giapponese». 22 Melodie e ritmi. 22.35-23 Galleria del jazz.

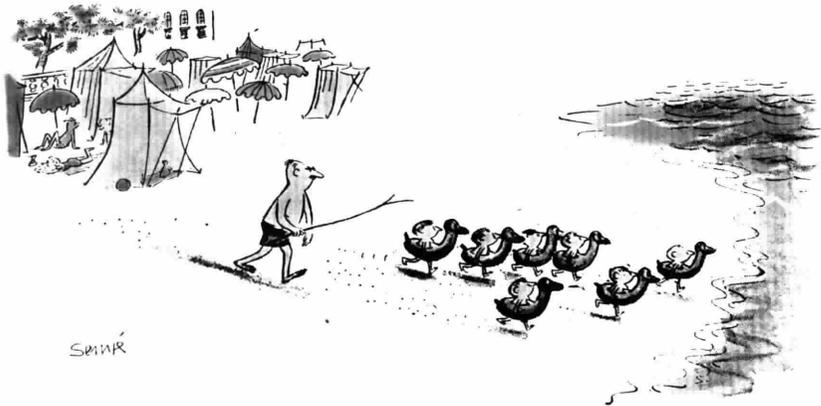
SOTTENS

19.45 Week-end transalpino. 20.30 Le Pré-aux-Clercs, opera comica in tre atti di Edouard de Planard. Musica di Ferdinand Hérold, diretta da Yves Dervaux. 21.30 «Les Monte-en l'Air», pièce da Pierre Jamiaque. 22.15 Musica. 22.55-23.15 Musica da baller viennese.

Radio Vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti cristiani: «Bianco Padre» per gli Associati dell'Azione Cattolica Italiana - «Epistola di domani» lettura Riccardo Paladini, commento di P. Francesco Farusi. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere.

AL MARE



SPINR

Senza parole

TROPPIA GRAZIA



Come va il raccolto?

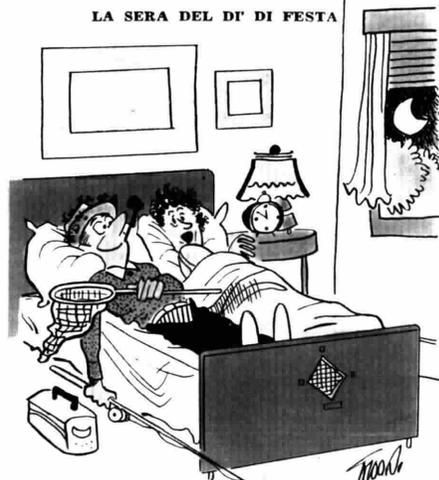
# IN POLTRONA

MODERNA TECNICA D'ARTE



Senza parole

LA SERA DEL DI' DI FESTA



Vuoi alzarti presto, domani mattina?

LA STAFFETTA OLIMPICA



Senza parole